



Unicredit, l'Ue vuole bocciare il Golden Power del governo

DELL'OLIO / PAGINA 18



Regione, 10 milioni per lanciare l'avvio delle residenze comuni

PACE / APAG. 9



A 30 ANNI DALLA STRAGE

PAOLORUMIZ

A SREBRENICA L'EUROPA HA PERSO LA DIGNITÀ



Una delle familiari delle vittime

Diciamolo chiaro. La comunità internazionale, oltre che condannare Ratko Mladić, il boia di Srebrenica, avrebbe dovuto processare se stessa. È lì, molto prima che a Gaza, che l'Europa ha perso la credibilità, l'anima e l'onore, rinunciando a proteggere le migliaia di bosgnacchi che si erano affidati alla protezione dei soldati dell'Onu e consentendo il loro sterminio. È a Srebrenica che i musulmani iniziano a essere considerati morti di serie B ed è lì che il virus della separazione etnica comincia a diffondersi con il consenso dell'Occidente, generando massacri dal Kosovo all'Ucraina e al Medio Oriente. Divisi è meglio, ecco la formula "geniale" che sta balcanizzando la stessa Ue. / APAG. 15

TRIESTE, IL VECCHIO SINCROTRONE È STATO SPENTO DOPO OLTRE TRE DECENNI. PARTE L'INSTALLAZIONE, SARÀ MILLE VOLTE PIÙ POTENTE

La seconda vita di Elettra

200 milioni il costo della nuova macchina. Consentirà scoperte per energia, medicina e materiali



La presentazione di Elettra 2.0, la nuova macchina di luce di sincrotrone, svoltasi ieri a Basovizza (foto Andrea Lasorte)

«Una nuova macchina pensata per supportare la ricerca del futuro, al servizio di una comunità scientifica ampia e interdisciplinare. Grazie a una luce molto più brillante potremo osservare i materiali nella loro struttura più intima». Così il presidente e amministratore delegato di Elettra Sincrotrone Alfonso Franciosi ha presentato ieri la nuova macchina di luce Elettra 2.0, che punta a dare al Friuli Venezia Giulia un ruolo ancora più centrale nella ricerca globale, attirando scienziati, industrie ad altissima tecnologia e startup da tutto il mondo. Il costo dell'operazione è di 200 milioni di euro.

TALLANDINI E BASSO / APAG. 2 E 3

SCELTI I CINQUE LIBRI FINALISTI

Torna Trieste Next fra geopolitica, spazio e algoritmi

FABRIZIO BRANCOLI

Non serve il rumore di un acceleratore di particelle o il bagliore di una stella per capire che il mondo sta cambiando. / APAG. 4

IL COMMENTO

VALENTINE LOMELLINI

IRAN E CINA, DUE PESI E DUE MISURE

Il Covid 19 è ormai un ricordo lontano nella memoria di molti. Ma le conseguenze di quegli anni, sono ancora tangibili. / APAG. 15

CASO RESINOVICH, AFFIDATI GLI INCARICHI

Lilly, i periti al lavoro per l'analisi dei reperti

L'8 settembre il caso di Liliana Resinovich si sposterà ad Ancona. Lì, nell'Istituto di Medicina legale, i tre periti ai quali ieri la gip Flavia Mangiante ha conferito l'incarico nel corso dell'udienza di incidente

probatorio, inizieranno i nuovi accertamenti sui reperti. Il collegio peritale composto da Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi avrà 120 giorni di tempo per analizzare i reperti. TONERO / APAG. 23

IL NUOVO PUNTO VENDITA

Despar, fra un mese l'apertura in piazza Cavana

Fra un mese in piazza Cavana 2 aprirà il nuovo punto vendita Despar, al pianterreno del palazzo che ospitò un mercato del pesce. / APAG. 20



AULE STUDIO E BIBLIOTECA NEL FUTURO CASTELLETTO PRONTO IN PRIMAVERA

MANTINI / PAGINA 21

LA CRISI DELLA TRIESTINA

Le dimissioni del ds Delli Carri



RODIO / APAG. 35



PER TE LA ROTTA MIGLIORE

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it



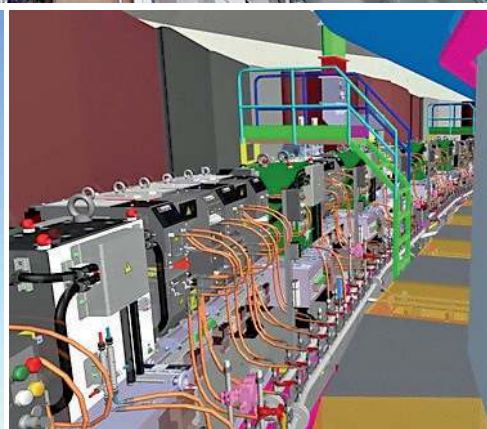
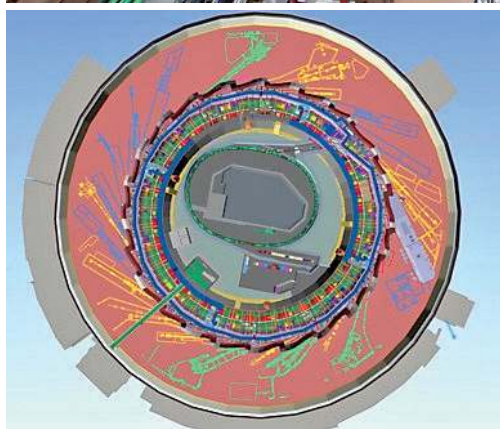
IL CASO MATURITÀ

FULVIO ERVAS

IL NO ALL'ORALE? LO CAPISCO

L'esame di Stato non è un esame di maturità. L'esame di maturità ce l'hai quando sali in macchina di notte e devi decidere se farlo da ubriaco o sobrio; se sei in un rapporto di coppia e vieni lasciato e devi ragionare se considerarla un'accettabile eventualità. Ma allora a che serve? / APAG. 13

Friuli Venezia Giulia



Elettra 2.0

La nuova luce

Avviata l'installazione della maxi-macchina per la ricerca da 200 milioni

Piero Tallandini

«Una nuova macchina pensata per supportare la ricerca del futuro, al servizio di una comunità scientifica ampia e interdisciplinare. Grazie a una luce molto più brillante potremo osservare i materiali nella loro struttura più intima». Così il presidente e amministratore delegato di Elettra Sincrotrone Alfonso Franciosi ha presentato ieri la nuova macchina di luce Elettra 2.0, che punta a da-

re al Friuli Venezia Giulia un ruolo ancora più centrale nella ricerca globale, attirando scienziati, industrie ad altissima tecnologia e startup da tutto il mondo. Si aprirà così la strada a scoperte scientifiche in settori strategici come energia, salute, ambiente, materiali e sarà utile persino per il patrimonio culturale. Si andrà dalle tecnologie quantistiche ai materiali per l'energia, dalle biotecnologie alla medicina: con Elettra 2.0 saranno possibi-

li, ad esempio, analisi ad altissima risoluzione per la diagnosi delle patologie polmonari.

L'INVESTIMENTO E LA MACCHINA

Collocata a Basovizza nel parco tecnologico di Area Science Park e realizzata con un investimento pubblico di quasi 200 milioni di euro, Elettra 2.0 garantirà prestazioni significativamente superiori per stabilità, intensità luminosa e precisione dei fasci di fotoni. Sarà in grado di generare fasci di luce

fino a mille volte più brillanti, con una coerenza 60 volte superiore. A conclusione dei lavori saranno attive 32 linee di luce (il termine tecnico più corretto è beamline), di cui 12 completamente nuove. Gli elementi ottici saranno montati su supporti a stabilità submicrometrica, per una precisione mai ottenuta prima.

LE PROSPETTIVE

«Queste infrastrutture sono la nuova frontiera della tecnolo-

gia umana, come lo erano le cattedrali nel medioevo - ha affermato Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park -. Ma come tutte le cattedrali non devono essere costruite nel deserto e infatti Elettra 2.0 è parte integrante di questa realtà, un contesto ricco di altre infrastrutture di ricerca, di imprese, di laboratori». «Nasce una nuova infrastruttura globale italiana, all'avanguardia e radicata nel territorio - ha sottolineato l'assessore re-

gionale alla Ricerca, Alessia Rosolen -. Consentirà di affrontare le sfide del futuro in un quadro complesso, attenti alle nuove esigenze della società: dalle scienze dei materiali, alle scienze della vita, fino alle grandi questioni energetiche. L'amministrazione regionale sostiene con convinzione questa evoluzione, che rafforza il nostro ruolo strategico in Europa». Alla presentazione sono intervenuti tra gli altri anche Federico Boscherini, direttore dell'Istituto Officina dei Materiali e Cinzia Giannini, direttrice dell'Istituto di Cristallografia, il vicesindaco Serena Tonel, l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognoli.

TEMPISTICHE E COLLABORAZIONE COL CNR

Il 2 luglio, dopo 32 anni di operatività, la macchina di luce Elettra è stata spenta, segnando la fine di una fase storica e l'inizio dell'installazione dei componenti di Elettra 2.0. Il progetto prevede ora un periodo di transizione che durerà un anno e mezzo con un impatto minimo per i ricercatori grazie alla continuità garantita dal laser Fermi. Saranno attivi 12 laboratori specialistici, che

L'INIZIO DI TUTTO NEL 1980, CON UN RICEVIMENTO ALL'ICTP

Tre fogli di carta portati a Roma e la sfida di un terreno erboso

LA STORIA

Giulia Basso

«Era come se la Triestina, allora in serie C, avesse vinto la Coppa dei Campioni». Fu con una similitudine calcistica che Renzo Rosei, uno dei padri di Elettra, spiegò a un gruppo di liceali l'impresa

che aveva appena compiuto il piccolo laboratorio triestino di Elettra. Era il 1993 e per la prima volta nella storia un sincrotrone italiano aveva fatto girare il fascio di elettroni al primo tentativo. Mentre dai grandi laboratori internazionali arrivavano telegrammi di congratulazioni, Trieste scopriva di aver scritto una pagina di storia della scienza mondiale. Tutto era iniziato nel 1980, quando Luciano

Fonda, fisico teorico istriano, captò durante un ricevimento all'Ictp (il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam) l'eco di una proposta europea: realizzare una sorgente avanzata di luce di sincrotrone. L'Italia tergiversava, Frascati - dove avevano sede i laboratori nazionali dell'Infn e un primo mini sincrotrone - esitava. Fonda decise di agire. Iniziò un pressing elegante ma determinato su

istituzioni e ministeri. Un aneddoto dice tutto: quando nel 1984 Fonda e Rosei proposero al ministro Granelli una macchina da 1.5 GeV, più "umana" rispetto al colosso all'inizio immaginato, si presentarono con appena tre fogli di carta. Il Nobel Carlo Rubbia appoggiò apertamente la proposta triestina e il suo carisma ruppe le resistenze di chi vi vedeva una pericolosa "rottura degli equilibri scientifici". Nel luglio 1985 il ministro Granelli annunciò la decisione: il sincrotrone italiano sarebbe sorto a Trieste.

Il nome fu scelto con cura: omaggio alla mitologia greca e richiamo all'energia, in una città sospesa tra scienza e mare, tra passato mitteleuropeo e futuro internazionale. Ma il

piano partiva da condizioni tutt'altro che ideali. Nel 1987, quando iniziarono i lavori, a Basovizza c'era poco più di un campo erboso. L'atmosfera nei cantieri era pionieristica. Gli edifici si costruivano uno dopo l'altro, spesso in condizioni di gelo o bora. Il team, giovane e per lo più reclutato localmente, si formava giorno dopo giorno. «Si imparava sbagliando e correggendo, era tutto da inventare», ricorda Rosei. La sera si cenava insieme nella mensa dell'Area di Ricerca, discutendo i progetti delle stazioni sperimentali anche davanti a una birra, tra esperti di ottica e studenti neolaureati.

Il momento della verità arrivò il 6 ottobre 1993, alle 7.34,

quando gli operatori in sala controllo registrarono lo storico segnale dei primi 2000 giri del fascio elettronico nell'anello di Elettra. A differenza di quanto accaduto in altri grandi laboratori nel mondo, Elettra funzionò al primo tentativo. Come racconta Renzo Rosei, «fu un miracolo tecnologico e umano». Nei 32 anni successivi, oltre 160.000 ore di fascio hanno alimentato esperimenti in più di 12.000 progetti scientifici, con ricadute dalla fisica alla medicina, dai semiconduttori agli Stradivari. Il 2 luglio 2025, alle 12.30, senza clamore, il fascio di Elettra è stato spento per l'ultima volta, per lasciare spazio a un nuovo capitolo della storia. —

Friuli Venezia Giulia



LA PRESENTAZIONE DI ELETTRA 2.0
A LATO DUE IMMAGINI DEL PROGETTO
E L'IMPIANTO ATTUALE. (FOTO LASORTE)

Consentirà scoperte in settori come energia, medicina, ambiente, materiali

Utile anche per l'attività di tutela del patrimonio culturale. Sarà pronta all'inizio del 2027

continueranno a servire la ricerca internazionale anche durante il periodo di "buio" dedicato all'installazione dei componenti di Elettra 2.0 L'avvio della nuova macchina di luce è previsto nel 2026 e sarà utilizzabile per la ricerca all'inizio del 2027. Fondamentale per il progetto è anche la collaborazione col Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), che partecipa allo sviluppo scientifico e tecnologico di alcune linee della nuova macchina, e la siner-

gia con il consorzio Ceric-Eric, che consente l'accesso integrato a infrastrutture di ricerca avanzate nell'Europa Centrale e Sud Orientale, rafforzando il profilo internazionale di Elettra.

A COSA SERVIRÀ

Ecco le applicazioni possibili della nuova macchina di luce. Energia sostenibile: Elettra 2.0 consentirà di studiare le reazioni interne di batterie, celle a combustibile e catalizzatori, contribuendo allo sviluppo di tecnologie pulite e più efficienti. Scienze della vita e salute: si potranno visualizzare proteine e biomolecole per progettare farmaci innovativi e comprendere i meccanismi di patologie complesse. Materiali per l'elettronica e il digitale: la nuova Elettra supporterà i ricercatori nello sviluppo di nuovi semiconduttori, dispositivi quantistici, materiali magnetici e superconduttori per l'industria high tech. Infine, il patrimonio culturale con la possibilità di effettuare analisi non invasive di opere d'arte e reperti per la conservazione e il restauro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINCROTRONE: COS'È E COME FUNZIONA

L'acceleratore che porta nel mondo dell'invisibile

Il sincrotrone Elettra è un acceleratore di elettroni, particelle subatomiche piccolissime con carica negativa, che permette di produrre una luce molto speciale, usata per esplorare nel dettaglio il mondo invisibile. Tutto parte da un "cannone", che spara gli elettroni in una struttura chiamata acceleratore lineare: vengono immessi in un anello (booster) dove raggiungono velocità vicine a quella della luce e poi in un secondo anello più grande dove

sono mantenuti in circolo grazie a potenti magneti. Ogni volta che gli elettroni vengono deviati lungo la loro traiettoria circolare, emettono energia sotto forma di luce molto intensa e brillante che copre una vasta gamma di lunghezze d'onda. Può essere "prelevata" in punti precisi dell'anello e indirizzata verso laboratori dove viene usata per analizzare la struttura della materia: dai virus ai materiali elettronici, dalle opere d'arte ai farmaci. —

ALFONSO FRANCIOSI

«Ecco il futuro»



Il presidente e Ad di Elettra Sincrotrone Alfonso Franciosi ha sottolineato che Elettra 2.0 «è pensata per supportare la ricerca del futuro, al servizio di una comunità scientifica ampia e interdisciplinare. Grazie a una luce molto più brillante potremo osservare i materiali nella loro struttura più intima. Uno strumento competitivo al massimo livello internazionale, accessibile, progettato per affrontare le grandi sfide della scienza e dell'innovazione».

CATERINA PETRILLO

«Una cattedrale»



Per Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, «infrastrutture come Elettra 2.0 sono la nuova frontiera della tecnologia umana, come lo erano le cattedrali nel medioevo. Ma non bisogna dimenticare che come tutte le cattedrali non devono essere costruite nel deserto e infatti Elettra 2.0 è parte integrante di questa realtà, un contesto ricco di altre infrastrutture di ricerca, di imprese, di laboratori»

ALESSIA ROSOLEN

«Ruolo europeo»



Secondo l'assessore regionale alla Ricerca, Alessia Rosolen, Elettra 2.0 «consentirà di affrontare le sfide del futuro in un quadro complesso, attenti alle nuove esigenze della società: dalle scienze dei materiali, alle scienze della vita, fino alle grandi questioni energetiche. L'amministrazione regionale sostiene con convinzione questa evoluzione, che rafforza il nostro ruolo strategico in Europa».

Il direttore tecnico Karantzoulis svela le caratteristiche dell'impianto: «Permetterà di condurre esperimenti fino a oggi impossibili»

«Tempi rapidissimi, sarà mille volte più performante della prima versione»

L'INTERVISTA

Grazie a Elettra 2.0 prende il via a Basovizza una trasformazione radicale del sincrotrone: la nuova macchina di luce che sarà installata, rispetto a quella rimasta attiva dal 1993, porterà a un salto di qualità incomparabile dal punto di vista delle prestazioni offerte ai ricercatori. A spiegare quali saranno i vantaggi rispetto alla precedente versione del sincrotrone è il "papa" di Elettra 2.0, Emanuel Karantzoulis: lo scienziato di origine greca, ormai triestino d'adozione, è il direttore tecnico del progetto. Accanto a Karantzoulis, un altro ruolo fondamentale è quello ricoperto da Deborah Baron, ingegnere del Gruppo infrastrutture. **Direttore Karantzoulis, in che modo si concretizzerà il salto di qualità dal punto di vista delle prestazioni?**

«Con la nuova macchina la dimensione del fascio di elettroni sarà 50 volte più piccolo e questo aumenterà la brillantezza del fascio fino a mille volte. Questo significa, in parole semplici, che sarà possibile condurre esperimenti che prima erano impossibili o che richiedevano tempi fino a mille volte più lunghi. E c'è anche il miglioramento per quanto riguarda la coerenza, cioè la nitidezza del fascio stesso».

Cosa significa?

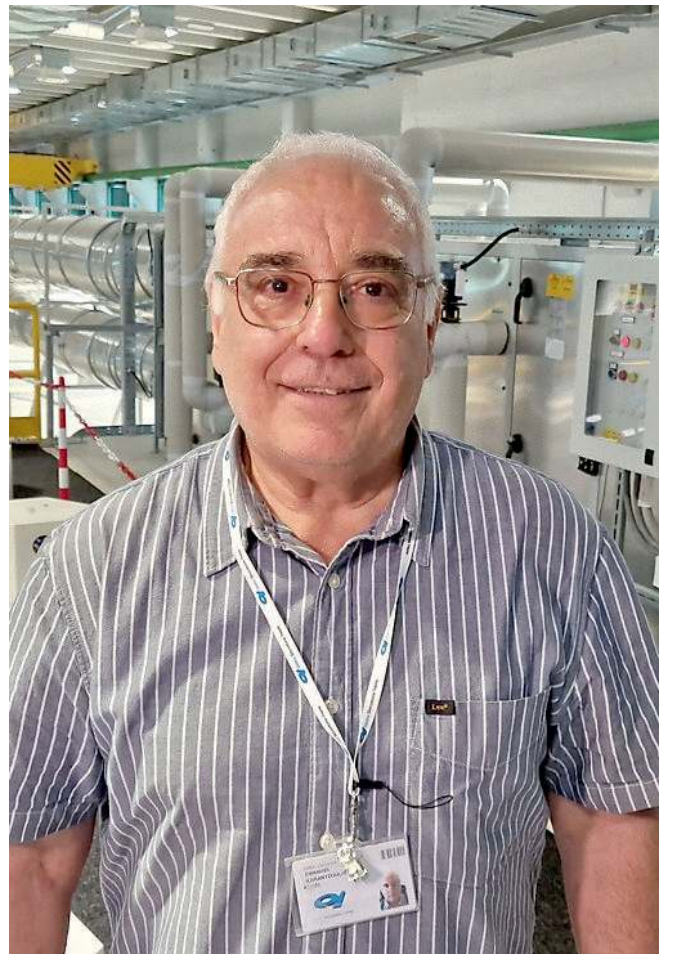
«Vuol dire che il fascio di particelle sarà 60 volte più nitido. Questo permetterà, durante le attività di ricerca e di analisi della materia, di vedere tutto molto meglio, in modo molto più nitido».

Le linee di luce passeranno da 28 a 32: con quali vantaggi?

«Cambiano l'impostazione progettuale della macchina siamo riusciti a trovare spazio per ulteriori dispositivi che consentiranno di aumentare le performance. Ci sarà anche una linea per la diagnostica che, speriamo, potrà contribuire alla cura delle malattie polmonari. Si potranno fare delle radiografie ultradettagliate e totali dei polmoni».

Intanto la "vecchia" Elettra è stata spenta. Un po' le dispiace?

«Beh, posso dire che l'Elettra originale ha funzionato molto bene in questi 32 an-



EMANUEL KARANTZOULIS
DIRETTORE TECNICO
DEL PROGETTO ELETTRA 2.0

«Avremo a disposizione un'infrastruttura tra le più avanzate a livello mondiale»

«Ci sarà una linea per la diagnostica che potrà contribuire alla cura delle malattie polmonari»

ni. Ricordo ancora il periodo in cui stava per essere inaugurata, nei primi anni Novanta. A Trieste si vedevano scritte sui muri contro il progetto: "No Elettra, no sincrotrone". Invece è stata realizzata, non ha creato alcun problema e, anzi, ha portato tantissimi vantaggi socioeconomici».

La nuova macchina sarà una delle più avanzate del mondo?

«Sì, sarà in assoluto una delle più avanzate. La luce di Elettra era già un miliardo

di volte più brillante di quella del sole. Adesso, provate a immaginare che Elettra 2.0 sarà mille volte più brillante della macchina precedente. Ci sono altri centri di ricerca nel mondo che stanno cercando di investire per potenziare le prestazioni delle loro infrastrutture. Intanto, noi grazie alle nostre capacità siamo riusciti ad avere i finanziamenti dal governo italiano per costruire la nuova macchina. Un investimento da 200 milioni di euro a cui si aggiungeranno le risorse per gli impianti fotovoltaici che consentiranno di abbattere i costi di funzionamento».

A proposito, Elettra 2.0 riuscirà a essere anche più ecosostenibile?

«Il progetto è stato elaborato anche con questo obiettivo, certo. La nuova macchina consumerà il 20 per cento in meno. Ora non resta che proseguire con i lavori di installazione. Se tutto andrà bene Elettra 2.0 entrerà in funzione in autunno e dall'1 gennaio del 2027 contiamo di poterla mettere a disposizione dei ricercatori di tutto il mondo. Dipenderà anche dai tempi di fornitura delle ditte, ma del resto vale per qualunque opera pubblica».

PI.TA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Fabrizio Brancoli

Non serve il rumore di un acceleratore di particelle o il bagliore di una stella artificiale per capire che il mondo sta cambiando. Può bastare il silenzio di una pagina, l'intuizione racchiusa in una metafora. E non è l'euforia del progresso a raccontare meglio il nostro tempo, ma la paziente tessitura delle parole. È lì, nell'approccio di chi scrive per spiegare, che la scienza incontra davvero le persone. Con questo spirito che nasce il Premio Trieste Next – Science Book of the Year, terza edizione, punto di riferimento per chi crede che la divulgazione scientifica sia uno dei linguaggi più necessari del nostro presente.

Cinque i titoli finalisti, scelti tra oltre novanta opere proposte da case editrici di tutta Italia. Cinque viaggi in territori diversi, ma legati da un filo comune: esplorare il mondo – e i suoi futuri – con occhi aperti e mente lucida. A vincere l'edizione 2024 è stato "Storie di errori memorabili" di Piero Martin, fisico e divulgatore; aveva conquistato la Giuria dei Lettori, composta da oltre 200 appassionati di scienza da ogni angolo del Paese. Nel 2023 il premio era andato a "Capitalismo carnivoro" di Francesca Grazioli. I nuovi finalisti si fanno interpreti della metamorfosi che stiamo vivendo. La tecnologia si intreccia alla politica, l'intelligenza artificiale all'etica, lo spazio alla Terra.

MARTINA ARDIZZI

Nel suo *L'algoritmo bipede*, la neuroscienziata Martina Ardizzi conduce un'indagine affascinante sull'evoluzione della mente. Il nostro cervello non è un organo statico, ma un paesaggio in continua evoluzione, che si adatta e si modifica, così come fece quando i preistorici impugnarono per la prima volta un utensile di pietra. Si torna al gesto primordiale del pensare, per farci intuire quanto siamo ancora – e quanto saremo sempre – in divenire.

ALESSANDRO ARESU

Un altro orizzonte viene tracciato da *Geopolitica dell'intelligenza artificiale*, in cui Alessandro Aresu disegna le nuove mappe del potere globale. Non più solo guerre commerciali o conflitti militari: oggi la sfida passa attraverso i microchip, i supercalcolatori, le piattaforme digitali. Al centro figure co-

Trieste Next

spazio, algoritmi e geopolitica

I libri scientifici finalisti: proclamazione il 27 settembre



Le copertine dei cinque volumi finalisti: 1) Ardizzi, 2) Aresu, 3) Benenti Casati e Montanero, 4) Cozzi, 5) Quarteroni

me Jensen Huang, fondatore di Nvidia, in una nuova corsa all'intelligenza artificiale, ridefinendo gli equilibri tra nazioni, aziende ed economie.

BENENTI, CASATI, MONTANERO

A gettare lo sguardo oltre i limiti attuali del calcolo è *Il computer impossibile*, firmato da Giuliano Benenti, Giuliano Casati e Simone Montanero (quest'ultimo è prof di Fisica teorica all'Università di Padova). Il volume racconta la rivoluzione quantistica che sta per cambiare il nostro modo di risolvere problemi, analizzare dati, progettare il futuro. I computer quantistici, con la loro capacità di operare in spazi di possibilità che sfuggono all'intuizione classica, promettono di compiere in pochi secondi operazioni che oggi richiederebbe-

ro tempi estenuanti. Una sfida tecnologica e un cambio di paradigma culturale.

COZZI

E se il futuro non bastasse a contenere la sete di esplorazione, ecco arrivare *Geopolitica dello Spazio*, il saggio di Emilio

Cozzi che ci conduce laddove lo sguardo umano ha sempre voluto posarsi: oltre l'atmosfera, nelle orbite contese, nei programmi spaziali che già oggi decidono la sicurezza, l'economia e la leadership avanzata delle nazioni. Lo spazio non è più una cornice poetica o una

destinazione fantascientifica: è un teatro dove si giocano partite reali, tra satelliti strategici e potenze emergenti.

QUARTERONI

Chiude questa rosa *L'intelligenza creata* di Alfio Quarteroni – matematico che ha rivoluzionato la modellazione scientifica, vincitore della medaglia Blaise Pascal – che apre una riflessione sull'intelligenza artificiale. Lontano dagli entusiasmi utopici quanto dalle visioni apocalittiche, Quarteroni insegna a osservare l'AI per quello che è: uno strumento.

SETTEMBRE

Tutti gli autori saranno protagonisti della 14ª edizione di Trieste Next – Festival della Ricerca Scientifica, in programma dal 26 al 28 settembre. Il ti-

I 19 nomi della giuria

La Giuria Scientifica è presieduta da Roberto Di Lenarda (in foto), rettore dell'Università di Trieste. Gli altri membri: Gabriele Beccaria, Fabrizio Brancoli, Giovanni Caprara, Massimo Cerofolini, Maurizio De Blasio, Leonardo De Cosmo, Paola Del Negro, Beatrice Mautino, Fabio Pagan, Marco Panara, Nicla Panciera, Caterina Petrillo, Paola Pica, Nico Pitrelli, Davide Re, Fabio Sottocornola, Elisabetta Tola e Camilla Valletti.



ICTP

L'AI prevede le strutture proteiche: riconoscimento mondiale a Olsson

Giulia Basso

Un premio che nasce all'Ictp, il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam di Trieste, con il sostegno del gigante tecnologico Ibm e una ricerca che potrebbe rivoluzionare la medicina mondiale. Il danese Simon Olsson, professore associato alla Chalmers University of Technology, ha conquistato la prima edizione del premio

Ictp-Ibm Brahmagupta per l'intelligenza artificiale. Il nuovo riconoscimento, parte dell'iniziativa globale AI Alliance lanciata da Ibm e Meta, è destinata a giovani scienziati che usano l'IA per fare scoperte rivoluzionarie. La cerimonia di premiazione si terrà domani, giovedì 10 luglio, all'Ictp e sarà seguita dal primo "Meetup di AI Alliance" mai organizzato in Italia. Ma cosa rende così spe-

ciale il lavoro di Olsson da meritare questo prestigioso riconoscimento? Il suo gruppo di ricerca sta spingendo oltre i confini di una delle scoperte più clamorose degli ultimi anni: AlphaFold2, l'intelligenza artificiale di DeepMind che nel 2020 ha risolto il problema della predizione delle strutture proteiche, valendo il premio Nobel per la Chimica 2024 a Demis Hassabis e John



Simon Olsson

Jumper. Se AlphaFold2 ci mostra come sono fatte le proteine, il lavoro di Olsson studia come si muovono. "Invece di limitarci a trovare le strutture 3D delle molecole, come le proteine, il nostro gruppo si concentra sui movimenti molecolari", spiega lo scienziato. "Oggi le simulazioni di questi movimenti occupano enormi risorse computazionali a livello globale". Il problema è che la vita delle molecole si svolge su scale temporali che vanno dai nanosecondi ai secondi, mentre i computer riescono a simulare solo frazioni infinitesime di questo tempo. "Il nostro obiettivo è sviluppare metodi di IA per accelerare queste simulazioni, progettando sistemi che ci permettano di predire come una proteina si muove

tolo di quest'anno è "La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie". Le presentazioni dei volumi finalisti si svolgeranno sabato 27 settembre, dalle 11 alle 18, mentre la cerimonia di premiazione si terrà domenica 28 alle 11,30.

È aperta la raccolta delle candidature per entrare a far parte della Giuria dei Lettori. Iscrizioni aperte fino al 29 agosto 2025 su www.triestenext.it.

LE VOCI

Il Premio celebra la possibilità di tradurre la complessità in parole, per renderla abitabile da tutti. Leggere la scienza è un modo per non smettere di immaginare. Per Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste e presidente della Giuria, «si valorizza un'idea di scienza che non si chiude nei laboratori, ma si racconta con parole capaci di coinvolgere, ispirare. E attraverso una buona divulgazione che si costruisce una cittadinanza informata e partecipe. L'assessore del Comune di Trieste, Maurizio De Blasio, evidenzia il grande successo di pubblico delle due edizioni passate, parlando dell'incontro «tra scienza e svago, lettura e confronto, cronaca e immaginazione». «La divulgazione scientifica non è solo uno strumento per capire il presente», riflette Antonio Maconi, direttore di Trieste Next. «È un atto di cittadinanza attiva che ci permette di leggere con consapevolezza i cambiamenti profondi del nostro tempo».

CHI "FA" NEXT

Il Premio si muove nell'ambito di Trieste Next-Festival della Ricerca Scientifica. Trieste Next è promosso da Comune di Trieste, Università degli Studi di Trieste, Gruppo NEM Nord-Est Multimedia / Il NordEst / Il Piccolo, Area Science Park, OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati. Copromotore è la Regione Friuli Venezia Giulia. Il festival si avvale della collaborazione con l'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano. È un progetto Trieste Città della Conoscenza. Il Main partner è Generali. I partner sono AcegasApsAmga, Estenergy, Insiel, Smact Competence Center. I Content partner sono EuroBioHighTech, Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, Fondazione Telethon e Centro Protesi Inail. —

Lo scontro politico

Piantedosi in Libia con la Ue: respinto «Ingresso illegale nel nostro Paese»

Provvedimento senza precedenti: delegazione fermata da Bengasi. Tajani: «Parlerò con il ministro». Scoppia il caso

Stefano Intreccialagli / ROMA

La Libia orientale controllata dal generale Khalifa Haftar è il teatro di un acceso scontro diplomatico con l'Italia e l'Europa, dopo che il governo di Bengasi ha respinto una delegazione di ministri europei al loro arrivo in città, tra i quali anche il titolare dell'Interno Matteo Piantedosi.

L'accusa è «palese violazione delle norme diplomatiche», si legge nella dichiarazione con la quale è stato notificato a tutti «l'obbligo di lasciare il territorio libico quali personae non gradite». Fonti qualificate hanno parlato di «un'incomprensione protocolare non gestita dalla rappresentanza italiana». Ma le opposizioni insorgono, e parlano di «figuraccia globale» del governo, rievocando il caso Almasri e attaccando il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che intanto ha riferito che sentirà il collega dell'Interno «appena possibile» per capire quanto accaduto.



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in occasione dell'incontro a Napoli con i Paesi Med 5

La missione, organizzata nell'ambito dell'iniziativa Team Europe, vedeva la partecipazione, oltre a Piantedosi, dei ministri dell'Interno di Grecia e Malta e del commissario europeo per la Migrazione Magnus Brunner, e prevedeva incontri con entrambi gli esecutivi libici: quello occidentale di Tripoli, riconosciuto a livello internazionale e guidato da Abdelhamid Dbeibah, e quello orientale sostenuto dal generale Khalifa Haftar. Con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione nella lotta all'immigrazione irregolare e consolidare i rapporti sul piano della sicurezza e dei rimpatri. In mattinata, la missione aveva tenuto gli incontri a Tripoli, ottenendo – secondo fonti Ue – un primo via libera alla ripresa delle operazioni congiunte e all'impiego di strumenti europei come Frontex.

L'arrivo a Bengasi, previsto come seconda tappa del viaggio, si è però concluso con il respingimento all'aeroporto internazionale Benina nel pri-

mo pomeriggio, su ordine del premier Osama Saad Hamad che ha denunciato una «flagrante violazione delle norme diplomatiche» e un «disprezzo per la sovranità nazionale libica». Nel comunicato ufficiale, le autorità hanno accusato la delegazione di non aver rispettato le procedure previste per l'ingresso di diplomatici stranieri, e di aver agito in maniera unilaterale, senza coordinamento con le autorità locali.

Secondo fonti informate, sarebbe stata una «ruvida» discussione tra l'ambasciatore dell'Ue in Libia, Nicola Orlando, e la delegazione libica presente all'aeroporto a innescare la miccia. Orlando – sostengono le fonti – è stato infatti il primo a scendere dall'aereo a Bengasi, e avrebbe fatto osservazioni sulla composizione della squadra libica e sulla gestione delle riprese e immagini.

Nel frattempo, il caso ha fatto esplodere le polemiche politiche in Italia. —

Possibili misure alternative. Focus sui Comuni oltre i 100 mila abitanti

Lo stop ai diesel euro 5 rinviato a ottobre 2026 «Poteri alle Regioni»

IL CASO

Il blocco, quasi immediato, dei diesel più inquinanti è stato scongiurato. Con un emendamento della Lega a prima firma Riccardo Molinari, la maggioranza ha inserito nel decreto Infrastrutture la norma che rinvia lo stop ai veicoli Euro 5 di un anno esatto, dal prossimo primo ottobre al primo ottobre del 2026.

Non solo: lo stop verrà applicato in via prioritaria alla circolazione stradale nelle aree urbane dei Comuni con oltre 100.000 abitanti, anziché 30.000, e anche una volta superata la scadenza di ottobre del prossimo anno, alle Regioni interessate – Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna – sarà data la possibilità di «compensare» con altre misure di contenimento le emissioni derivanti dal traffico auto.

Secondo i dati Aci, le auto diesel Euro 5 circolanti in tutta Italia erano a fine del 2023

circa 3,7 milioni, pari a circa l'8,8% del parco auto totale. Solo nelle quattro Regioni del Nord, stima il Codacons, se ne contano 1,3 milioni. Ma ad essere interessate non sarebbero più tutte le città ma solo le medio-grandi, a partire da Milano, Torino e Bologna. La Lega plaude alla norma, con in testa proprio il ministro delle Infrastrutture che si dice «molto soddisfatto», definendo il via libera all'emendamento «una scelta di buonsenso».

Non dello stesso avviso le opposizioni che, per protesta non contro il rinvio in sé ma contro il più generale andamento dell'esame parlamentare, hanno abbandonato le due commissioni Ambiente e Trasporti al lavoro sul provvedimento. Poi, in Aula a Montecitorio hanno duramente criticato la gestione «inaccettabile» del decreto.

«Le presidenze non hanno dato tempo e modo ai parlamentari di valutare ciò che stavano votando», ha affermato il dem Andrea Casu:

«Un pasticcio infinito», considerando anche il caso pedagogico scoppato venerdì scorso.

Le norme approvate sono effettivamente tantissime, molte per accelerare l'iter di opere in corso, come la messa in sicurezza della Ss100 o il potenziamento della linea ferroviaria Roma-Viterbo. Altre più generali, per esempio controllo ormai annoso problema del caro-materiali. Capito a parte quello del Ponte sullo Stretto. In Commissione è passato l'inserimento della società Stretto di Messina nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate. Una misura prevista in un articolo della prima bozza del decreto all'esame del consiglio dei ministri a fine maggio, ma poi saltata dopo le critiche avanzate dal Quirinale sulle novità introdotte dallo stesso articolo sulla titolarità dei controlli antimafia. Costretto al dietrofront, il governo cancellò la norma per intero, per poi reintrodurre per via parlamentare solo il comma relativo alla Spa. —



Rinviato di un anno lo stop alle automobili euro 5 diesel

I NUMERI

In Veneto ci sono 354 mila veicoli immatricolati tra il 2011 e il 2015

Lo stop ai diesel Euro 5, ieri rinviato di un anno, coinvolgerebbe in Veneto oltre 350 mila veicoli di privati e partite Iva, secondo gli ultimi dati Aci. Si tratta dei mezzi immatricolati indicativamente tra il 2011 e il 2015. «Il rinvio al 1° ottobre 2026 del blocco ai diesel Euro 5 è un provvedimento tampone, necessario per dare respiro alle imprese artigiane, ma non può essere considerato una soluzione definitiva. Il nostro tessuto

produttivo, fatto in gran parte di micro e piccole imprese, ha bisogno di tempo e strumenti concreti per affrontare la transizione ecologica in modo sostenibile», dichiara Confartigianato Imprese Veneto. I dati sul parco circolante trasporto merci alimentati a gasolio in Veneto (Fonte Aci) dicono che 3 camion su 10 sono già Euro 6 e altrettanti Euro 5 e 4. In tutto 210 mila automezzi su 348 mila. —

LA RIFORMA

Accelerata sulla giustizia Contingentati i tempi

ROMA

La maggioranza ha dato un'accelerata alla riforma della giustizia per la separazione delle carriere: ancora 30 ore di dibattito, a seguire le dichiarazioni di voto, e poi il via libera al Senato. Il contingentamento dei tempi è stato stabilito dalla conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama. Le opposizioni hanno protestato: «Un'aberrazione, una forzatura». L'obiettivo del centrodestra è portare a casa il voto al massimo il 23 luglio: sarà il secondo passaggio parlamentare dei quattro previsti per l'approvazione definitiva della legge. La scorsa settimana, il Senato ha approvato l'articolo 2 della riforma, quello che stabilisce due diversi percorsi: uno per i pubblici ministeri e l'altro, distinto, per i giudici. Il vero cuore della riforma è però contenuto negli articoli 3 e 4, in discussione in queste ore nell'Aula del Senato. Con il loro via libera, si compirà un ulteriore passo nella separazione delle carriere, con la nascita di due Consigli superiori della magistratura (Csm).

Le tensioni internazionali

Trump all'attacco contro Putin

«Dice tante str... sull'Ucraina»

Gli Stati Uniti riprenderanno a mandare armamenti a Kiev
Ma è allarme sulle scorte a disposizione di missili Patriot

Luca Mirone / ROMA

A Kiev si tira, in parte, un sospiro di sollievo. Dopo l'annuncio shock dei giorni scorsi su uno stop alle forniture militari americane, Donald Trump ha promesso che le armi torneranno ad arrivare all'Ucraina perché «deve difendersi». Vladimir Putin «dice un sacco di stronzate, sta uccidendo troppe persone», è l'accusa senza mezze misure lanciata contro il leader russo, insieme ad una nuova minaccia di altre sanzioni a Mosca. E se la retromarcia della Casa Bianca sulle armi è stata accolta con disappunto dal Cremlino, allo stesso tempo nell'entourage di Volodymyr Zelensky regna ancora l'incertezza sull'effettivo contributo che arriverà da Washington: le scorte dei Patriot a disposizione del Pentagono sarebbero infatti ridotte all'osso.

LE RASSICURAZIONI

Trump, nell'ultima telefonata con Zelensky, aveva già in parte rassicurato l'interlocutore sugli aiuti militari, spiegando che non era stato lui a decidere la sospensione delle forniture. La conferma che gli Usa non abbandoneranno Kiev al suo destino è arrivata dallo stesso tycoon rispondendo ai giornalisti, nel corso della visita di Benjamin Netanyahu. «Invieremo altre armi. Dobbiamo farlo. Devono essere in grado di difendersi. Ora vengono colpiti molto

duramente», sono state le parole dell'inquilino della Casa Bianca, rivolte soprattutto a Putin: «Non sono affatto contento. Sono deluso, francamente, che non si sia fermato». Poi i toni sono saliti ulteriormente, con il poco diplomatico utilizzo del termine «stronzate» rispetto ai discorsi di Putin pronunciati durante tutte le telefonate tra i due leader. Vale a dire, il Cremlino non vuole seriamente negoziare la pace, come dimostrano gli incessanti bombardamenti su tutta l'Ucraina e intensità nell'offensiva di terra. Lo stop alle armi a Kiev, che facevano parte del pacchetto approvato da Joe Biden, era stato deciso dal capo

Il leader russo «sta uccidendo troppe persone», è l'accusa senza mezze misure

del Pentagono Pete Hegseth nell'ambito di una revisione delle scorte dopo i raid sui siti nucleari iraniani. E da quanto è emerso, agli Usa resterebbe a disposizione soltanto il 25 % dei Patriot per tutti i loro piani militari. A questo punto quindi non è chiaro quanti di questi preziosissimi sistemi anti-missile arriveranno in Ucraina. Secondo Axios, che cita fonti anonime, Trump avrebbe promesso di consegnare subito 10 intercettori a Zelensky

e avrebbe iniziato a parlarne anche con la Germania, che sta valutando l'acquisto di altri Patriot da Washington.

Le consegne programmate in origine per gli ucraini, tuttavia, erano di 30 unità. In questa incertezza Kiev ha chiesto maggiori dettagli all'alleato, affermando che è «di fondamentale importanza» mantenere «stabilità, continuità e prevedibilità» nella fornitura di armi. In seguito Zelensky ha reso noto che di aver incaricato il suo ministro della Difesa ed il capo di Stato Maggiore Generale «di intensificare tutti i contatti con la parte americana». Perché «le dichiarazioni e le decisioni politiche ora devono essere attuate il prima possibile per proteggere il nostro popolo e le nostre posizioni». E questo - ha rimarcato, «riguarda principalmente la difesa aerea». A Mosca la notizia delle nuove armi all'Ucraina è stata accolta nel gelo. È una strategia «non in linea con i tentativi di promuovere una soluzione pacifica» e che al contrario «favorisce in tutti i modi la prosecuzione delle ostilità», ha sottolineato Dmitri Peskov.

Il portavoce del Cremlino tuttavia non ha puntato il dito contro il presidente americano, sottolineando i suoi «sforzi per avviare un negoziato diretto tra Russia e Ucraina». La versione di Mosca è che il continuo riarmo di Kiev è da imputare ad una «linea scelta dagli europei» —



LA DECISIONE

Chiude Golos, ong del voto

«In Russia abbiamo perso»

Dopo la condanna a cinque anni del condirettore Melkonyants Costretti a prendere la decisione per il timore di ripercussioni sui diversi membri del team

MOSCA

«La sentenza del tribunale non ci lascia scelta». Dopo aver monitorato le elezioni russe per 25 anni, denunciando possibili brogli e irregolarità, l'associazione Golos ha annunciato la propria chiusura: una mossa a cui - riporta-

no i media russi - si è detta costretta dalla condanna a cinque anni inflitta al suo condirettore, Grigory Melkonyants, per accuse considerate di ovvia matrice politica. L'ong teme che la sentenza metta «a rischio di procedimenti penali non solo i membri del team di Golos ma anche chi ha semplicemente chiesto una consulenza o assistenza legale». E ha quindi deciso di sospendere ogni aggiornamento del suo sito web, bloccare le donazioni a proprio favore e chiudere tutte le sue se-

de regionali. In questi decenni di Putin al potere e di deriva autoritaria, Golos ha fatto emergere le denunce di possibili irregolarità, pressioni o brogli alle elezioni. E nel 2013 è stata inserita dal Cremlino nel famigerato elenco degli «agenti stranieri» con cui punta a colpire dissidenti, attivisti e difensori dei diritti. Il governo russo sta inasprendo la repressione politica. In quest'ottica numerosi osservatori interpretano le imputazioni rivolte a Melkonyants. —

LA VISITA A WASHINGTON

Netanyahu a The Donald

«Ti candido al premio Nobel»

Il tycoon in pressing per Gaza ma a Doha colloqui in stallo Il presidente Usa esige una intesa entro questa settimana Witkoff inviato per dare la svolta

WASHINGTON

Secondo incontro tra Donald Trump e Benjamin Netanyahu alla Casa Bianca, ma questa volta nel menù c'è solo Gaza. Perché il tycoon esige en-

tro questa settimana l'accordo sulla tregua e il rilascio degli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas. Tutte le parti sono state informate della deadline fissata dal presidente americano, che ha mandato il suo inviato Steve Witkoff in Qatar per dare una svolta a un negoziato ancora in stallo. The Donald invece cercherà di convincere personalmente il ritrovato amico Bibi, da cui si aspetta di essere

ricambiato dopo i raid americani contro gli impianti nucleari iraniani. Netanyahu, accompagnato dalla moglie Sarah (assente invece la First Lady Melania), lo ha intanto sorpreso lunedì sera alla cena alla Casa Bianca alzandosi in piedi e porgendogli la lettera con cui lo ha formalmente candidato al Nobel per la pace, dopo il Pakistan. «È meritissimo, e dovresti riceverlo», lo ha lusingato. «Non me-

lo aspettavo. Wow», ha risposto Trump leggendo il testo. «Visto che viene da te in particolare, è molto significativo», si è compiaciuto in un siparietto che ha sollevato critiche e ironie in patria e all'estero. Bibi ha accarezzato così l'ego di The Donald, che è ossessionato dal premio, soprattutto dopo che è stato dato a Barack Obama nei primi mesi della sua presidenza «senza che facesse nulla». Proprio nei giorni scorsi il tycoon aveva espresso tutta la sua frustrazione su Truth, lamentandosi che non riceverà mai il sospirato Nobel, nonostante si consideri un peacemaker che ha negoziato passi come la pace tra la Repubblica Democratica del Congo e il Ruanda. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Le tensioni internazionali



Donald Trump presiede una riunione alla Casa Bianca

BANKITALIA

Le imprese vedono rosa Ma temono sempre i dazi

ROMA

Le imprese italiane si dicono meno pessimiste sulla situazione economica alla soglia dell'estate ma l'arrivo dei dazi imposti dall'amministrazione Trump, per i quali peraltro il quadro non è chiaro, rappresentano una nube nera sulle prospettive a breve termine e una spinta al ribasso dei prezzi per la pressione dei prodotti cinesi. Il miglioramento delle stime delle aziende, dopo tre trimestri di calo, emerge dalla consueta indagine svolta dalla Banca d'Italia sulle imprese dell'industria e dei servizi con almeno 50 lavoratori. Il complesso dei giudizi resta così sfavorevole ma il saldo fra chi pensa a un peggioramento e chi vede la situazione più rosea si è ridotto sensibilmente.

Tuttavia il 32 per cento delle manifatturiere e il 12 dei servizi vedono ripercussioni negative legate ai dazi. —

LA TRATTATIVA IN CORSO

Tariffe, gli Usa aprono In arrivo la lettera «L'Ue ci tratta meglio»



Il ministro delle Finanze tedesco Lars Klingbeil

Si va verso un compromesso attorno alla quota del 10% Lutnick: «Offerte sul tavolo» Ma resta il nodo esenzioni fortemente volute dall'Ue

Valentina Brini / BRUXELLES

Questa volta l'accordo sembra a un passo. «Entro due giorni», promette Donald Trump. Ma non sarà indolore. Niente dazi zero, come auspicava l'Europa: nella lettera che l'inquilino della Casa Bianca si prepara a firmare, il compromesso si fermerà con tutta probabilità attorno al 10%.

UNA PRIMA INTESA

Quanto basta per una prima intesa di principio che, ancora da perfezionare, non scioglie il nodo dei settori strategici su cui il continente vorrebbe strappare esenzioni e il tycoon, al contrario, rilancia. «L'Ue ora ci sta trattan-

do molto bene», ha osservato durante una riunione di governo, riferendo dei contatti diretti con Ursula von der Leyen. Ma il patto alle porte non cancellerebbe le tariffe già in vigore su acciaio, alluminio e automotive. Un quadro che, aggravato dall'ulteriore incertezza portata dalla nuova spirale di misure reciproche, ha riac-

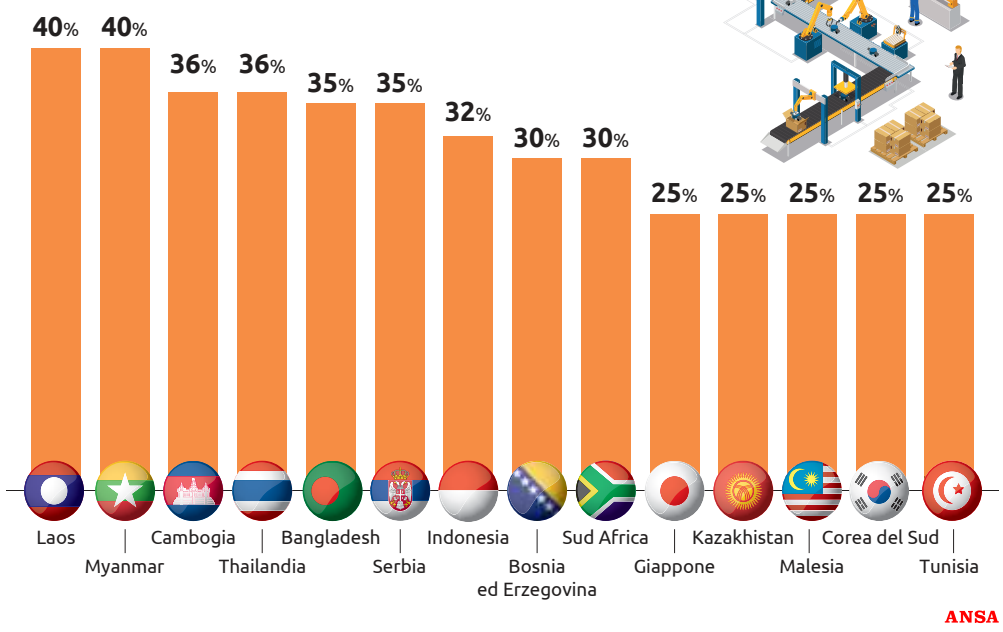
Berlino alza la voce Senza una intesa che sia equa saranno prese contromisure

ceso le tensioni nei Ventisette, spingendo Berlino ad alzare la voce: l'intesa, ha avvertito il ministro delle Finanze Lars Klingbeil al Bundestag, «dovrà essere equa». In caso contrario, «le contromisure sono pronte». All'indomani della prima raffica

di tariffe tra il 25 e il 40% - operative dal primo agosto - per i Paesi come il Giappone ritenuti non collaborativi, Trump ha rivendicato «i 100 miliardi di dollari già incassati» negli ultimi novanta giorni grazie ai dazi, assicurando di «non aver ancora cominciato». E infatti - sprezzante anche delle critiche giunte del board editoriale del Wall Street Journal che ha bollato i dazi come «tasse arbitrarie, nemiche della crescita» - ha tirato dritto annunciando altre lettere in arrivo a stretto giro. E le minacce non si fermano: sul rame pende l'ipotesi di una tariffa al 50%, mentre per i prodotti farmaceutici il tycoon ha agitato lo spettro di un'aliquota monstre del 200%, pronta a entrare in vigore entro un anno. L'Ue, ha indicato il segretario al Commercio Howard Lutnick, ha preparato delle «vere offerte» e ha «indicato che aprirà il suo mercato». Ora sarà il presidente americano a decidere «come usarle». Un'imprevedibilità che alimenta i malumori tra i Ventisette, allarmati per la mancanza di aperture chiare ad esenzioni sui comparti chiave: dal pilastro tedesco dall'automotive ai metalli industriali, passando per legname e agroalimentare, punto nevralgico per Italia e Francia. Tanto che tra le istituzioni Ue il fugace sollievo per la proroga negoziale fino al primo agosto si è presto trasformato in nuova inquietudine. Il compromesso con Washington, ha spiegato a porte chiuse il commissario europeo al Commercio, Maros Sefcovic, agli eurodeputati socialisti riuniti a Strasburgo - e già in pressing nell'invocare la rappresaglia europea contro «il bullismo americano» - sarà un'intesa lontana da una definizione. —

I dazi imposti da Trump

In vigore dal primo agosto



IN UNIONE EUROPEA

Ursula spacca il centrodestra I socialisti scendono in trincea

La sfiducia posta dai sovranisti sarà di sicuro respinta dal Pe Ma si è scopercchiato un vaso di Pandora di distinguo Domani è previsto il voto

STRASBURGO

Il blitz dei Patrioti, la trincea dei Socialisti, il complicato sudoku del bilancio europeo alle porte: la mozione di sfiducia presentata dai sovranisti

nei confronti di Ursula von der Leyen ha avuto un effetto che va ben al di là dell'esito (scontato) del voto di domani in Plenaria. Ha scopercchiato, infatti, una sorta di vaso di Pandora che ha moltiplicato i malumori nei confronti della presidente della Commissione e spaccato, di fatto, il centrodestra italiano. Con i Popolari costretti a prendere nettamente le distanze da una parte dei Conservatori e



Ursula von der Leyen

dai Patrioti con cui, negli ultimi mesi, ha pure comunque più volte fatto asse. La sfiducia nei confronti di von der Leyen sarà votata da una minima parte dell'emiciclo. Ma il tema è un altro: chi voterà contro la mozione presentata dall'esponente del partito romeno di Aur, Gherghe Pipea? Ed è qui che i calcoli si fanno fumosi. Il Ppe, chiaramente, voterà compatto a favore della presidente della Commissione. I Liberali dovrebbero fare lo stesso. Ma sugli altri resta più di un interrogativo. I Verdi, che pure furono decisivi nell'elezione di von der Leyen un anno fa, potrebbero di dividersi tra astensioni e non partecipazioni al voto. Poi c'è il fronte dei Socialisti, che ha ormai

scelto di cambiare spartito nel dialogo con la numero uno di Palazzo Berlaymont. La capogruppo Iratxe Garcia Perez ha chiesto a von der Leyen dei segnali chiari - sul Fondo Sociale e sui capitoli legati alla Coesione nel quadro finanziario pluriennale - avvertendo che, né domani né

La mozione ha un esito ritenuto scontato ma ha rivelato malumori

in futuro i voti dei socialisti saranno scontati. Il confronto avuto nel pomeriggio tra von der Leyen e i presidenti dei gruppi non ha soddisfatto

i Socialisti. «Sono mancati impegno e chiarezza, c'è stata molta vaghezza. Così sarà difficile non astenersi», hanno spiegato fonti del gruppo. Che votino contro la sfiducia o si astengano i Socialisti rischiano di perdere comunque dei pezzi. E qualcosa del genere potrebbe accadere nel Pd. In un tweet, il senatore Filippo Sensi ha lanciato un messaggio ai colleghi a Strasburgo. «Pensare di astenersi sulla mozione di sfiducia dei rossobrui mi parrebbe una cinica viltà». Dubbi anche tra gli alleati di governo. Fi voterà con il Ppe contro la sfiducia. La Lega ha già preannunciato il suo sì. Il gruppo Ecr è destinato a spaccarsi. Resta da vedere cosa faranno i meloniani. —

Friuli Venezia Giulia

RISORSE STRAORDINARIE

Fondo da 25 milioni per fronteggiare le calamità naturali

Stanziamiento della Regione per ripristino e prevenzione
Nelle aree di Udine e Pordenone forti danni dal maltempo

Allagamenti sempre più frequenti, strade che improvvisamente diventano fiumi, frane, grandinate e bombe d'acqua che in pochi istanti scaricano al suolo precipitazioni in quantità tali da rendere inefficaci le infrastrutture di contenimento. È lo scenario, provocato dai cambiamenti climatici, con cui devono fare i conti anche nei nostri territori i volontari della Protezione civile chiamati a un super lavoro per far fronte all'emergenza. Un'emergenza che si ripete con sempre maggior frequenza. È delle ultime ore la forte perturbazione che nella nostra regione è passata senza fare grossi danni a Trieste e Gori-

zia, ma flagellando le province di Udine e Pordenone dove lunga è stata la scia di danni e disagi lasciati: dagli allagamenti dei locali agli alberi caduti alle esondazioni di corsi d'acqua. Ecco perché la Regione ha predisposto uno stanziamento straordinario da 25 milioni di euro che ha l'obiettivo di far fronte a tutte le spese legate all'emergenza climatica. «Nell'asestamento di bilancio che approderà in aula tra circa dieci giorni - ha annunciato l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi -, abbiamo già previsto oltre 25 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza, prevenzione

e ripristino in seguito a eventi calamitosi come quello che abbiamo fronteggiato nelle ultime ore». Due le linee di intervento: una di prevenzione per contenere situazioni di rischio e l'altra legata agli interventi di ripristino e messa in sicurezza conseguenti a fenomeni già accaduti. Esattamente, appunto, come quello che ha colpito la regione negli ultimi giorni. «Se oggi possiamo contenere i danni causati dal maltempo lo dobbiamo agli investimenti che, da anni, destiniamo alle opere di protezione idrogeologica - ha sottolineato Riccardi -. Continueremo su questa strada, consapevoli dell'importanza di agire



L'AUTOMOBILISTA BLOCCATO
UNA PERSONA È RIMASTA BLOCCATA NEL SOTTOPASSO A TRICESIMO (UDINE)

Gli obiettivi: contenere le situazioni di rischio e mettere in sicurezza le zone colpite

con tempestività». L'assessore ha quindi evidenziato come le caratteristiche delle precipitazioni siano ormai mutate rispetto al passato: «Oggi le piogge si concentrano in aree ristrette e con intensità estrema, mettendo sotto pressione strutture che non sono state progettate per affrontare simili portate. Ciò richiede non solo un'attenta manutenzione, ma anche una riorganizzazione più strutturata della gestione delle acque». Diversi intanto i soprallu-

ghi effettuati ieri dai vertici della Protezione civile nelle zone del Friuli più colpite. «Nell'udinese - ha spiegato Riccardi - il problema più urgente riguarda il restringimento del tombotto lungo la Pontebbana, in comune di Magnano in Riviera, che rischia di esondare in un tratto stradale molto trafficato». A Ragogna è stata rilevata una piccola frana. Nel pordenonese l'area più colpita è stata quella di Caneva. —

CH.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE PORDENONE GIOVANI & COMUNE DI PORDENONE
presentano:

PORDENONE
BLUES & CO.
FESTIVAL
34ª EDIZIONE

VIVI LA GRANDE MUSICA

Per cinque giorni la grande musica è protagonista a Pordenone con oltre 20 concerti, mostre, buskers, cinema e spettacoli.

STAY CONNECTED!!
f i s X y
prevedite:
ticketone ticketmaster®
VIVATICKET

VIVI LA GRANDE MUSICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA!

LUNEDÌ 14 LUGLIO

DALLE 18:30 - GRAND OPENING PORDENONE BLUES & CO. FESTIVAL
INAUGURAZIONE MOSTRA FENDER VINTAGE MUSEUM E IL CONCERTO ESCLUSIVO DI
THE KINGS OF BLUES
KENNY "BLUES BOSS" WAYNE, VASTI JACKSON, WALDO WEATHERS, RUSSELL JACKSON, TONY COLEMAN
PORDENONE PALAZZO DEL FUMETTO, PARCO GALVANI - In collaborazione con

MARTEDÌ 15 LUGLIO

ALLE 21:30 - CINEMA SOTTO LE STELLE
A COMPLETE UNKNOWN
PORDENONE LARGO SAN GIORGIO - In collaborazione con

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

THE BOOMTOWN RATS
BOB GELDOF - SIMON CROWE - PETE BRIQUETTE
+ CYBORG ZERO
PORDENONE PARCO SAN VALENTINO - **INGRESSO GRATUITO**

GIOVEDÌ 17 LUGLIO

BLUES ON THE ROADS
DALLE 18:30 ALLE 23:30 IL CENTRO DI PORDENONE SI TRASFORMA IN UN GRANDE PALCOSCENICO CON OLTRE 20 CONCERTI, DJ SET E MOLTO ALTRO.

VENERDÌ 18 LUGLIO

JOE BONAMASSA
+ SPECIAL GUEST
PORDENONE PARCO SAN VALENTINO

SABATO 19 LUGLIO

AFTERHOURS
MANUEL AGNELLI - GIORGIO PRETTE - DARIO CIUFFO - ANDREA VITI
+ SPECIAL GUEST
PORDENONE PARCO SAN VALENTINO

EVENTI COLLATERALI - INGRESSO LIBERO
DAL 14 AL 27 LUGLIO
PORDENONE - PALAZZO DEL FUMETTO
PARCO GALVANI, VIALE DANTE 33
FENDER VINTAGE MUSEUM
Un viaggio imperdibile all'interno della storia della musica rivolto a tutti gli appassionati. Il Fender Vintage Museum ripercorre il periodo d'oro della Fender, dal 1951 al 1974, anno della sua cessione. Da non perdere per gli appassionati delle sei corde
MARTEDÌ 22 LUGLIO - ORE 20:45
FENDER VINTAGE MUSEUM LIVE!
Un evento irripetibile con dimostrazioni dal vivo di chitarre e amplificatori leggendari, provenienti dalla collezione del Fender Vintage Museum. A cura di Flavio Camorani (Fender Vintage Museum), Flavio Paludetti (docente e chitarrista blues/jazz) e Daniele Benintendi (Blegends Guitars).
DAL 14 AL 20 LUGLIO
PORDENONE - CORSO VITTORIO EMANUELE II E CORSO GARIBOLDI
ON THE ROAD AGAIN
Durante il festival, i due principali corsi del centro cittadino si trasformano in un'eccezionale galleria a cielo aperto. Trenta suggestivi ritratti - appesi lungo i due corsi - ripercorrono una parte la storia del Pordenone Blues & Co. Festival.
MERCOLEDÌ 16 LUGLIO - ORE 19:00
PORDENONE - PARCO SAN VALENTINO
LIVE AID: IL SUONO DI UN'ERA
Incontro con l'autore **Gabriele Medeot**
Rivivi la magia del più epico concerto della storia! A 40 anni dall'evento che ha cambiato per sempre la musica, il divulgatore e musicista Gabriele Medeot svela i retroscena del suo nuovo libro "Live Aid: Il suono di un'era. Gli anni Ottanta e il sogno di un mondo migliore" (Tsunami Edizioni).

<https://overpost.org> - <https://millesimo61.org>

Friuli Venezia Giulia

Anziani, 10 milioni di euro per lanciare l'avvio delle residenze comuni

Sanità, in manovra anche fondi destinati ai contratti delle cooperative sociali Case di comunità, previsti bandi mirati al supporto delle persone fragili

Valeria Pace

Arrivano 10 milioni per l'Abitare possibile, formule di residenze innovative e diverse dalle case di riposo dedicate a non autosufficienti e disabili. Metà delle risorse sono destinate ai Comuni e metà al Terzo settore. È una delle misure contenute nell'asestamento di bilancio per quanto riguarda la Salute, le Politiche sociali e la Disabilità – capitolo che riceve 65 milioni di euro – illustrate alla III Commissione (Salute) del Consiglio regionale dall'assessore regionale Riccardo Riccardi. È una misura ritenuta strategica dall'assessore in quanto sarà in grado di togliere pressione dalle case di riposo. Un terzo dei posti letto dedicati alla non autosufficienza infatti, ha reso noto Riccardi, sono occupati da persone con una non autosufficienza lieve, e che potrebbero dunque trovare risposte più adeguate in altri tipi di strutture.

POLITICHE SOCIO-SANITARIE

Come ha fatto sapere Riccardi, dato che le coperture per i bilanci delle aziende sanitarie sono state garantite già in Stabilità, nell'asestamento ampio spazio è dato alle Politiche sociali, elemento per il quale anche le opposizioni esprimono apprezzamento in quanto si è data importanza al territorio e non solo all'ospedale. Oltre al-



L'AULA
UN MOMENTO DEI LAVORI
IN III COMMISSIONE

Via libera in commissione, maggioranza compatta e astensione dalle opposizioni

la misura sull'abitare inclusivo, ci sono infatti 4,5 milioni di euro per l'abbattimento dei mutui per una ventina di case di riposo a fronte del rialzo dei tassi d'interesse che le aveva messo in difficoltà. Ma anche 4 milioni per il Fondo sociosanitario disabilità, 3,5 milioni dedicati al Fondo sociale per la disabilità, 2,7 milioni per il Fondo autonomia possibile, 2 milioni per il fondo sociale regionale per il servizio socio-assi-

stenziale, 500 mila euro per le borse lavoro, 200 mila euro per l'invecchiamento attivo. Rilevante anche il milione dedicato a bandi che le Asl dovranno attivare per garantire il supporto alle persone fragili all'interno delle Case della comunità.

SANITÀ

Attenzione all'innovazione e al welfare caratterizza molte delle norme dedicate alla sani-

tà. Una posta da 7,5 milioni è dedicata all'adeguamento dei contratti per le cooperative sociali per chi lavora nel mondo della disabilità. Un altro esempio è il premio di merito da 3.300 euro l'anno dedicato agli studenti di Infermieristica vincolato al fatto che per i tre anni successivi alla laurea partecipino ai concorsi indetti dal servizio sanitario, per cui sono stanziati 3 milioni di euro. Una misura che l'opposizione rivendica di aver proposto trovando bocciature da parte di Riccardi (in particolare Nicola Conficoni del Pd e Furio Honsell di Open). Un tema questo su cui si sofferma appunto più di un consigliere di opposizione, pure apprezzando i «passi avanti» compiuti (Manuela Celotti del Pd) ma mantenendo - come fa Serena Pellegrino da Avs - una «salda preoccupazione per la situazione socio-sanitaria». Sempre dedicata agli infermieri è la misura che prevede 3 milioni (uno per ciascuna azienda sanitaria del territorio) per garantire l'alloggio in foresteria ai professionisti che vengono a lavorare in Fvg da fuori regione. E in manovra, spuntano anche 2,3 milioni per la progettazione e lo studio di fattibilità per Asugi per il progetto campus in collaborazione con l'Università di Trieste.

Ci sono poi 1,5 milioni per farmaci innovativi per la cura dei tumori dedicati ai pazienti oncologici che hanno già esaurito le opzioni offerte secondo i Livelli essenziali di assistenza garantiti dal servizio sanitario pubblico. È una misura voluta dal Molecular Tumor Board regionale. Notevoli i 2,7 milioni per la digitalizzazione e il Fascicolo sanitario elettronico. Quasi un milione va a progetti che includano anche l'apporto delle Università di Udine, di Trieste e della Sissa sull'innovazione tecnologica, dell'intelligenza artificiale, del dato sintetico, della robotica e dell'automazione intelligente. Alla fine, la maggioranza di centro-destra vota compattamente a favore, con l'astensione di tutti i consiglieri di opposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE RICCARDI

Sociale al centro



«Ammontano a oltre 65 milioni di euro le risorse che l'asestamento di bilancio prevede a beneficio della direzione Salute, Politiche sociali e Disabilità. Particolare attenzione è rivolta a dare una risposta complessiva ai bisogni di assistenza sociosanitaria della popolazione, ma anche ad aumentare l'attrattività della professione infermieristica». Lo ha detto in apertura l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

CONFICONI (PD)

Nostra proposta



«In occasione della legge di Stabilità 2024 avevamo presentato un emendamento che proponeva di premiare e valorizzare gli studenti di infermieristica, in modo da rispondere alla carenza di personale. Siamo stati dileggiati, derisi e presi per irresponsabili da Riccardi che bocciò con sdegno quella proposta che oggi riprende, praticamente tale e quale», lo ha evidenziato il consigliere dem Nicola Conficoni.

IN V COMMISSIONE

Comparto unico, risorse utili a trovare l'intesa con i sindacati

Il rinnovo del contratto per il comparto unico potrà contare su ulteriori risorse rispetto a quelle già stanziare nella legge di Stabilità. Lo ha suggerito l'assessore regionale alle Autonomie locali e alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti a margine della seduta della V Commissione in cui si è discusso delle parti di competenza della manovra di asestamento. L'ammontare preciso non è stato dettagliato, ma in asestamento potrebbero essere inserite risorse sufficienti per trovare l'accordo con i sindacati. L'emendamento per questo fine non arriverà prima che la manovra estiva approdi in aula,

quindi tra due settimane.

A bilancio ci sono già risorse che coprono la perequazione degli stipendi dei dipendenti comunali con quelli dei dipendenti regionali e risorse per un aumento del 6%, la proposta iniziale della parte datoriale per il rinnovo del contratto. I sindacati però a inizio trattativa chiedevano il pieno recupero dell'inflazione, che ha eroso oltre il 15% del potere d'acquisto. Le interlocuzioni proseguono, ma il fatto che l'assessore stia preparando un emendamento in tema fa presupporre che un'intesa non sia lontanissima.

In V Commissione intanto



Il presidente Diego Bernardis e l'assessore Pierpaolo Roberti

è arrivato l'ok (con l'astensione delle opposizioni, come da copione in tutte le Commissioni di merito) ai 96 milioni dedicati all'assessorato retto da Roberti. A fare la parte del leone in questo caso sono 87,6 milioni per la concertazione con i Comuni, che sono da aggiungere ai 71 già stanziati nella Stabilità, in tutto oltre 158 milioni da distribuire

agli enti locali con un apposito emendamento, che a sua volta arriverà solo in aula. Per soddisfare tutte le richieste da parte dei Comuni, ha fatto sapere l'assessore, sarebbero stati necessari 351 milioni.

Sempre in V Commissione il vicesegretario con delega alla Cultura, Mario Anzil, ha illustrato come sono di-

stribuiti i 54 milioni di risorse a bilancio per la Cultura e lo Sport. La voce più consistente riguarda 14,9 milioni per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento di impianti sportivi.

Per quanto riguarda la Cultura, invece, tra le voci più importanti ci sono 5 milioni per il recupero e la valorizzazione del parco storico di Villa Manin, e ulteriori 5 milioni per i bandi già approvati nel 2024 per valorizzare l'architettura fortificata e giardini storici. Ha generato polemiche da parte delle opposizioni l'ulteriore stanziamento a favore dell'opera artistica digitale di Galleria Bombi a Gorizia di 1,3 milioni per o servizi di accoglienza, biglietteria e sorveglianza e 600 mila euro sul triennio a copertura delle spese di gestione. Plauso trasversale invece per i 400 mila euro per assicurare l'accessibilità ai siti Unesco da parte di persone con disabilità. — V.P.

IL VICEPRESIDENTE ANZIL

Indotto notevole



Il vicepresidente con delega alla Cultura e allo Sport Mario Anzil ha reso noto che da questi settori deriva un «indotto economico» notevole con un impatto sull'economia regionale. «I risultati degli sforzi sin qui prodotti sono lusinghieri: basti pensare che il nostro sistema delle imprese culturali creative produce quasi il 6% del Pil regionale, pari a circa 2,2 miliardi di euro, ed è animato da più di 5 mila realtà e oltre 33 mila addetti», ha affermato.

Friuli Venezia Giulia

IL PIANO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ AGGIORNATO E IL CANTIERE AL CENTRO DEL CONFRONTO

A4 e terza corsia Il piano finanziario attende l'ok di Roma

L'incontro fra il presidente di Autostrade Alto Adriatico e il direttore del Mit: «Un dovere completare l'opera»

Marco Ballico

Manca solo il parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti per l'approvazione ministeriale del piano finanziario aggiornato di Autostrade Alto Adriatico. Un documento da quasi 2 miliardi di euro proiettato sui prossimi trent'anni (la durata della concessione), sul quale si sono confrontati ieri al Centro Servizi di Palmanova il presidente Marco Monaco, presenti alcuni dirigenti della società, e il direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Sergio Moschetti.

Al centro del confronto la terza corsia della A4 Trieste-Venezia, con l'ultimo sforzo (o il penultimo se con-

sideriamo anche il tratto Palmanova-Villesse) rappresentato dai 25 chilometri tra San Donà e Portogruaro, per i quali si attende entro breve da parte del Commissario delegato per l'emergenza della A4 Trieste-Venezia l'aggiudicazione del bando di gara. Un passaggio cruciale dal punto di vista economico, posto che si tratta di un impegno da 870 milioni, il più elevato sin qui sostenuto dalla società, già compreso nell'aggiornamento del piano economico presentato, per approvazione, il 31 luglio 2024 al Mit. «Un piano ambizioso – sottolinea Monaco – ma necessario per poter dare sviluppo a questa area dell'intero Paese che sempre di



Marco Monaco

più svolge un ruolo di hub strategico tra Italia ed Europa e porta commerciale per i traffici Est e Ovest».

Tutto questo in una fase congiunturale di crescenti

traffici autostradali. Nel 2024 la A4 ha registrato il record di transiti con il passaggio di oltre 52 milioni di mezzi e prospettive di crescita di circa il 4% anche nell'anno in corso. Di questo traffico, è stato precisato ieri, il 30% circa è rappresentato da veicoli commerciali, la percentuale più alta in tutta Italia.

Da qui deriva la necessità «e il dovere morale nei confronti di tutti, imprese, famiglie, pendolari, turisti», come ha ribadito anche ieri il presidente Monaco, «di completare la costruzione della terza corsia», progetto che oggi ha raggiunto uno sviluppo di 76 chilometri (tenuto conto anche dell'adeguamento ad autostrada del raccordo Villesse-Gorizia).

Si tratta di 76 chilometri non di semplice allargamento autostradale, ma di costruzione vera e propria di un nuovo asse, tenuto sempre in esercizio, con il contestuale rifacimento di 22 ponti e viadotti, 27 cavalcavia, 37 sottopassi, 126 scatolari, oltre alla realizzazione di 126 scatolari idraulici, 45,5 chilometri di barriere fonoassorbenti, 2 nuovi caselli (quello di Meolo e quello di Villesse) e infine la sistemazione di 591 interferenze tra telefonia, luce e gas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA ROTTA OPERATA DA RYANAIR

Volo Trieste-Londra In due milioni a bordo dal decollo del 2001

Due milioni: è il numero di passeggeri che hanno viaggiato fino a ieri con Ryanair sulla rotta Trieste-Londra Stansted, introdotta nel 2001. Un traguardo - dice Fabrizio Francioni, a capo della comunicazione Italy Ryanair - che «conferma la continua crescita e l'impegno di Ryanair» al Trieste Airport. Infatti è Marco Consalvo, ceo di Trieste Airport Fvg, a ricordare come il Trieste-Londra Stansted «è stato il primo volo operato da Ryanair sullo scalo del Fvg» a partire dal 5 aprile 2001. Oggi la linea «opera con sei frequenze settimanali garantendo» «un ottimo servizio di connessioni».

Per celebrare il traguardo dei due milioni, Ryanair - riporta una nota - ha lanciato una promozione con tariffe a partire da 21,99 euro per viaggiare sulla rotta stessa fino a fine ottobre. E intanto a Maria, la passeggera numero 2 milioni, è stata offerta ieri una gift card.



Passeggeri a quota 2 milioni

Quest'estate la compagnia opera un programma record da e per Trieste, con un incremento di capacità del 35%, un totale di 21 rotte - incluse 3 nuove destinazioni, Lamezia, Praga e Stoccolma - oltre all'aumento delle frequenze su nove rotte tra le più richieste: oltre alla Londra Stansted ci sono Barcellona, Bari, Londra, Cagliari e Olbia. La compagnia ha scelto di posizionare di base per l'estate a Ronchi un nuovo velivolo (con un ulteriore investimento da 100 milioni di dollari), che si è aggiunto a quello già di base sulla pista giuliana.

NUOVO
OPEL

FRONTERA

DA **24.500€**

INCLUSO

■ CAMBIO AUTOMATICO

■ DOPPIO DISPLAY DA 10" CON NAVIGATORE

■ REARVIEW CAMERA CON SENSORI

DETTAGLIO PROMOZIONE: Frontera Edition Hybrid 110 cv cambio automatico, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 25.100 €. Prezzo Promo 24.500 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati fino al 31/07/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4-5,5; Emissioni CO₂ (g/km): 124-126. Valori in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Friuli Venezia Giulia

Grado, al parcheggio delle Terme disponibili i primi 126 posti auto

La struttura in via di realizzazione sarà parzialmente aperta per fronteggiare la carenza estiva di stalli

Antonio Boemo

A Grado il piano terra del parcheggio delle Terme è stato completato a fine giugno. E dopo una serie di verifiche è pronto ora ad accogliere, da questa settimana, 126 posti macchina. La parte esterna si presenta ovviamente ancora al grezzo, quella superiore non è stata ancora completata. Rimangono infatti da eseguire diversi interventi, come la sistemazione del verde circostante e delle pannellature esterne. E rimarranno in vista per tutta l'estate le transenne delle aree di lavoro, parzialmente completate.

Ma il parcheggio al piano terra è funzionalmente pronto, dotato degli impianti previsti, primo fra tutti quello del sistema antincendio, così come segnaletica, predisposizione delle vie di fuga, illuminazione e tutto ciò che serve per parcheggiare in si-

curezza. Sarà a pagamento, come lo era il parcheggio a raso precedente.

Soddisfatto per aver visto confermate le tempistiche previste è il sindaco Giuseppe Corbatto: «Come promesso...».

A partire da fine settembre 2024, cioè dall'inizio dei lavori, ricorda lo stesso Corbatto, l'amministrazione e i suoi servizi tecnici hanno «seguito con particolare dedizione l'avanzamento dei lavori di questa strategica struttura e tutte le problematiche che inevitabilmente si sono presentate, a cominciare dalla localizzazione e dalla conseguente risistemazione dei sottoservizi. Ma il risultato è arrivato e l'impresa Ici Coop - Impianti Civili ed Industriali di Ronchi dei Legionari ha performato adeguatamente secondo le indicazioni ricevute e inerenti al completamento parziale di tale opera nel corso della



Il parcheggio delle Terme a Grado: al primo piano subito 126 posti a pagamento

Il sindaco Corbatto: sono state rispettate le tempistiche previste

bassa stagione estiva, minimizzando così l'impatto dei lavori in corrispondenza di un'entrata principale della spiaggia centrale, e prevedendone ripresa e completamento da ottobre».

Anche questo cantiere, pe-

rò, con i lavori eseguiti durante la stagione turistica, come quelli al Parco delle Rose, ha causato non poche critiche e lamentele: «Certo, abbiamo seguito con attenzione e rispetto le comprensibili proteste di residenti e

turisti al riguardo, di come Grado sia un "cantiere a cielo aperto" nel bel mezzo della stagione turistica, come anche nel caso della riqualificazione in corso al Parco delle Rose e la sua interferenza con le manifestazioni in programma, tema che è stato gestito al meglio, con successo, ricordando che il 50% della superficie del parco rimane fruibile. A abbiamo intrapreso la strada di proseguire con queste opere, pur con queste giustissime proteste, consapevoli che bisogna guardare più avanti, non perdere tempo, e che i fruitori sono capaci di contemperare gli importanti obiettivi finali con i disagi transitori».

Per Corbatto è pure l'occasione per spiegare che, relativamente alla disciplina stagionale della circolazione stradale, che prevede fra le altre cose le chiusure domenicali del centro cittadino dal 13 luglio al 31 agosto, questa parziale apertura del parcheggio delle Terme «si rivela un toccasana per alleviare la carenza endemica dei parcheggi della nostra bellissima isola, dotata purtroppo, proprio per il fatto di essere da sempre un'isola, e peraltro molto stretta, di poca capacità ricettiva automobilistica nei picchi estivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dacia SANDERO



FINO A 7 ANNI DI GARANZIA Dacia Zen

A luglio da 13.950€*
Approfitta dei vantaggi sulle vetture in pronta consegna.

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. INFO E CONDIZIONI IN SEDE.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. *Riferito a Sandero Streetway essential 1.0 Sce 65 cv. Listino 13.950€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2025. Dacia raccomanda Castrol

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciasandero

ORIO AL SERIO

Orrore in aeroporto a Bergamo Uomo risucchiato da un motore

L'ipotesi più probabile è il gesto estremo anche se è inaudito nelle modalità
Andrea Russo, 35 anni, aveva avuto in passato problemi con la droga

Fabio Conti / ORIO AL SERIO

Dramma sulla pista dell'aeroporto bergamasco di Orio al Serio: Andrea Russo, 35enne di Calcinate, è morto risucchiato dal motore di un Airbus A319 della compagnia Volotea che stava rullando sulla pista per decollare con destinazione l'aeroporto spagnolo delle Asturie con a bordo 154 passeggeri e sei membri dell'equipaggio. Un gesto volontario, secondo alcuni testimoni che l'avrebbero visto buttarsi nel motore sinistro del velivolo.

LA DINAMICA

Erano le 10,35 di un giorno in cui tanti partono per le ferie da uno scalo dove lo scorso anno sono passati 17 milioni di passeggeri. Dopo l'incidente, i voli sono stati subito bloccati e per un paio d'ore non ci sono stati più decolli, con gli aerei in atterraggio che sono stati dirottati su altri scali. Secondo quanto ricostruito dalla po-

lizia di frontiera e dalla Procura di Bergamo, Russo ha raggiunto il piazzale antistante l'aeroporto al volante della sua Fiat 500 rossa, ce chi dice facendo un tratto contromano. Il 35enne l'ha abbandonata in mezzo al parcheggio e da lì è entrato nell'area degli arrivi, che si trova al pianterreno.

Si indaga per stabilire come abbia potuto raggiungere la pista e sulle responsabilità

Subito dopo ha raggiunto la pista dello scalo, sembrerebbe passando da una porta di emergenza. Il personale dell'aeroporto e la polizia hanno tentato invano di bloccarlo ma l'uomo come una furia si è diretto verso l'airbus «Ho visto un uomo scappare dagli steward - ha raccontato il passeggero di un altro volo, che stava salendo sull'aereo ac-



Il velivolo fermo sulla pista di decollo dello scalo di Orio al Serio

canto -. All'inizio si è buttato contro i carter, le protezioni del motore destro dell'aereo, per poi fare il giro e o buttarsi oppure venire risucchiato dal girante del motore di sinistra: quindi è successo quello che è successo». Chi lavora in aeroporto lo sa - soprattutto chi ha il tesserino aeroportuale che vale cinque anni anche se ogni anno bisogna seguire un corso base - bisogna stare lontani dal retro dei motori che con la potenza possono risucchiare anche un container, figurarsi una persona. Ora bisognerà capire di chi siano le responsabilità delle falle che hanno consentito al 35enne di raggiungere la pista, e su questo ci penserà la magistratura, ma già c'erano state preoccupazioni sulla sicurezza a Orio. «Stiamo investigando sui suoi eventuali rapporti con l'aeroporto o il mondo degli aerei - ha spiegato il procuratore di Bergamo Maurizio Romanelli -. Nell'auto con la quale è arrivato in aeroporto, ingombra di ogni tipo di materiale, non abbiamo trovato niente che possa dare qualche tipo di spiegazione». L'ipotesi che prevale è dunque quella del suicidio, per quanto inaudito. Andrea Russo aveva avuto qualche problema di tossicodipendenza in passato ed era stato ospite di una comunità di recupero, ma pare che da tempo fosse uscito dal tunnel della droga. Di Calcinate, da qualche tempo si era trasferito a casa di un parente nel vicino paese di Mornico al Serio, in una abitazione di proprietà di suo fratello. —

CAROVIGNO

Suicida la 18enne ucraina scomparsa

BRINDISI

Dopo quattro giorni di ricerche, quello che si temeva è accaduto. Si è suicidata la studentessa ucraina diciottenne, Mariia Buhaiova, di cui non si avevano più notizie dal pomeriggio di venerdì scorso dopo che si era allontanata dal villaggio turistico di Carovigno in cui stava concludendo uno stage. Il corpo è stato trovato dal gruppo cinofili dei vigili del fuoco in una zona di campagna ai margini della macchia mediterranea, a ridosso della statale 379, a nemmeno una mezz'ora di cammino dal villaggio. La ragazza si è impiccata ad un albero. Le condizioni del corpo fanno pensare che la 18enne si è uccisa il giorno stesso della scomparsa. Maria si era allontanata poco dopo che le era stato comunicato che il periodo di stage, che si sarebbe concluso domenica, non sarebbe stato tramutato in un contratto per un periodo di lavoro. Forse lei lo sperava e qualcuno ha ipotizzato che fosse rimasta molto delusa. —

LA DECISIONE DEL GIUDICE DI ROMA

Il tribunale a Totti e Blasi «Per i Rolex affido condiviso»

Faranno a turno per indossare i 4 Daytona da 80 mila euro
Nessuno dei due è proprietario
Ma si prevede un nuovo capitolo
Possono sempre appellarsi

ROMA

È definitivo: nel divorzio tra Francesco Totti e Ilary Blasi i quattro Rolex della discordia saranno in affido condiviso. I preziosi orologi rimarranno nella custodia della conduttrice, ma anche l'ormai ex marito potrà utilizzarli. Insomma: i due dovranno mettersi d'accordo. A deciderlo è stato il Tribunale Civile di Roma, che ha confermato quanto era già stato deciso in via interlocutoria nel 2023, mettendo fine, almeno per ora, a uno degli aspetti della separazione della coppia vip che più aveva fatto discutere gli appassionati di gossip. Si parla di quattro Rolex Daytona, del valore di circa 80 mila euro. Dei veri gioielli che inizialmente erano rimasti a Blasi dopo la fine della relazione con l'ex capitano della Roma. Totti, da parte sua, ne aveva chiesto la restituzione. Una vicenda che aveva tenuto banco sulla stampa specializzata, due anni fa, e che era stata alimentata anche dalle provocazioni reciproche dei due ex coniugi. Blasi aveva persino postato un video sui social in cui prendeva in giro l'ex e in cui si immortalava davanti al nego-



Francesco Totti e Ilary Blasi ANSA

zio della Rolex nel centro storico della Capitale. Per quella provocazione si vide recapitare anche una multa per la sosta vietata della sua Smart dalla polizia locale di Roma: 42 euro. Poca cosa, in realtà, per la popolarissima showgirl, rispetto al valore dei lussuosi orologi. Salomonica quindi la decisione del giudice: i Rolex della discordia devono rimanere nella disposizione di entrambi gli ex coniugi, ed entrambi potranno usarli, ha deciso il magistrato dopo la lettura dei documenti. Ora le parti dovranno trovare un accordo per l'utilizzo condiviso degli

orologi. Con la chiusura di questa fase, resta aperta la possibilità per entrambe le parti di impugnare il provvedimento. La decisione del Tribunale di Roma però riguarda la causa «possessoria» ma la disponibilità degli orologi. E anzi la proprietà dei Rolex potrebbe scrivere un altro capitolo della saga Totti-Blasi, destinata ancora a guadagnarsi le prime pagine dei rotocalchi: l'imprenditore tedesco Bastian Muller, col quale la show girl ha una relazione, avrebbe chiesto a Blasi di sposarla. Ma prima Ilary dovrà concludere le pratiche di divorzio con l'ex Pupone. —

CONDANNATO PER LA STRAGE DI CORINALDO

Giovane evaso dopo la laurea Si indaga su possibili complici

Ricerche anche all'estero
Al vaglio i rapporti con i detenuti
È stata rintracciata la ex
risultata del tutto estranea
Non lo frequentava da anni

BOLOGNA

Non si esclude che possa essere andato all'estero, in direzione dell'Europa dell'Est, Andrea Cavallari, il 26enne di Bomporto in provincia di Modena ricercato da giovedì 3 luglio quando, dopo essersi laureato in Scienze Giuridiche all'università di Bologna con un permesso di necessità, invece che rientrare in carcere come era previsto, ha fatto perdere le proprie tracce e si è dato alla fuga. Le indagini e le ricerche, affidate al nucleo investigativo della polizia penitenziaria dell'Emilia-Romagna e delle Marche e coordinate dalla Procura bolognese, sono a 360 gradi. Si indaga innanzitutto per evasione, a carico del giovane, condannato in via definitiva a 11 anni e 10 mesi nel processo sui fatti avvenuti alla Lanterna Azzurra di Corinaldo l'8 dicembre 2018, quando un gruppo di ragazzini che facevano furti in discoteca con lo spray al peperoncino provocò la morte di 6 persone e il ferimento di altre 59 nella calca che si scatenò subito dopo che la banda entrò in



Una foto segnaletica di Andrea Cavallari

azione. Ma il pm Andrea De Feis, di turno quando è arrivata la notizia del mancato ritorno di Cavallari nell'istituto penitenziario della Dozza, aprirà anche un altro fascicolo, inizialmente contro ignoti, per il reato di favoreggiamento. Gli investigatori stanno facendo accertamenti sull'eventuale ruolo e coinvolgimento di altre persone che potrebbero, in ipotesi, averlo aiutato, supportando la preparazione e l'esecuzione della fuga. Un'azione che sembrerebbe tutt'altro che improvvisata. Potrebbe dunque esserci stato un piano

ben preciso, architettato da tempo, con qualcuno che potrebbe aver atteso il giovane detenuto. Le indagini riguardano innanzitutto i rapporti che l'indagato può avere intrattenuto in carcere, con altri detenuti, e con parenti e amici, all'esterno. È stata invece rintracciata nelle scorse ore ed è risultata del tutto estranea ai fatti l'ex fidanzata di Cavallari, una 25enne che da minorenni rimase coinvolta, anche lei, nell'indagine sui furti. Era regolarmente nel Modenese, dove risiede e non avrebbe contatti con l'evaso da tempo.

Il dibattito sulla scuola

Gianmaria Favaretto sull'eco mediatica del no all'orale: «Mi hanno scritto docenti e ragazzi. Dicono che faranno come me»

Lo studente ribelle alla Maturità «Non mi aspettavo tutto questo»

L'INTERVISTA

Marta Randon

«Sono stupito, molto sorpreso, non mi aspettavo tutto questo rumore», racconta al telefono. La scelta di Gianmaria Favaretto, 19 anni, padovano, di presentarsi all'esame orale della maturità al liceo scientifico Fermi il 27 giugno scorso, firmare e comunicare alla Commissione di non voler sostenere la prova, ha diviso in due l'Italia. «Scelta di comodo, cattivo esempio di immaturità, andava bocciato» da una parte, «protesta ragionata, modello di coraggio, paladino di una parte di studenti» dall'altra. Dopo la sua intervista ai quotidiani del Gruppo Nem (*che edita questo giornale*), tutti ne parlano e lo cercano. Sono intervenuti presidi, filosofi, sindacati. Ieri era in prima pagina sul *Corriere della Sera*, protagonista del *Caffè di Gramellini*. «Sono spaesato, ma anche divertito, mi hanno cercato vari giornalisti, sto valutando se fare altre interviste» dice, dimostrando un equilibrio non scontato per un ragazzo così giovane. **Gianmaria, è diventato un eroe nazionale.** «Incredibile, è davvero incredibile quello che è successo. Non so se il ruolo dell'eroe mi calza». **Che effetto le fa essere su tutti i giornali, siti internet, social?** «Sto affrontando la vicenda



Gianmaria Favaretto, 19 anni, padovano: la sua scelta alla Maturità ha fatto scalpore a livello nazionale

I SINDACATI

«L'intero impianto va ripensato» A Belluno altro caso

Intervengono anche i sindacati. «Va ripensato l'impianto dell'esame come momento importante, ma non distaccato da esso» dice Uil scuola. «Indagare se è un fatto isolato» il pensiero di Ivana Barbacci, segretario Cisl scuola. Intanto a Belluno una studentessa ha fatto come Gianmaria. —

con il sorriso. Ho fatto una scelta per me, usando la mia testa, non pensavo davvero che avesse un'eco del genere, che la cosa prendesse questa piega. Spero di aver offerto a tutti un'occasione di riflessione». **Oltre ai giornalisti, qualcuno le ha scritto?** «Mi hanno scritto tanti ragazzi e professori». **Sui social?** «Su Instagram soprattutto. Tanti hanno cominciato a seguirmi, mi scrivono che condividono la mia scelta e che vogliono fare come me». **Crede che il suo esempio**

possa davvero spingere e motivare i maturandi a firmare e non sostenere l'esame orale? «Non lo so. Può essere che succeda, in generale mi fido poco di quello che dicono le persone. Hanno scritto "Ora cominceranno a farlo tutti". Non ci credo e nemmeno lo spero, non vorrei che la mia decisione venisse travisata. La mia non è stata svogliatezza, ma una presa di posizione. Se la mia esperienza può portare le persone a dire quello che davvero pensano sono contento. Bisogna uscire dal gregge». **Come riformerebbe l'esame**

LA VICENDA



Rifiuta l'orale

Gianmaria Favaretto il 27 giugno si siede di fronte alla commissione della maturità al liceo Fermi di Padova, firma e comunica di non voler sostenere l'orale. Matematicamente ha già la sufficienza. La legge lo consente.



«No al sistema»

Una scelta ragionata la sua, e peraltro c'è un secondo caso nel Bellunese. «Trovo che l'attuale meccanismo di valutazione degli studenti - ha spiegato - non rispecchi la reale capacità dei ragazzi. Ho voluto pensare con la mia testa».



L'Italia ne parla

L'intervista del *Mattino di Padova* viene ripresa dai giornali locali e nazionali, televisioni, siti web e social. Intervengono presidi, professori, sindacati. C'è pure una lettera aperta al ministro Giuseppe Valditara. —

di maturità?

«Non ho le competenze per risponderle. Partiamo però dal fine ultimo della scuola: se deve istruire i ragazzi in modo nozionistico il sistema attuale è sterile, ma ci sta. Se invece la scuola, come si dichiara, deve formare i ragazzi per la vita, per inserirsi nel mondo, so per certo che non sta svolgendo il compito al meglio. Io almeno non mi sento preparato in questo senso». **Nei social molti non condividono la sua scelta.** «Leggendo certi commenti perdo la fiducia nelle persone. C'è chi scrive e giudica senza aver letto l'intervista, scrive senza sapere». **Il rischio è entrare nel tritacarne mediatico. La spaventa?** «Mi hanno cercato radio, tv e giornali nazionali. Sto valutando caso per caso. Non voglio continuare a raccontare la stessa storia, vorrei che si portasse il discorso su un piano più alto. Ho accettato l'intervista di una televisione locale per vivere l'emozione, per provare che cosa si sente, ho anche dato la mia disponibilità a un sito che si occupa di bullismo». **Se potesse tornare indietro sceglierebbe nuovamente di non sostenere l'orale?** «Non lo so, non sono del tutto a mio agio in questa situazione. Per me stesso sì, lo rifarei senza dubbio. Se penso una cosa, la dico sempre. A scuola ci sono sempre stati dei battibecchi con i professori, sono sempre stato un piccolo contestatore». —

LA RIFLESSIONE

L'esame di Stato non è un esame di maturità. L'esame di maturità ce l'hai quando sali in macchina di notte e devi decidere se farlo da ubriaco o sobrio; se sei in un rapporto di coppia e vieni lasciato e devi ragionare se considerarla un'accettabile eventualità.



Ma allora, che cos'è mai l'esame di Stato? Le annuali discussioni, partite sempre da qualche cangiante contingenza, sembrerebbero valutarlo come la materia oscura dell'intero universo scolastico, la quintessenza delle regole dell'istruzione, l'indicatore della qualità dei docenti preparatori e degli Istituti, addirittura della natura umana dello studente, messo di fronte alla possibile rivelazione di quale sia la sua vera maturità personale.

E tutto questo panorama di valori si condenserebbe, come per un'immensa forza gravitazionale, in qualche multiplo della decina, esteso da sessanta a cento.

PERCHÉ CAPISCO QUEL RIFIUTO EMOTIVO

FULVIO ERVAS

L'esame che chiude i cicli di apprendimento superiore è stato sottoposto periodicamente a correzioni: nel numero di prove allo scritto, nel tipo di orali, nelle commissioni, a volte di soli commissari esterni, altre solo interni, altre misti. In funzione delle visioni dei ministri dell'Istruzione e delle risorse del ministero.

L'esame rimane uno snodo, obbligatorio e senza alternativa, per passare da un ciclo di vita, dove la formazione scolastica è stato un baricentro fondamentale, a un'altra fase.

Lo studente attraversa questo evento folkloristico (che personalmente mi divertiva) misurandosi

con una comunità valutante che può essere severissima, generosissima, equilibrata ma anche annoiata o "impiegatizia", cioè sempre affaticata per l'impegno docente.

Il voto finale, che dovrebbe essere un risultato potenzialmente oggettivo, si è determinato in contesti diversissimi e con commissioni d'ogni sorta. Insomma, tutti gli ottanta centesimi sono uguali? Esprimono qualcosa di comparabile? Certo che no.

Lo studente mette in campo la personalità che emerge in questa fase: la fermezza emotiva e il grado di apprendimento, ma anche l'ansia, le insicurezze, l'andamento delle relazioni che lo circondano e ne plasmano le capacità. In tanti esami di Stato ho

visto studenti bravissimi cedere sotto la pressione delle prove, qualcuno inciampare allo scritto e altri faticare a parlare; ma anche exploit inaspettati, eloquei mai visti in anni di scuola e, ovviamente, tante meccaniche ripetizioni che rivelano memorie più che eccellenze. Alcuni voti sono stati penalizzanti e altri sorprendenti.

È la biodiversità di chi apprende, che è condizionata dal momento di vita e che la scuola vorrebbe etichettare come maturità, cioè traguardo definito, mentre in realtà fotografa transizioni, idee in movimento, caratteri in ebollizione.

Perciò non trovo strano, anche se inconsueto, che uno studente del

Fermi di Padova non abbia voluto sostenere la parte orale dell'esame di Stato. Nessuno sarebbe così sciocco da sottrarsi all'insieme di prove perdendo l'anno scolastico. Ma qualcuno può decidere, spinto da motivazioni che gli appartengono, di uscire dallo spettacolo prima che termini.

Lo studente aveva già pagato il biglietto, lavorando per l'ammissione e superando gli scritti. Poi è emerso il rifiuto della rappresentazione finale. Criticando anche il ruolo del voto, della valutazione, del meccanismo di chiusura del ciclo scolastico. Ma forse ha giocato un desiderio emotivo: un mi alzo e dico di no.

Per qualcuno sarà stata volgare furbizia, per altri uno spavaldo coraggio. Dileggia l'istituzione? Probabilmente sì, perché per molti il rito dell'esame condensa e rappresenta l'istituzione.

Sono riapparsi comunque temi su cui si dibatte da anni. Dentro e fuori la scuola. Per esempio le proposte di abolizione inseguono l'esame di Stato da anni. Ma se lo studente del Fermi si fosse seduto, e avesse risposto come da copione, la scuola d'Italia avrebbe chiuso le attività con animo sereno? —

Il patrimonio architettonico

I LAVORI

Fiume, parte il cantiere Al Palazzo del Governo l'energia diventa green

Fondi regionali ed europei per l'efficientamento dell'edificio che ospita il Museo della Marineria e del Litorale croato

Andrea Marsanich / FIUME

Costruito ai tempi dell'Impero austro-ungarico, nel 1896, il Palazzo del Governo a Fiume è da quasi 130 anni uno tra i simboli più famosi del capoluogo del Quarnero.

In questi giorni, come annunciato dal governatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar Ivica Lukanović, inizieranno i lavori di riqualificazione energetica dello storico edificio: un progetto che per la prima fase comporterà un investimento di 7,3 milioni di euro. La Regione, proprietaria del palazzo dal quale si domina il centro cittadino, e il

porto, stanzierà per l'occasione poco più di 4 milioni, mentre l'Ue ne metterà a disposizione 3,3.

Il cantiere dell'efficientamento energetico dovrà essere portato a termine non oltre il 15 maggio dell'anno prossimo, mentre la consegna è prevista nel maggio del 2027, mese entro il quale andrà conclusa la seconda fase del progetto che contempla un sistema antincendio e l'adeguamento allo standard antisismico.

L'appalto dei lavori è stato affidato all'azienda slovena VG5, ha precisato la direttrice del Museo della Marineria e del Litorale croato che si trova nel Palazzo, Ta-

mara Mataija: «L'edificio potrà così disporre di un efficace e nuovo sistema di riscaldamento e raffreddamento – ha detto Mataija – e rimuoveremo l'attuale caldaia a gasolio, dotando il palazzo pure di un nuovo impianto di aerazione, alimentato da fonti sostenibili, in grado di garantire un impatto ambientale minimo. Sul tetto saranno collocati pannelli fotovoltaici e avremo nuove pompe di calore». Il risparmio di energia previsto sarà nell'ordine del 70 per cento, mentre le emissioni di Co2 verranno ridotte dell'80%.

L'assessora regionale alla Cultura, sport e cultura tec-



IL PALAZZO DEL GOVERNO
UNA VEDUTA DELLA FACCIATA DEL PALAZZO SEDE DEL MUSEO

L'immobile fu costruito nel 1896 in posizione dominante sulla città

nica, Sonja Šišić, ha ripercorso la storia dell'edificio. «In questi ultimi decenni – così Šišić – è stato rifatto il tetto, sono state sostituite le vetrate del lucernario, le tappezzerie e le due fontane del parco».

Il palazzo è di proprietà della Regione fiumana da 16 anni. Il Museo è nato dalla fusione di due istituzioni museali, il Museo Civico (i cui inizi risalgono al XIX secolo e allo sviluppo dell'attività museale a Fiume, avviata dopo che l'imperatore

Francesco Giuseppe I donò alla Città un bicchiere con il desiderio che venisse custodito nel museo civico), e del Museo civico di Sušak, istituito nel 1934. Dalla fusione nel 1951 il Museo del Litorale croato, dal 1953 denominato Museo popolare e infine dal 1961 Museo di storia e marineria del Litorale croato. Il ricco fondo museale è costituito da materiale delle sezioni archeologica, marittima, etnografica e storico-culturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONDATA DI MALTEMPO, IL FERRY SI È STACCATO DAGLI ORMEGGI. DANNI IN TUTTA LA CITTÀ

Spalato, battello affondato dopo l'urto con un traghetto

SPALATO

La bufera è durata una quindicina di minuti, quanto è bastato per trasformare Spalato in una città in piena emergenza con feriti, danni materiali e situazioni di grave disagio.

Ieri intorno alle 9 la più grande città della Dalmazia (160 mila abitanti) è stata colpita da un violentissimo temporale con pioggia battente, raffiche di vento a più di 80 chilometri orari e anche grandine. La città è rimasta paralizzata per la caduta di un ele-

vato numero di alberi e grossi rami che si sono schiantati sulle auto parcheggiate. La caduta di alberi, rami e di altri oggetti ha ferito una ventina di passanti, procurando loro comunque lesioni non gravi fatta eccezione per una donna - non in pericolo di vita - che ha riportato un trauma toracico.

Intanto nel porto il traghetto Petar Hektorović, di proprietà di Jadrolinija, si è staccato dall'ormeggio dopo che il moto ondoso e le raffiche di vento hanno portato a spezzarsi le funi che lo tenevano le-

gato alle bitte. L'unità ha dapprima urtato il catamarano Krilo, e poi è entrata in collisione con un battello turistico. Quest'ultimo è colato a picco in pochi minuti e senza danni alle persone perché al momento dell'incidente era vuoto. Il direttore dell'Autorità portuale di Spalato, Vice Mihanović, ha sottolineato come il comportamento del comandante del ferry abbia evitato guai maggiori. Dopo l'affondamento, sul posto sono giunti vigili del fuoco, squadre di pronto intervento e



Il momento della collisione tra il traghetto e il battello MORSKI HR

un'azienda specializzata nell'evitare sversamenti di idrocarburi.

Danni ingenti allo stadio Poljud, datato 1979 e che ospita le partite della squadra calci-

stica dell'Hajduk. Il vento ha lesionato parte del tetto, mentre la pioggia ha completamente allagato il terreno di gioco. Sarà molto difficile che l'Hajduk possa giocare al Pol-

jud le prime partite casalinghe del massimo campionato croato, che comincerà agli inizi di agosto.

L'acqua piovana è penetrata nei sotterranei del Palazzo di Diocleziano (III secolo dopo Cristo), patrimonio dell'Unesco e da decenni uno dei siti più visitati della Croazia. Sono diventate quasi irriconoscibili le spiagge Bene e Prva Voda, con il vento che ha danneggiato anche la struttura del palco della manifestazione Ultra Europe.

La violenza delle raffiche di vento ha fatto danni in alcune aree del parcheggio del centro commerciale Joker. Danni infine rilevati anche nel cantiere navale Brodosplit, dove il vento ha fatto scontrare due gru che sono state finite a terra. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancata

Luigia Scurce
(Gina)

Lo annunciano i figli PAOLO e CINZIA con UBALDO, la sorella ROSARIA.

La saluteremo giovedì 10 alle ore 9.30 presso il Cimitero di Muggia.
Muggia, 9 luglio 2025

XXII ANNIVERSARIO
Giovanni Fabi
(Franco)

Sempre nei nostri cuori.

Con immenso amore i tuoi cari.
Trieste, 9 luglio 2025

Numero Verde

800-504940**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

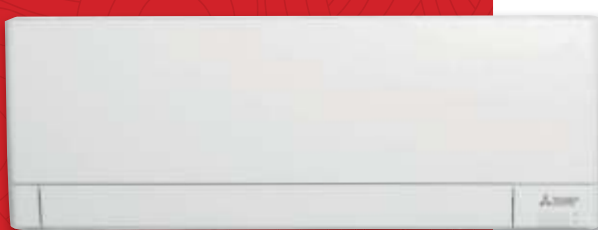
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

**MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il più silenzioso della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE

MSZ-A1 CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE? TE LA REGALIAMO NOI!

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

**CLIMASSISTANCE**
assieme nell'aria**IQP**
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Le idee

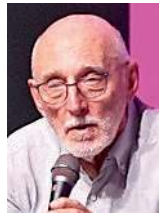
L'ANALISI

Srebrenica, alla radice di un mondo dove si alzano muri e si abbattano ponti

In quel massacro di trent'anni fa l'Europa ha perso la credibilità, l'anima e l'onore
Da lì il virus della separazione etnica ha iniziato a diffondersi con il consenso dell'Occidente

PAOLO RUMIZ

Diciamolo chiaro. La comunità internazionale, oltre che condannare Ratko Mladić, il boia di Srebrenica, avrebbe dovuto processare se stessa. È lì, molto prima che a Gaza, che l'Europa ha perso la credibilità, l'anima e l'onore, rinunciando a proteggere le migliaia di bosgnacchi che si erano affidati alla protezione dei soldati dell'Onu e consentendo il loro sterminio.



È a Srebrenica che i musulmani iniziano a essere considerati morti di serie B ed è lì che il virus della separazione etnica comincia a diffondersi con il consenso dell'Occidente, generando massacri dal Kosovo all'Ucraina e al Medio Oriente. Divisi è meglio, ecco la formula "geniale" che sta balcanizzando la stessa Unione europea, ridottasi a deportare i poveri che bussano alla

La Bosnia non è l'ultima guerra di un mondo arcaico, ma la prima di una nuova era

sua porta e a militarizzare i confini anche tra i Paesi fratelli.

La Bosnia non è affatto l'ultima guerra di un arcaico mondo tribale, ma la prima guerra di un mondo nuovo scientificamente bombardato di disinformazione e rancore, zizzania sparsa ad arte con mezzi potentissimi per



Il memoriale di Potočari, che ricorda le oltre ottomila vittime del genocidio di Srebrenica

spingere i popoli gli uni contro gli altri anziché aiutarli a risolvere insieme le emergenze globali.

Oggi si alzano muri e si abbattano i ponti, e i costruttori di ponti - come Alex Langer, suicidatosi alla vigilia di Srebrenica - muoiono schiacciati dal peso immane della loro stessa sfida. Il ponte di Mostar fu abbattuto dai Croati non in quanto manufatto ma in quanto simbolo di convivenza.

In quel mondo infatti esistono due modi di dire ponte: "Most" è il ponte fisico, mentre "Cuprija" è l'anima del ponte, il filo invisibile fra le sponde, metafora dell'incontro fra diversi ma anche sen-

sore dell'incrinarsi della cordia. Fu sul ponte di Mostar che nel 1991 un vecchio mi avvertì della tragedia imminente dicendo: «Questa è la nostra ultima estate di pace».

Senza ponti, anche i fiumi dividono, e dai giorni della guerra balcanica il fiume Drina - cui il Nobel Ivo Andrić ha dedicato un'epopea letteraria - è ridiventato una funebre linea di faglia, con i cadaveri dei migranti afgani o siriani travolti dalle acque che oggi scendono nella corrente come quelli dei bosniaci uccisi di trent'anni fa.

A questi poveri morti c'è chi cerca di dare sepoltura onorata. Uomini e donne dell'una o dell'altra riva che hanno provato la guerra e

sanno «cosa significa ignorare dove sono i corpi dei propri cari». Questo mentre l'Europa ipocrita esternalizza il respingimento dei profughi alle milizie spietate e alle mafie di Paesi torturatori di innocenti a scopo di lucro.

A Srebrenica, per dieci-quindici anni dopo la strage, sono rimaste poche vedove o madri in lutto. Erano l'unica speranza di rinascita di quel luogo di morte. Vecchie e giovani, avevano provato a ricominciare, come se gli assassini dei loro figli non fossero più in circolazione, come se i bambini rimasti non dovessero giocare in scuole sporche di sangue, su erba che puzza di morte. Come se il mondo non le avesse tradi-

te e l'Europa avesse una dignità.

Ma era impossibile. Ricominciare in quelle condizioni, era una fatica immane. Non poteva esserci rinascita senza giustizia e per la Bosnia non aveva pagato nessuno, tranne simbolici capri espiatori. E quando alla fine i Balcani non sono stati più di moda, quando sui giornali la Siria e l'Afghanistan hanno sostituito la Bosnia e gli aiuti umanitari hanno cominciato a scarseggiare fino a esaurirsi, se ne sono andate definitivamente.

Le baracche provvisorie che le avevano ospitate a Tuzla o Gračanica, in spazi più ospitali, sono diventate definitive e così Srebrenica è diventata una città spettrale, che si riempie solo per le celebrazioni dell'11 luglio, e che poi, quando tutti se ne vanno - sopravvissuti, espatriati, giornalisti e autorità - ritorna alla sua natura di tetro catino minerario.

È allora che il passato ritorna, annusi lo stesso odore, la stessa miseria, lo stesso imbroglio di allora. Stesse fore-

Madri e vedove rimaste erano l'unica speranza, ma non c'è rinascita senza giustizia

ste, stesse notti di stelle, stesso odore di carbone povero che sale dai comignoli con nebbia d'inverno, stessa ferita nei monti che intrappola i tuoni e le cannonate. È in quei monti che la valle, fino al memoriale di Potočari e alla confluenza con la Drina, ritorna ai suoi morti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

L'enclave presa dalle truppe di Mladić

TRIESTE

Srebrenica, cittadina ubicata nella Bosnia orientale, durante la guerra del 1992-95 (che vide anche l'assedio di Sarajevo) era un'enclave sotto il controllo dell'esercito bosniaco che ospitava migliaia di musulmani bosniaci. Nel 1993 passò sotto la protezione ufficiale dei caschi blu. Nell'estate 1995 Srebrenica cadde nelle mani delle truppe del generale Ratko Mladić, allora a capo dell'esercito serbo-bosniaco. Senza incontrare la resistenza Onu, gli uomini di Mladić presero il controllo dell'area l'11 luglio 1995, separando donne e bambini dagli uomini tra i 14 e i 60 anni. Il primo gruppo fu espulso verso Tuzla; il secondo massacrato. Da lì una serie di uccisioni: alla fine sono state oltre ottomila le vittime identificate nel corso degli anni.

Dal 2004 la Corte internazionale di giustizia per l'ex Jugoslavia ha riconosciuto il carattere di genocidio per il massacro. Il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia ha incriminato decine di persone per Srebrenica. Mladić, arrestato nel 2011, sta scontando l'ergastolo per crimini di guerra e contro l'umanità: i suoi legali hanno chiesto possa essere curato in Serbia visto lo stato di salute. Da molti anni l'associazione delle Madri di Srebrenica si batte per avere giustizia e ricordare l'accaduto.

IL COMMENTO

L'IRANIANO E IL CINESE: DUE PESI, DUE MISURE

VALENTINE LOMELLINI

chetto di imputazioni che potrebbe costargli più di 20 anni di reclusione. L'arresto, avvenuto in Italia, è stato condotto sulla base di un mandato di ricerca internazionale: gli Stati Uniti ne chiedono l'estradizione e oggi si deciderà in merito.

Il caso assume una particolare rilevanza per due ragioni. La prima è che l'Fbi contesta a Xu Zewei di aver agito per conto «di autorità appartenenti al governo cinese» che gli avrebbero *de facto* commissionato l'azione di *intelligence* informatica per car-

pire informazioni scientifiche relative al Covid 19. Non il caso di un singolo *hacker*, dunque, quanto piuttosto quello di una rete strutturata che avrebbe tentato di estorcere informazioni, in una situazione di crisi globale, per conto di uno Stato (da cui, peraltro, la crisi sanitaria stessa era partita).

Il secondo elemento è l'assonanza. Vi ricordate il caso Abedini? Sono trascorsi poco più di sei mesi da quando l'ingegnere iraniano esperto di

droni venne arrestato in Italia su richiesta degli Stati Uniti. Gli Usa ne chiedevano l'estradizione per aver esportato sofisticati componenti elettronici in Iran, in violazione delle normative e delle sanzioni statunitensi contro il suo Paese d'origine.

Abedini però venne liberato nel gennaio 2025, scatenando un ampio dibattito sulla possibilità che la sua mancata estradizione fosse correlata alla liberazione di Cecilia Sala, la giornalista italia-

na imprigionata senza giusta causa in Iran proprio in quelle settimane.

Scambio o meno, appare evidente che i casi Xu Zewei e Abedini mostrano notevoli somiglianze: l'arresto in Italia, la richiesta di estradizione, il Paese richiedente (gli Stati Uniti), la tipologia e la gravità delle accuse contestate.

Vi sono, tuttavia, due diversità che balzano agli occhi. La mancanza di attenzione della stampa nazionale sul caso attuale che, se si esclude l'intrigante incrocio delle vi-

cente Abedini-Sala, ha dei tratti ancora più gravi rispetto a quello del dicembre 2024 per la presunta condotta del governo cinese. Senza poi menzionare la diversità del contegno delle forze politiche.

Perché Xu Zewei potrà essere estradato verso gli Stati Uniti, mentre per Abedini il governo italiano si è opposto a questa opzione?

L'unica risposta che pare oggi plausibile è quella dettata dal diverso Paese d'origine dei due cittadini coinvolti. Una politica del doppio *standard* adottata dal governo nostrano, che mette in rilievo l'importanza (e la pre-esistenza) della storica «politica dell'attenzione» italiana nei rapporti con l'area medio-orientale. —

ECONOMIA



Il dossier

IL FOCUS

RICCARDO SANDRE

Sono stati 5 anni di aggregazioni e di sfide crescenti per la sanità privata del Paese. E se a Nord Est queste imprese hanno performato, in termini di fatturato, molto meglio della media nazionale, il settore nel suo complesso si trova di fronte a una necessità di trasformazione profonda.

Un'evoluzione in termini di economie di scala e di crescita della redditività media per le quali la risposta più frequente è, in questo caso, quella delle acquisizioni e delle aggregazioni. Secondo ultimo report dell'Area Studi di Mediobanca sui 34 maggiori operatori sanitari privati in Italia, un report che analizza i principali gruppi con fatturato individuale superiore a 100 milioni nel quinquennio 2019-2023, il settore ha fatto i conti con un giro d'affari in crescita del +5,7% nel 2023 e del +15,5% sul 2019 e con ricavi aggregati che avevano raggiunto i 12 miliardi di euro nel 2023.

Il report testimonia, pure per il 2024, un rialzo dei ricavi intorno ad un ulteriore 4,8%. A guardare invece le 4 società che hanno sede legale in Triveneto (Salus, S.O. Holding di Sereni Orizzonti, Istituto Don Calabria e Centro Medicina) i fatturati aggregati 2023, arrivano a 846 milioni di euro, con una crescita del 23,1% rispetto ai 687 milioni di euro del 2019. Di fatto oltre 7 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale. Ma il Triveneto, terra di sanità di eccellenza e di ricchezza ancora diffusa, è anche ospite di molti grandi gruppi italiani e internazionali come Garofalo Health Care, Lifenet, Italcliniche e Papiniano tra le attività ospedaliere, Kos e Gheron tra l'assistenza agli anziani, Cerba Healthcare, Synlab, Bianalisi, Affidea e Alliance Medical nel settore della diagnostica.

L'Area studi di Mediobanca analizza i 34 maggiori operatori: fatturato complessivo di 12 miliardi. Tra i comparti cresce di più la diagnostica medica, seguita da assistenza ospedaliera e Rsa

Sanità privata a Nord Est +23,1% i ricavi dal 2019 ma i profitti restano bassi

Nel suo report l'Area Studi di Mediobanca ha analizzato non solo le performance di fatturato ma anche quelle di redditività delle 34 società, segmentandone i risultati per i diversi settori di attività. Per quanto riguarda i ricavi, gli operatori della diagnostica sono cresciuti del 19,4% tra 2023 e 2019. A seguire sono i gestori di Rsa (le case di riposo per gli anziani) e gli operatori ospedalieri (entrambi al +15,1% sul 2019). Chiudono i player della riabilitazione che registrano un trend di crescita dei ricavi più ridotto e pari in 5 anni solo ad un +5,7%. Per quanto riguarda la redditività, sono stati anco-

Il settore della riabilitazione è quello che presenta performance inferiori

ra una volta gli operatori della diagnostica, nel 2023, a performare meglio (con un ebit margin aggregato pari al 11%) seguiti dall'assistenza agli anziani (6,4%), mentre i player dell'ospedaliero e quelli della riabilitazione segnano valori più contenuti, inferiori ai livelli del 2019, ma in progressione sul 2022.

Dal punto di vista patrimoniale il settore, complessivamente inteso, nel 2023 pre-

GRUPPI CON SEDE LEGALE NEL NORD EST

Nome Gruppo	Ricavi (€ mln)	Dipendenti
GVM - Gruppo Villa Maria	897	4.789
Salus	223	1.805
S.O. Holding	203	2.275
Istituto Don Calabria	247	n.d.
Centro di Medicina	173	846

GRUPPI CON PRESENZA SIGNIFICATIVA NEL NORD EST

Nome Gruppo	Ricavi (€ mln)	Dipendenti
Papiniano	1.835	12.209
Garofalo Health Care (GHC)	361	2.767
Lifenet	138	858
Italcliniche	120	971
KOS	752	11.831
Gheron	134	1.537
Cerba Healthcare	n.d.	n.d.
Synlab	357	1.811
Bianalisi	170	1.156
Affidea	203	926
Alliance Medical Italia	114	663

sentava un rapporto tra debiti e mezzi propri pari al 112,2%, nel 2019 questo indicatore raggiungeva una percentuale del 122,9%. Ma ai fattori di performance interni se ne aggiungono altri, esogeni, che sono strategici per comprendere l'evoluzione del sistema in una chiave aggregativa. Il primo di questi è senza dubbio di ordine socio-demografico: con l'aumento l'età media della popo-

lazione si registra contestualmente un incremento delle necessità di cura della popolazione, soprattutto quella più anziana. Nel contempo, le realtà più piccole, spesso più esposte sul piano finanziario, si sono trovate a fare fronte a dinamiche inflazionistiche che ne hanno appesantito i costi operativi mentre l'incremento del costo del denaro nel biennio 2022-2023 ha aggravato il peso finanziario

delle esposizioni. Una debolezza, unita a una redditività che sul piano degli utili è tornata in positivo (per 39,8 milioni) solo nel 2023 dopo il rosso contabilizzato nel 2022, che ha incentivato ulteriormente le aggregazioni.

A questo fenomeno si è aggiunto un sistema di norme sanitarie che hanno posto soglie minime di prestazione per l'accesso all'accreditamento con il sistema sanita-

rio nazionale. Ecco allora che, soprattutto nel settore della diagnostica (più redditizio e mediamente più performante) l'attenzione dei grandi gruppi controllati dal private equity si è concentrata su acquisizioni specifiche come nel caso, datato 2017, dell'acquisto di Data Medica da parte del gruppo internazionale Synlab. Con l'incremento invece dei tassi di interesse della Bce tra la metà del 2022 e il 2023 gli operatori hanno provveduto a agire su deal di minori dimensioni. Tra l'ottobre 2022 e il maggio 2023 il solo gruppo Garofalo Health Care è stato protagonista in terra triveneta di ben due acquisizioni: la prima quella del Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione di Padova che nel 2021 fatturava circa 12 milioni di euro la seconda del Sanatorio Triestino che nel 2022 fatturava 15,7 milioni.

Delle 44 operazioni registrate tra i grandi gruppi italiani e internazionali presenti in Italia solo due riguardano un operatore che ha sede nel Triveneto: il Centro di Medicina di Villorba (Treviso) che, nel maggio del 2022 ha acquisito il Centro San Simone Ambulatori Medici e Fisioterapici di Correggio (Reggio Emilia) e, nell'aprile dell'anno successivo, il Cdm Health Ca-

Il sistema lavora alla crescita per linee interne grazie a forti investimenti

re (casa di Cura San Camillo) di Milano. Ma il sistema, anche nel Nord Est, sta lavorando per crescere per linee interne con importanti investimenti. Un caso è quello della nuova "clinica tascabile" del Veneto aperta, a gennaio 2025, a Mestre dal Centro di Medicina a testimonianza di un settore, quello della sanità privata, in pieno fermento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DI GIUGNO

Banca Generali chiude con una raccolta netta a quota 308 milioni

MILANO

Banca Generali ha realizzato nel mese di giugno una raccolta netta di 308 milioni per un totale da inizio anno di 3 miliardi. Il dato tiene conto, tra gli altri, di un forte incremento degli esborsi per le scadenze fiscali di giugno pari a 225 milioni nel mese (+70%) per un totale di 527 milioni

da inizio anno (+37%).

Nel mese di giugno è emersa la significativa domanda di riqualificazione dei portafogli della clientela come dimostra il netto incremento della raccolta in assets under investment con flussi netti per 493 milioni (+89%), che ha portato il totale raccolto in questa categoria a 1.618 milioni da inizio anno.

Le soluzioni gestite hanno evidenziato flussi sostenuti (159 milioni nel mese, 849 milioni da inizio anno). Come già nel mese precedente, si conferma solida la domanda di polizze tradizionali con flussi per 277 milioni (662 milioni da inizio anno).

A fronte della forte domanda di prodotti gestiti si è registrato un deflusso di liquidità da 'altri attivi' che ha infatti mostrato un saldo negativo di 185 milioni nel mese, pur mantenendosi in positivo da inizio anno per 1.387 milioni.

«Un semestre da oltre tre miliardi di raccolta, con una crescita a doppia cifra negli assets under investment che è proseguita an-

che a giugno», spiega Gian Maria Mossa, amministratore delegato e direttore generale di Banca Generali.

«Il dialogo - aggiunge - con gli imprenditori, punto di forza del nostro modello di consulenza, si sta progressivamente arricchendo anche del contributo dalle competenze di Intermonete, che garantisce ulteriori spazi di sviluppo nella gestione del patrimonio di impresa. In attesa di schiarite dalle variabili esogene la banca prosegue compatta e determinata verso gli obiettivi di raccolta sui livelli d'eccellenza dell'anno scorso».

Il titolo ha chiuso il leggero calo a Piazza Affari ieri, a -0,73% —

L'acciaieria sarà realizzata per Jfe Steel e avrà il forno elettrico più grande del mondo

Un ordine da 170 milioni per Danieli in Giappone

NUOVA COMMESSA

MAURA DELLE CASE

Sarà uno dei forni elettrici ad arco (Eaf) più grandi al mondo per capacità e produzione annua, quello che Danieli fornirà a Jfe Steel Corporation, secondo produttore di acciaio giapponese. Firmata nei giorni scorsi, la commessa, del valore di circa 170 milioni di euro per Danieli, riguarda la realizzazione di un impianto di fusione e affinazione secondaria che sarà installato nello stabilimento Jfe Steel West Japan Works di Kurashiki, in Giappone occidentale. La messa in servizio è prevista per il primo trimestre del 2028.

Il nuovo impianto – nome di battesimo: Digimeltshop – includerà un forno elettrico ad arco denominato Digimelter Zerobucket, da 500 tonnellate di capacità totale, provvisto di un sistema di carica continua e preriscaldamento orizzontale di rottame e preridotto, per una produzione di acciaio liquido di circa 410 tonnellate all'ora con 320 tonnellate a colata. Questo si traduce in una capacità produttiva annua di oltre 2 milioni di tonnellate, cifra che colloca il forno tra i più performanti al mondo per efficienza e dimensioni.

Il nuovo Jumbo Digimelter sarà alimentato del sistema



I vertici del gruppo Danieli con i giapponesi di Jfe Steel Corporation

avanzato digitale di potenza Q-One, sviluppato per migliorare la precisione del controllo elettrico dell'arco e l'efficienza operativa dell'impianto. Il sistema Q-One consente un controllo accurato di corrente, tensione e frequenza durante l'operazione del forno, garantendo un risparmio significativo nei consumi energetici e di elettrodi. Inoltre, grazie alla sua architettura ridondante, aumenta la flessibilità operativa, riducendo al minimo i rischi di fermo impianto e l'impatto sulla rete elettrica.

Accanto al nuovo Digimelter, Danieli fornirà anche le stazioni di affinazione secondaria Digirefiner, anch'essa alimentata dal sistema Q-One, e di degassaggio Vd-Ob per ottenere un elevato grado di puli-

zia dell'acciaio a soddisfare gli elevati standard sempre più demandando degli utilizzatori.

L'efficienza energetica è un punto cardine del progetto: l'impianto sarà infatti dotato di un sistema di recupero energetico che sfrutterà il calore dei fumi prodotti durante la fusione, restituendolo al processo di preriscaldamento del materiale da fondere. A completare la dotazione tecnologica ci sono soluzioni come Q-Stap, Q-Strop, Q-Ebt Sand, Q-Slag e Thor 3K – quest'ultimo una porta di scoriatura automatica sigillante e autopolente – che garantiranno una riduzione dei tempi di inattività e un aumento della sicurezza nell'area del forno, garantendo la totale assenza di personale intono al Digimelter che sarà condotto attraverso

un pulpito remoto provvisto di Tvcc, Hmi e Ws che controllano tutte le aree sensibili di processo.

Il contratto, firmato a fine giugno 2025, rappresenta un ulteriore passo avanti per Danieli nel consolidamento della sua presenza in Asia e rafforza il suo ruolo di fornitore di riferimento per la siderurgia internazionale in un momento di forti trasformazioni tecnologiche e ambientali.

La messa in funzione del Digimeltshop segnerà l'inizio di una nuova era per lo stabilimento giapponese, che potrà contare su una capacità produttiva ampliata e su tecnologie di ultima generazione in grado di ottimizzare i costi operativi e ridurre le emissioni di CO2, contribuendo così agli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione di Jfe Holdings, gruppo, quotato alla Borsa di Tokyo di cui Jfe Steel fa parte.

Per la società giapponese il valore dell'investimento complessivo è di 2,2 miliardi di dollari ed è finalizzato alla produzione di acciaio a zero emissioni di carbonio. Il nuovo stabilimento è sostenuto da un sussidio governativo fino di 690 milioni di dollari, rientra infatti nel più ampio progetto nazionale volto a raggiungere la neutralità carbonica nel settore siderurgico, un settore che presenta notevoli sfide in termini di riduzione delle emissioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTENIBILITÀ

La Cdp finanzia gli impianti del Gruppo Pittini



Il parco rottami di Ferriere Nord a Osoppo

OSOPPO

Efficienza, sostenibilità e radicamento nei territori. Casa Depositi e Prestiti affianca il Gruppo Pittini con un finanziamento da 30 milioni di euro per migliorare gli impianti produttivi di Verona e Osoppo, rafforzando il profilo ambientale e la competitività di uno dei principali attori italiani nel settore dell'acciaio.

L'intervento permetterà all'azienda di realizzare un nuovo sistema di trasferimento dei semilavorati in acciaio a basse emissioni, insieme a impianti per il trattamento delle acque e accessori alla produzione più efficienti. Obiettivo: ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare l'uso delle risorse energetiche e idriche. Un passo avanti anche sul fronte industriale, con effetti positivi diretti sulla produttività degli stabilimenti.

Il Gruppo Pittini ha sede a Osoppo e conta oggi 29 strutture produttive e logistiche, in Italia e in sette Paesi europei: Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Impiega 2.000 persone e produce ogni anno oltre 3 milioni di tonnellate di acciaio.

Con un fatturato di circa 2 miliardi di euro, due terzi dei quali realizzati all'estero in oltre 60 Paesi, Pittini si distingue per l'integrazione verticale. Utilizza principalmente rottami nei forni elettrici ad arco e segue direttamente l'intero ciclo produttivo, fino alla commercializzazione dei prodotti finiti.

Il finanziamento di Cdp rappresenta un tassello nel percorso di crescita sostenibile del gruppo friulano, che punta a coniugare solidità industriale e attenzione all'ambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assemblea confindustriale ha ratificato la proposta della presidenza Agrusti: il progetto Ghana è una scommessa vinta che ora esportiamo

Alto Adriatico: dieci i rappresentanti nel Consiglio generale

LE SFIDE

Ratificata, da parte dell'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico la proposta approvata dal Consiglio di presidenza di 10 rappresentanti nel Consiglio generale, oltre a eleggere i colleghi dei Proviviri, dei Revisori contabili (riconfermati) e ad approvare il bilancio consuntivo 2024. I 10 rappresentanti sono Gustavo Bomben (Fama), Bruno Carraro (Domovip Italia), Lucio Moro (Moro Kaiser), Boris Peric (Kb 1909), Eugenia Presot (Conceria Pietro Presot), Federica Sartor (Marcolin Covering), Marco Arena (Ferrovie dello Stato), Sabrina Strolego (Ergolines Lab), Pompeo Tria (Step Impianti) e Cinzia Zanatta (Isolconfort).

Un'occasione, per il presidente Michelangelo Agrusti, per un'analisi dello stato del sistema industriale – nazionale e locale – e delle sfide che li attendono a partire dalla necessità di affrontare con decisione le criticità che minano la competitività delle imprese, l'alto costo dell'energia, per esempio, «un dazio interno che ci siamo autoimposti e che ci rende meno competitivi rispetto a Paesi come Germania, Francia e Spagna». Agrusti è ritornato sulla gravissima situazione dell'Ilva auspicando una rinazionalizzazione dell'impianto per restituirlo al sistema industriale italiano perché, ha detto, «senza quell'acciaio non si potrà né sostenere il riarmo né costruire navi competitive». Il presidente di Caa ha inoltre rilanciato la proposta di definire come «zone militari invali-

cabili» gli impianti strategici per la produzione di energia e acciaio.

Ampio spazio è stato dedicato al tema della mancanza di manodopera, che Caa affronta con il Progetto Ghana, modello di integrazione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo, «una scommessa vinta che stiamo esportando in altre regioni italiane». Agrusti ha infine ricordato che nei prossimi mesi sarà perfezionato il piano decennale per la nuova manifattura che si propone di rafforzare le filiere, favorire la crescita dimensionale delle imprese, sostenere la nascita di nuove realtà imprenditoriali e attrarre investimenti esteri. «Non esiste alcun destino scritto – ha concluso – spetta a noi costruire le condizioni perché l'industria italiana resti centrale nello sviluppo del Paese». —

I dati del Cluster evidenziano segnali di reattività e trasformazione Buono l'andamento delle esportazioni che raggiungono il +6%

Metalmeccanica Fvg in controtendenza: + 0,9% nei primi 6 mesi

IRISULTATI

Il sistema metalmeccanico del Friuli Venezia Giulia mostra segnali di reattività e trasformazione nonostante il contesto economico globale resti instabile. È quanto fotografa il report "Nuove rotte per la metalmeccanica Fvg: dazi, rischi e adattamento competitivo", relativo ai dati del settore nel primo semestre 2025 realizzato da Comet, Cluster della metalmeccanica, in collaborazione con Area science park, Intesa Sanpaolo, UniTs e UdiUd.

Nonostante una lieve contrazione del manifatturiero regionale (-0,3%), la metalmeccanica segna un'inversione di tendenza con una crescita dello 0,9%, confermando il proprio peso stabile nel comparto industriale regionale

(46% del totale). Buono l'andamento dell'export: nel primo trimestre 2025, la metalmeccanica cresce del +6%, in netta controtendenza rispetto al dato nazionale (-2,7%). L'analisi evidenzia che, tra il 2008 e il 2024, l'export del Friuli Venezia Giulia è cresciuto in modo significativo verso Paesi non tradizionalmente legati a questo settore nella regione. «Le imprese della metalmeccanica stanno dimostrando una crescente capacità nel saper riformulare le proprie strategie, valorizzando il riassetto delle filiere globali e cogliendo le opportunità legate al reshoring», afferma il direttore di Comet Saverio Maisto. «La diversificazione (destinazioni commerciali, fonti di approvvigionamento, modelli di business) - aggiunge Maisto - non è più un'opzione residua-

le, bensì un percorso necessario». Il report di Comet intende offrire una lettura aggiornata di questi sviluppi, «senza cedere a facili ottimismo, ma riconoscendo che, accanto alle criticità, si delineano elementi su cui costruire nuove traiettorie di competitività».

«I dati confermano che le imprese della metalmeccanica regionale stanno rispondendo con determinazione alla complessità dello scenario globale – dichiara il presidente del Comet Sergio Barel –. Il Comet continuerà a essere a supporto per chi punta ad ampliare la presenza in mercati alternativi investendo in innovazione e relazioni commerciali strutturate, rafforzando le strategie di diversificazione. Serve continuità, visione e coraggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISIKO BANCARIO

UniCredit sale in Commerzbank Il Golden Power verso la bocciatura

Via libera delle autorità sulla banca tedesca, la quota è già al 20%
Intanto l'Ue si appresta a dichiarare illegittimo lo stop su Banco Bpm

Luigi dell'Olio / MILANO

Quella di ieri è stata una giornata importantissima per UniCredit. L'istituto guidato da Andrea Orcel ha comunicato di aver ricevuto tutte le necessarie approvazioni legali e regolamentari, comprese quelle della Bce, dell'Autorità federale tedesca per la concorrenza e della Fed americana, e di aver convertito in azioni circa il 10% della sua posizione in derivati su Commerzbank, salendo così a circa il 20% anche dei diritti di voto. Il restante 9% verrà convertito «a tempo debito, raggiungendo circa il 29% dei diritti di voto»: «Con questi passi - ha

detto l'istituto - UniCredit diventa il maggiore azionista di riferimento di Commerzbank».

Mentre muove in Germania, la banca potrebbe presto vedere cambiare anche il contesto in Italia, dove è impegnata nella conquista di Banco Bpm. Se è attesa per oggi la sentenza del Tar del Lazio in merito ai vincoli posti dal governo di Giorgia Meloni all'Ops sul Banco, la pronuncia potrebbe essere superata dalle decisioni in arrivo da Bruxelles, con la Commissione europea che sarebbe orientata a estromettere l'esecutivo italiano dalla partita. Ieri l'agenzia di stampa Bloomberg ha pubblicato in-

fatti un'indiscrezione secondo cui la Commissione Ue sarebbe pronta a bocciare il Golden Power, lo strumento normativo attraverso il quale il governo ha posto una serie di condizioni alla banca se vorrà procedere nel tentativo di acquisire il controllo dell'istituto lombardo-veneto. Secondo la ricostruzione, le autorità comunitarie contestano all'esecutivo di aver imposto condizioni non giustificate.

Oltre al diktat di lasciare la Russia entro nove mesi, era stato chiesto alla banca di impegnarsi a non ridurre il numero complessivo degli sportelli bancari (il che vorrebbe dire rinunciare a priori a ge-

nerare efficienza in presenza di sovrapposizioni territoriali), né il rapporto tra impieghi e depositi (a prescindere da come andrà la congiuntura). Stando alla notizia di Bloomberg, le conclusioni dell'Ue verranno presto recapitate al governo, con l'indicazione che quest'ultimo non aveva il diritto di influire sul progetto di acquisizione.

Di fatto Bruxelles finirà con l'avvocare a sé il potere di porre condizioni. Una mossa che segnerebbe un punto a favore di UniCredit, considerato che già il mese scorso dall'Ue è arrivato il via libera all'operazione. Il disco verde è arrivato dopo un confronto

con la DgCompe europea, l'autorità che vigila sulla concorrenza del settore bancario in Europa, conclusosi con la decisione di cedere 200 filiali dell'istituto lombardo-veneto in caso di successo dell'operazione. Questo per superare i limiti antitrust, pari al 20% della quota di mercato su base provinciale. Dopo la diffusione delle indiscrezioni di ieri sul Golden Power (la notizia su Commerzbank è arrivata in tarda serata), entrambi i titoli interessati sono stati interessati dagli acquisti con UniCredit che ha chiuso la seduta a +1,9% e Banco Bpm a +3,6%. Tornando alla decisione del Tar, ogni ipotesi è aperta e dalle

società interessate non arrivano commenti in merito.

È possibile che i giudici diano ragione al governo o alla banca di Orcel, così come che l'Ops venga sospesa fino alla fine dell'anno in attesa di un pronunciamento definitivo delle autorità interessate. Date le tempistiche, è difficile immaginare che la sentenza attesa per oggi possa essere influenzata dalle voci in arrivo da Bruxelles. Anche prescindendo dall'intervento comunitario, la pronuncia del Tar potrebbe non segnare un punto definitivo, dato che potrà essere oggetto da entrambe le parti di un ricorso al Consiglio di Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di UniCredit in Piazza Gae Aulenti a Milano

DAL 27 LUGLIO AL 31 AGOSTO

Radio Company in diretta ogni giorno da Piazzetta Casabianca JESOLO LIDO



MAGIC BOX

PERICOLOSI PORTATORI DI GIOIA RADIO COMPANY & JESOLO PERICOLOSI PORTATORI DI GIOIA RADIO COMPANY & JESOLO PERICOLOSI

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DELL'8-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.4595	-	1.4745	1.4745	-55.44	-
A						
AZA	2.189	-1,17	2.182	2.218	3.85	6.956,71
Abb Ltd	50.556	-	49.54	49.54	-0.80	-
Abbvie	164.2	1.99	160.4	160.8	-4.62	-
Abitare in	3.255	0.31	3.2	3.255	-23.13	86,07
Acadia Healthcare Co Inc	20.8	-	20	20.4	4.66	-
Accenture Plc	234.7	-	280	288	11.99	-
Accea	19.36	-0.97	19.36	19.83	6.41	4.215,34
Acinque	2.04	-0.19	2.04	2.04	2.31	409,63
Adidas	209.2	-0.14	207.5	209.6	-15.53	-
Adobe	327.15	1.47	321.6	324.6	-24.10	-
Advanced Micro Devic	11764	2.83	115.26	118.78	-2.52	-
Aedes	0.1925	-2.78	0.1925	0.204	20.23	6.33
Aeefe	0.495	-1.98	0.495	0.505	-42.33	53.56
Aeroporto di Bologna	8.5	1.19	8.4	8.5	14.28	305,87
Aerovirement Inc	200.9	-3.09	205.5	207.5	57.73	-
Ageas	56.15	-1.58	56.55	56.55	22.22	-
Ahold Kon	35.03	-	35.16	35.16	13.76	-
Air France-Klm	10.5	3.35	10.17	10.5	24.08	-
Airbnb	117.2	1.00	117.24	117.28	-9.79	-
Airbus Group	178.74	0.90	176.8	179.2	15.27	-
Aixtron	16.24	-	16.02	16.02	6.91	-
Albemarle	60.3	9.24	56.12	56.12	12.07	-
Alerion Cleanpwr	21.75	-0.46	21.05	22	36.88	1.195,20
Alkemy	11.95	-	11.95	11.95	3.40	68,23
Allianz	351.8	0.83	348.4	351.8	17.77	-
Alphabet Classe A	148.6	-1.69	147.76	151.94	-17.12	-
Alphabet Classe C	148.98	-1.92	148.86	152.26	-17.23	-
Altea Green Power	7.68	0.79	7.56	7.79	20.64	139,64
Altria Group	50.89	-0.14	50.95	51.05	1.90	-
Amadeus Fire	79.9	2.17	78.2	78.2	2.21	-
Amazon	187.96	-1.58	186.92	191.5	-10.30	-
Ambarella Inc	57.3	-	57.52	57.52	38.03	-
American Express	273.75	-1.08	273.15	275.95	-3.80	-
Amgen	252.9	1.04	248.9	250.35	0.77	-
Amplifon	20.11	-0.69	19.9	20.37	-17.66	4.620,53
Anima Holding	6	-0.74	6	6.075	-8.86	1.959,58
Autol Group Se	27.32	-1.01	27.5	27.5	23.21	-
Autostrade M.	2.66	-	2.645	2.66	4.36	11.86
Avio	23.45	0.86	23.3	23.95	66.08	629,58
Axa	41.45	-0.07	41.26	41.72	21.08	-
Axon Ent	672.6	-1.72	688.2	688.2	32.19	-
Azimut H.	27.77	0.80	27.52	28.09	14.40	3.919,92
B						
B&C Speakers	16.35	0.62	16.3	16.45	-2.38	180,67
B. Cucinelli	107.65	-0.19	108.25	107.85	1.59	2.305,42
B. Desio	7.19	1.99	7.01	7.27	5.43	948,01
B. Generali	46.48	-0.73	46.3	47	4.11	5.458,08
B. Ifis	23.52	2.35	22.84	23.68	8.13	1230,71
B. Profilo	0.1665	-	0.166	0.1675	-10.12	113,43
B.Co Santander	7.34	0.78	7.317	7.383	64.87	116.084,94
B.F.	4.34	0.93	4.25	4.35	-1.15	1.126,52
B.P. Sondrio	11.915	-0.71	11.9	12.1	46.66	5.398,73
Banca Mediolanum	14.59	0.62	14.52	14.65	26.03	10.768,49
Banca Sistema	1.772	1.84	1.738	1.788	38.94	140,13
Banca BPM	10.49	3.60	10.015	10.635	29.30	15.273,02
Banco De Sabadell	2.978	1.78	2.954	2.983	56.17	-
Bank Of America	40.325	-3.30	40.135	40.81	-1.78	-
Bnp Paribas	76.28	0.75	76	76.25	27.83	-
Boeing	184.84	0.71	184.12	187	12.51	-
Borgosesia	0.604	-	0.598	0.604	4.28	28,82
Bper Banca	7.62	-0.39	7.56	7.71	24.26	10.723,10
Brembo	8.43	1.26	8.275	8.45	-8.55	2.780,29
Brenntag	56.26	-	56.86	56.66	-5.54	-
Brisotchi	0.057	-	0.057	0.0596	1.94	45,34
Bristol-Myers Squibb	40.485	2.02	39.88	39.88	-30.85	-
Broadcom	234.4	-0.47	233.4	236.3	2.14	-
Buzzi	49.2	1.95	48.24	49.4	33.87	9.181,15
C						
C3Ai Inc	22.305	4.38	21.62	22.78	-35.66	-
Cadence Design	273.55	0.31	273.45	274.9	13.69	-
Cairo Comm.	2.815	-0.35	2.805	2.84	15.94	379,67
Caleffi	0.75	-	0.748	0.75	4.77	11,80
Callagiron	7.02	-1.13	6.96	7.16	9.56	851,33
Callagiron Ed.	1.59	-0.62	1.56	1.595	16.38	201,30
Campari	6.1	0.56	6.07	6.228	0.54	7478,72
Carel Industries	22.65	1.57	22.2	22.65	21.39	2.526,23
Carl Zeiss Meditec	52.5	0.38	51.85	52.55	12.73	-
Carvana Co	296.85	-	305.5	305.5	44.97	-
Cellularline	2.82	-0.35	2.82	2.84	22.25	61,84
Cembre	56.8	0.35	56.6	57.3	36.56	958,61
Cementir Hldg.	16.32	0.66	15.2	15.44	43.88	2.416,08
Centene	28.155	-0.53	27.87	29.005	-50.06	-
Centrale Latte Italia	2.96	-0.67	2.94	3.02	8.60	41,31
Chevron	128.98	3.13	125.38	125.96	-9.61	-
Chubb Ltd	240	-0.83	236	236	-0.81	-
Ciena	68.04	-0.70	65.62	65.62	-13.82	-
Cir	0.588	1.03	0.581	0.595	-3.10	815,28
Cisco Systems	58.55	-0.46	58.71	58.71	2.89	-
Citigroup	73.43	-2.11	74.76	74.76	10.47	-
Class	0.152	-	0.148	0.156	89.44	51,02
Cleantspark Inc	10.045	2.89	9.784	9.852	32.19	-
Cnh Industrial	11.78	2.08	11.46	11.82	7.94	15.697,29
Coeur Mining	7.594	-	8.042	8.066	38.22	-
Cognex Corp	27.99	-	28.3	28.3	21.41	-
Combase Global	302.35	-1.01	301	314.15	25.93	-
Comer Industries	31.5	0.32	31.1	31.5	0.51	902,39
Commerzbank	30	5.19	28.69	30.75	82.85	-
Constellation Brands	146.3	-0.24	144.7	147.8	-31.13	-
Constellation En	266.4	-	270.7	270.7	38.46	-
Continental	76.26	1.76	75.2	75.2	15.49	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Credem	12,74	1,92	12,5	12,86	14,97	4.244,01
Credit Agricole	16	0,69	15,93	16	19,26	-
Crocs Inc	90,27	-	91,2	95,01	5,88	-
Csp Int.	0,31	0,32	0,308	0,319	-3,45	12,17
Cvs Health	57,21	-	56,6	56,6	33,64	-
Cy4Gate	4,96	0,20	4,95	5,03	2,42	119,13
D						
Daimler Truck Hd	41,9	-	41,12	43,4	1,46	-
Daimlerchrysler	50,75	1,66	48,82	50,9	-7,55	-
D'Amico	3,57	0,68	3,54	3,624	-11,95	439,48
Danieli	34,3	1,78	33,8	34,4	39,38	1.372,25
Danieli r nc	26,36	0,15	25,86	26,56	35,72	1.047,50
Datadog Inc	125,32	-3,33	122,92	130	50,94	-
Datalogic	4,745	2,04	4,62	4,75	-8,30	273,63
De' Longhi	29,6	1,09	29,12	29,74	-3,11	4.426,87
Delivery Hero	23,72	-	23,72	23,72	-13,19	-
Dell Technologies	105,84	-1,36	106,8	106,86	-4,41	-
Deutsche Bank	24,975	0,85	24,825	25,18	49,96	-
Deutsche Lufthansa	7,39	1,73	7,252	7,392	15,77	-
Deutsche Post	39,64	1,33	38,91	39,55	15,13	-
Deutsche Rohstoff	41,2	-	40,9	40,9	7,14	-
Deutsche Telekom	30,98	0,23	30,73	31,1	7,17	-
Dexelance	6,92	0,58	6,8	6,96	-22,35	186,48
Diasorin	89,18	-0,11	87,74	89,28	-10,01	5.011,47
Dick's Sporting Goods Inc	176,42	-	176,32	176,32	-1,89	-
Digital Bros	17,04	1,07	16,4	17,22	46,02	237,35
Digital Value	30	-0,66	29,95	30,3	20,36	308,41
Domino's Pizza	389,05	-	382,95	383	-11,40	-
doValue	2,492	0,89	2,438	2,54	69,88	465,84
Duke Energy Corp	99,22	-0,56	100,66	100,66	-5,42	-
D-Wave Quantum Inc	14,44	2,12	14,07	15,2	116,93	-
E						
E.ON	15,74	-0,29	15,655	15,84	40,89	-
E.P.H.	0,12	-2,44	0,1185	0,128	-5,39	0,49
Eaton Corp Plc	30,44	-	30,495	30,495	23,54	-
Edison r nc	2,02	0,25	2	2,03	9,56	221,16
Eems	0,195	0,78	0,195	0,1965	4,23	2,44
ELen	11,43	0,70	11,27	11,48	-2,11	911,13
El Lilly & Company	673,2	2,61	657	677	-11,20	-
Elica	1,435	-	1,435	1,455	-13,12	92,72
Emak	0,904	1,57	0,891	0,904	-0,55	144,88
EuroGroup Laminations	2,33	2,28	2,252	2,36	-17,45	215,33
Eurotech	0,931	-1,79	0,927	0,961	23,84	33,79
Evonik Industries	17,71	-	17,47	17,47	5,29	-
Exelixis Inc	37,49	-	37,12	37,56	14,75	-
Expedia Group	152,52	-	153,4	153,66	-21,61	-
Exxon Mobil	96,64	1,96	94,12	96	-7,59	-
F						
Facebook	613,2	-0,73	611	617,2	7,75	-
Fair Isaac Corp	14,935	-10,65	15,84	15,93.5	-7,71	-
Faurecia	9,698	5,44	9,286	9,776	8,35	-
Ferrari	491,1	0,94	413	493,3	0,50	80.321,39
Ferretti	2,834	-1,19	2,814	2,872	15,77	965,91
Fidia	0,3411	-7,58	0,341	0,381	-91,72	2,80
Fiera Milano	5,76	-	5,74	5,83	29,27	415,81
Fila	9,82	0,10	9,68	9,89	-5,54	476,96
Fincantieri	16,58	1,91	16,26	16,85	136,78	5.257,99
Fine Foods & Ph.Mtm	7,88	-1,50	7,88	8,02	6,63	175,25
FinecoBank	18,68	-0,21	18,63	18,845	11,09	11.397,23
First Solar	144,94	-4,44	144,98	153,22	-10,33	-
Fiserv	149,5	-0,69	145,52	152,76	-20,82	-
FNM	0,396	-1,49	0,393	0,402	-7,99	174,22
Ford Motor	10,008	1,06	10,04	10,04	5,63	-
Fresenius Medical Ca	47,27	-	47,4	47,4	9,92	-
Fuelcell Energy	4,6835	2,92	4,6	4,6	-53,80	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,726	0,28	0,726	0,73	29,44	43,48
Gamastop Corp	19,372	-0,91	19,458	19,506	-36,14	-
Garmin Ltd	183	-0,54	188	188	8,05	-
Garofalo Health Care	4,965	-0,10	4,94	5	-8,47	449,83
Gasplus	4,55	0,89	4,47	4,62	51,76	204,17
Gaz De France	19,615	-0,56	19,61	19,74	29,91	-
Gefran	10,15	-	10,1	10,2	10,69	146,49
General Electric	209,5	-	191,4	213,5	19,73	-
Generalfinance	15,5	-2,21	15,5	16,05	25,90	199,92
Generali	30,58	-0,55	30,45	30,84	11,78	47.250,66
Georg Fischer N	68	-	66	66	7,87	-
Geox	0,3385	-0,15	0,334	0,342	-32,06	125,47
Giglio Group	0,231	-0,86	0,226	0,232	-36,98	6,09
Gitlab Inc-Cl A	40,2	-	39,9	40	-2,00	-
Goldman Sachs Group	597,7	-2,22	594	604,3	12,15	-
GPI	13,06	0,15	12,84	13,1	22,83	373,81
Grandi Viaggi	2,26	-0,76	2,25	2,44	124,16	118,73
GVS	5,57	-0,54	5,51	5,66	14,95	1.061,02
H						
Heidelberg Cement	201	1,31	200,9	202,8	66,62	-
Henkel Vz	67,84	0,71	67,04	67,44	-18,96	-
Hersendk	103,7	4,17	101,2	108	188,75	-
Hera	3,878	-0,92	3,866	3,924	14,58	5.842,81
Hewlett Packard Enterprise	178,88	-1,16	176,5	176,5	-14,78	-
Hochfilz	172,4	-	167,6	167,6	40,09	-
Hp	21,935	-0,53	21,725	21,725	-29,43	-
Hugo Boss	41,48	1,14	41,75	41,75	0,55	-
I						
Iberdrola	15,63	-0,48	15,6	15,685	22,14	-
Ibm	248,1	-0,37	249,2	250,8	19,53	-
Igd - Siig	3,135	-0,16	3,125	3,16	26,71	346,81
Illimity bank	3,954	1,70	3,874	3,986	16,76	326,92
Immsi	0,501	0,40	0,501	0,504	-4,06	170,63
Indel B	18,85	-1,31	18,85	19,05	-13,79	112,71
Inditex	43,34	-14,46	43,36	43,73	-12,37	-
Indra Sistemas	35,94	-0,72	35,36	35,36	52,69	-
Indus Holding	22,95	-	22,6	22,6	-7,14	-
Industrie De Nora	6,725	0,15	6,645	6,83	-11,53	343,88

TRIESTE



Piazza Cavana Tra un mese l'inaugurazione del supermercato

Il punto vendita Despar nell'ex Unicredit è in allestimento
Quello di piazza Unità rimarrà aperto almeno fino al 2026

Laura Toner

Il cantiere di piazza Cavana 2 è ancora in pieno fermento. Per ora si riesce a malapena ad immaginare come verranno disposte le corsie, le casse, ma basterà attendere ancora un mese per entrare a fare la spesa nel nuovo punto vendita Despar. Sarà il 26esimo a Trieste con la stessa insegna fra attività a gestione diretta del marchio e quelle affiliate. La data dell'inaugurazione è ancora provvisoria, ma nell'agenda di Aspiag Service – concessionaria del marchio Despar per Triveneto, Emilia Romagna e Lombardia – è fissata nei primi giorni di agosto.

Quegli spazi che fino all'estate del 2022 ospitavano una agenzia del gruppo Unicredit, disporranno di un'area di circa 350 metri quadrati dedicata alla vendita, oltre al magazzino sistemato nella parte retrostante dell'immobile. Si tratta del punto vendita più ampio a marchio Despar nella parte storica della città.

Tra l'altro, restando in zona, verrà mantenuto aperto almeno fino al prossimo anno anche il piccolo market che Aspiag Service gestisce in piazza Unità, al piano terra di palazzo Pitteri. Un negozio che alla sua apertura ave-

va creato dei malumori per poi diventare un punto di riferimento per i turisti e per quanti lavorano in zona.

Tra la proprietà di palazzo Pitteri e Despar c'è una trattativa in corso, e l'esito dipenderà anche dai progetti che la Artur (la srl che fa riferimento all'imprenditore veneto Alfredo Rubino) ha per quell'immobile e che negli ultimi anni sembrano essere stati un po' modificati. Visto che nel 2022 aveva anticipato di non voler rinnovare i contratti di locazione di tutti i fori commerciali ospitati al piano terra dell'edificio, ma dallo scorso anno ci sono anche dei nuovi locatari, come CiviBank.

Proprio la possibilità che il contratto non venga rinnovato era stato il motivo che aveva spinto Despar a cercare nei paraggi un nuovo locale di prestigio. Così, circa un anno fa, si era concluso l'affare con la famiglia de Mompurgo, proprietaria dell'intero palazzo di piazza Cavana 2.

Nei mesi successivi è stato messo a punto il progetto – il progettista è l'architetto Franco Albanese, mentre quello delle strutture è l'ingegnere Andrea Puppin – che ha dovuto anche tenere conto dei vincoli che insistono su quell'immobile. Poi è stata avviata la trafila burocratica

necessaria a iniziare i lavori affidati all'impresa friulana Di Betta Giannino. E a gennaio sono partiti i lavori di demolizione, che stanno mettendo in evidenza le ampie volte e le possenti colonne interne, in precedenza in parte coperte dai pannelli necessari a creare gli sportelli bancari.

Vi sarà un'unica porta di ingresso, quella centrale, mentre quella sul retro sarà destinata al carico della merce.

L'insegna, proprio perché l'immobile è storico e di pregio, non sarà installata sul muro del palazzo, ma serigrafata sull'arco superiore della porta d'ingresso.

Per quegli spazi, dopo il capitolo destinato all'agenzia di credito, è un ritorno alle origini. Visto che sotto a quegli archi, senza i piani soprastanti che sono stati costruiti successivamente, senza porte, vetrate o finestre, in origine c'era un mercato del pesce. Nei decenni il locale ha poi ospitato una rivendita di alimentari, una drogheria, un negozio di abbigliamento, per poi essere trasformato, dagli inizi degli anni Novanta, prima in un'agenzia della Cassa di Risparmio di Trieste e poi di Unicredit. Ora nella storia del palazzo entrerà anche Despar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PALAZZO

In origine ospitava il mercato del pesce

Il palazzo di piazza Cavana 2 dove al piano terreno sono in corso i lavori propedeutici all'allestimento del nuovo punto vendita Despar è di proprietà della famiglia Mompurgo (Foto Lasorte)



LA STRATEGIA

Alimentari nella città vecchia rilanciati grazie ai turisti

Ai negozi che vendono prodotti alimentari nel centro della città, la spinta turistica ha regalato una nuova vita. Lo testimonia la stessa piazza Cavana, dove realtà come le ricercate salumerie o un attento fruttivendolo tra i loro clienti annoverano un numero considerevole di persone in visita alla città. Chi alloggia nelle case vacanza per preparare il pranzo o la cena, ma gli stessi tu-

risti a passeggio che, invece di sedersi ai tavolini di una pizzeria o di un ristorante, per fare più in fretta e, talvolta, per spendere meno acquistano il necessario per un panino in una delle salumerie del centro.

Da piazza Hortis a via delle Torri, le salumerie più ricercate sono diventate una delle mete preferite di chi visita la città e la vuole scoprire anche attrarre le sue ec-

cellenze enogastronomiche.

La strategia di Despar (attraverso la concessionaria Aspiag Service) nel 2015 di rilevare dal fallimento delle Cooperative operaie i cinque punti vendita più centrali si è rivelato quindi vincente. Così, tra le catene della grande distribuzione, è quella che presidia tutta la zona turistica, da piazza Unità al canale di Ponteros-



Turisti di fronte a una gastronomia di Cavana FOTOLASORTE

so, da piazza San Giovanni al Teatro Romano, e poi il viale XX Settembre e presto anche Cavana.

I piccoli negozi di alimentari in centro in alcuni casi indicano anche il nome dei

prodotti nelle lingue straniere, in inglese o in tedesco, per facilitare i nuovi acquirenti. E se da un lato ci sono i visitatori a caccia di un pranzo frugale a basso costo, dall'altro ci sono quelli

alla ricerca di prodotti tipici, gourmet, di nicchia, per assaggiare e anche per portare a casa i sapori di Trieste e, più in generale, del nostro Paese.

Per lo stesso motivo stanno avendo successo anche le gastronomie – che soddisfano comunque anche le esigenze dei lavoratori, degli studenti, dei pensionati che non hanno voglia di mettersi ai fornelli – con piatti pronti, pollo allo spiedo e ricette anche locali. Gli stessi supermercati del centro hanno destinato uno spazio alla gastronomia, ma anche le macellerie più fornite offrono diversi piatti pronti. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione di recupero



Nella foto grande al centro Villa Sevastopulo. Nelle immagini ai lati alcuni momenti del sopralluogo svolto ieri all'interno dell'immobile per documentare lo stato di avanzamento dei lavori FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

L'INTERVENTO DELL'ATENEO CON LA FONDAZIONE CRTRIESTE

Aule studio e biblioteca nel futuro Castelletto Pronto in primavera

Proseguono i lavori di ristrutturazione di Villa Sevastopulo dove sono stati scoperti affreschi e pregiate decorazioni

Roberta Mantini

I lavori di ristrutturazione del "Castelletto" dell'Università di Trieste, ovvero Villa Sevastopulo, hanno assunto nel corso dei mesi contorni sempre più affascinanti e complessi. L'intervento, finanziato con fondi dell'ateneo e dalla Fondazione CRTrieste, iniziato nel novembre 2023 con una previsione di chiusura entro la fine del 2025, puntava al risanamento conservativo dell'edificio, alla bonifica dell'amianto,

all'adeguamento normativo e all'installazione di nuovi impianti tecnologici. Tuttavia, durante le prime fasi del cantiere, la scoperta di affreschi e decorazioni murarie sottostrati di intonaco ha imposto di rivedere il cronoprogramma: la conclusione dell'opera è ora prevista per la primavera del 2026.

L'edificio, costruito come residenza privata della famiglia Valerio e successivamente adibito a sede degli Istituti Biologici della Facoltà di Scienze e Farmacia, era l'ulti-

mo immobile non ancora ristrutturato all'interno del comprensorio universitario di Monte Valerio. Rimasto per anni in stato di abbandono per via dei costi elevati, è tornato al centro dell'attenzione con l'inizio del mandato del rettore Roberto Di Lenarda nel 2019. «Era un progetto a cui tenevo – ha spiegato – per il valore storico, per la posizione centrale e perché completava il recupero dell'intero complesso». Il cantiere, aperto dopo un lavoro di progettazione e di re-

perimento fondi, ha dovuto affrontare da subito questioni tecniche rilevanti. Oltre al consolidamento strutturale, è stato necessario intervenire su tetto e coperture, rifatte in cemento in epoche precedenti. A rallentare in modo significativo i lavori è stato però il ritrovamento di affreschi e finiture di pregio, rimaste nascoste per decenni. «Questa situazione ha inevitabilmente allungato molto i tempi», spiega il direttore dei lavori Paco Ferrante. «Siamo riusciti solo di recente a riavviare il cantiere con un po' più di regolarità. Le demolizioni, ad oggi, sono tutte state completate, la struttura del tetto, rifatta in cemento in epoche precedenti, è stata migliorata con l'impermeabilizzazione e la sostituzione della linea di gronda». Prima dell'avvio del cantiere, in una sala del primo piano è stato rinvenuto anche il mobilio originale, rimasto intatto grazie alla custodia di un professore. L'intervento in corso riguarda ora affreschi, soffitti decorati, pavimenti in legno, graniglia e mosaico, serramenti storici e facciate esterne.

L'investimento complessivo per il recupero del Castel-

Per il restauro dell'immobile investiti oltre 5 milioni di euro dei quali 800 mila stanziati dalla CRT

È l'ultimo edificio non ancora sistemato nel comprensorio universitario di Monte Valerio

letto si aggira attorno ai 5 milioni di euro e comprende l'intervento della Fondazione CRTrieste, che ha stanziato 800 mila euro, permettendo di affrontare le nuove esigenze emerse senza sacrificare la qualità dei lavori.

Il presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Paniccia, ha sottolineato come la Fondazione contribuisca «con orgoglio» alla rinascita di un luogo così carico di storia e bellezza. «Questo intervento non è solo un restauro, ma un investimento

nella conoscenza, nella cultura e nella formazione delle generazioni future».

La presentazione dell'avanzamento lavori è stata anche un'occasione per ripercorrere la stretta collaborazione tra la Fondazione CRTrieste e l'ateneo in previsione del passaggio di testimone che avverrà il primo agosto prossimo tra Roberto Di Lenarda (in carica dal 2019) e Donata Vianelli, eletta rettrice lo scorso maggio. Tra il 2019 e il 2025 sono state messe a disposizione risorse per oltre 11,5 milioni di euro.

Tornando al Castelletto, la destinazione d'uso dell'edificio non prevede aule o laboratori. Una volta completati i lavori, il Castelletto ospiterà spazi studio, uffici, una biblioteca e ambienti comuni aperti all'intera comunità universitaria, con una particolare attenzione agli studenti del Dipartimento di Scienze della Vita.

«È un luogo dell'Università – ha sottolineato Di Lenarda – non potrà mai essere attribuito esclusivamente a un singolo dipartimento». Il cantiere proseguirà nei prossimi mesi, con l'obiettivo di chiudere entro la primavera 2026. —

COSTRUITO NEL 1862 PER L'IMPRENDITORE VALERIO

Residenza di prestigio Poi il lungo abbandono

La Villa Sebastopulo viene costruita nel 1862 come residenza dell'imprenditore Angelo Valerio, in prossimità della fabbrica di cioccolato di famiglia. Il progetto è firmato dall'architetto Feliciano Vittori. Dopo il fallimento della società Valerio, l'edificio viene acquistato nel 1934 dalla baronessa Penelope Sevastopulo, nata Ralli, che ne commissiona un'importante ristrutturazione, oggi documentata negli archivi

tecnici dell'Università di Trieste. I disegni del 1936, con piante dettagliate, confermano la configurazione attualmente visibile. Nel 1957 la proprietà passa ai discendenti, fino a Paola Sevastopulo, che nel 1962 la cede all'Università. Gli spazi vengono assegnati agli Istituti Biologici della Facoltà di Scienze e Farmacia, che vi restano fino al 2010, anno in cui l'edificio viene dismesso e inizia un lungo periodo di

abbandono. La villa si estende su una superficie di 547 metri quadrati e presenta un impianto rettangolare con due torri ottagonali agli angoli. I lati affacciati sulla valle si distinguono per l'architettura neogotica, caratterizzata da merlature, torrette e archi regolari.

Il fronte a monte, più essenziale, mantiene comunque un disegno ordinato di linee verticali e orizzontali. L'ingresso principale, rivolto verso il mare, è segnato da una torre centrale sopraelevata che introduce al salone nobile, affrescato e arricchito da balconi in ferro battuto. Alle pareti, due grandi vedute raffigurano Trieste e il Monte Valerio. —

R.M.

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna



Saremo presenti a Trieste dal 7 al 13 luglio COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste • 370 3229722



OZONOTERAPIA

SERVIZIO DI TERAPIA DEL DOLORE

OZONOTERAPIA E GRANDE AUTOEMOTRASFUSIONE:

Energia e Salute dalla Natura

Affidati alla nostra specialista per trattamenti di ozono terapia, infiltrazioni e grande autoemotrasfusione (GAE), una tecnica innovativa che utilizza l'ossigeno-ozono per purificare e rivitalizzare il sangue. Ideale per **combattere infiammazioni, deficit circolatori, stress ossidativo, stanchezza cronica, dolori articolari e supportare il sistema immunitario.**

Il trattamento è **sicuro, efficace** e svolto da **personale medico specializzato** con **attrezzature d'avanguardia**, in un ambiente professionale e accogliente.

Ritrova benessere ed energia in modo naturale.

MEDICENTER Il tuo punto di riferimento per la medicina integrata.

Referente **dott.ssa Marianna Oppelli** specialista in anestesia e rianimazione.

Contattaci per informazioni
e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.3

**PIAZZALE 8 MARZO, 8
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

IL CASO RESINOVICH

La verità su Lilly in mano ai periti Le analisi inizieranno l'8 settembre

Affidati gli incarichi ai professionisti. Avranno 120 giorni per rispondere ai 13 quesiti posti dalla gip

Laura Tonero

L'8 settembre il caso di Liliana Resinovich si sposterà ad Ancona. Lì, nell'Istituto di Medicina legale, i tre periti ai quali ieri la gip Flavia Mangiante ha conferito l'incarico nel corso dell'udienza di incidente probatorio, inizieranno i nuovi accertamenti sui reperti. Il collegio peritale composto da Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi avrà 120 giorni di tempo per analizzare dal punto di vista genetico, merceologico e dattiloscopico i reperti raccolti in fase di indagine e oggetto di precedenti analisi della polizia giudiziaria, e quelli sequestrati invece di recente nella casa di Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio della moglie. La gip, al termine dell'udienza, incalzata dai tanti giornalisti arrivati per documentare quella nuova pagina del caso, si è limitata ad assicurare che l'attenzione «è quella che si dedica a tutti i casi, a tutti i casi importanti».

Il quesito al quale i professionisti dovranno dare una risposta si articola in 13 punti. All'esito delle analisi la gip si è riservata di nominare anche un perito dattiloscopico. Suggerivo il fatto che, salvo proroghe, i risultati degli accertamenti dovrebbero essere definiti intorno al 5 gennaio, nelle ore nelle quali quattro anni fa veniva ritrovato il cadavere di Liliana.

Ai punti indicati da Mangiante, e che di fatto raccolgono gli accertamenti che la Procura aveva chiesto venissero svolti con incidente probatorio, si aggiungerà anche un'integrazione chiesta dalla pm



1 - La gip Flavia Mangiante prima dell'udienza; 2 - I coniugi Liliana Resinovich e Sebastiano Visintin; 3 - La pm Ilaria Iozzi all'arrivo in udienza con i faldoni delle indagini; 4 - Alice e Paolo Bevilacqua, difensori di Visintin; 5 - Federica Obizzi, avvocato di Veronica Resinovich FOTO MASSIMO SILVANO

Ilaria Iozzi nel corso dell'udienza. Che prevede l'estrazione di un campione di Dna del medico legale Fulvio Costantinides. A suggerire questo accertamento è stato il video girato nel momento in cui il corpo di Liliana è stato trovato ai margini dell'ex Opp. In quelle immagini si vede il medico - che assieme a Fabio Cavalli ha firmato la prima consulenza medico-legale per la Procura - compiere le operazioni sul cadavere muovendosi, pie-

gandosi con i capelli arruffati sul corpo della donna. Si vuole escludere così che uno dei reperti piliferi trovati sulla donna sia suo.

Serve ricordare che sulla decisione della gip di accogliere le richieste della pm e di rigettare invece quella della difesa, che chiedeva di integrare quei punti con una perizia medico-legale, pende il ricorso in Cassazione presentato dagli avvocati di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua.

Scorrendo la lista degli accertamenti, che dovranno essere eseguiti utilizzando anche tecnologie di sequenziamento massivo e tecniche di analisi microscopiche e merceologiche con l'utilizzo di microscopi digitali, ottici ed elettronici, i primi punti indicati da Mangiante si concentrano sul cordino trovato intorno al collo di Liliana. Un oggetto sul quale la pm Iozzi punta molto, a tal punto da far sequestrare oltre settecento coltelli

a casa di Visintin, per comparare quelle lame con il taglio presente alle estremità dello spago che teneva legati al collo di Liliana i due sacchetti calati sul suo capo. Questo, infatti, è uno dei compiti affidati ieri ai periti. Che dovranno anche estrarre eventuali tracce di Dna da quel cordino e da quello che teneva legate le chiavi che Liliana aveva con sé. Procederanno poi con la comparazione delle fibre trovate sugli abiti della donna

con quelle degli abiti sequestrati a Visintin, e che l'uomo indossava nel video che lui stesso ha girato con la telecamera GoPro il 14 dicembre 2021, giorno della scomparsa della moglie. L'analisi genetica riguarderà poi le formazioni pilifere trovate sul corpo e sugli indumenti che indossava la 63enne quando è stata rinvenuta cadavere. Sui sacchi che avvolgevano il corpo dovranno essere ricercate impronte palmari, digitali e impronte di guanti. Tutti i reperti dovranno passare sotto la lente dei periti per non rischiare di perdere ogni minima traccia. Due punti del quesito della gip sono dedicati alle scarpe trovate ai piedi di Liliana, alla suola per la precisione. Andranno ricercate eventuali tracce, materiali, da comparare con i luoghi oggetto dell'indagine, tra cui il roseto dell'ex Opp, il luogo dove è stato trovato il corpo e il laboratorio di via Donadoni dove Visintin affilava i coltelli, ma che ora non è più nella sua disponibilità in quanto ha disdetto il contratto di locazione, trasferendo i macchinari necessari ad arrotare i coltelli nella sua casa di via Verrocchio.

I difensori di Visintin, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, hanno chiesto venga «disposto preliminarmente che i periti si attengano all'esecuzione di analisi precedentemente accreditate secondo un metodo di prova riconosciuto da un ente certificatore, ovvero di analisi di cui si dispone di un documentato percorso di validazione interna». Uscendo dall'aula, i due difensori hanno rimarcato il fatto che «non c'è nessun elemento di novità che incastra Sebastiano: non è emerso niente di nuovo da quando era persona offesa».

Federica Obizzi, legale della nipote di Liliana, soddisfatta dei nuovi accertamenti, ha sottolineato come «i familiari sono sempre più provati: questi anni per loro sono stati pesanti, ma confidano nella giustizia».

La prossima udienza, per procede all'esame dei periti, è stata fissata per il 30 marzo prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROFILI

Un team di super-esperti per risolvere il mistero della morte di Liliana

Tra i consulenti dei familiari entra Emiliano Giardina, il genetista forense che ha individuato il Dna di Massimo Bossetti

Raramente un caso ha raccolto profili così elevati tra periti e consulenti. In campo per risolvere l'enigma della morte di Liliana Resinovich ci sono le eccellenze della medicina legale e della genetica.

Analizzando i profili dei tre periti scelti dalla gip Flavia Mangiante, quello di Paolo Fattorini è certamente il più conosciuto a Trieste. Figura nota e stimata, presiden-

te della GeFi, l'associazione che riunisce a livello nazionale i genetisti forensi, Fattorini è professore associato al Dipartimento di Scienze mediche a Trieste nonché direttore della scuola di specializzazione in Medicina legale. Il suo nome, tra i tanti casi, è legato anche a quello del delitto di via Poma, del quale fu vittima Simonetta Cesaroni e che vide Fattorini operare in qualità di consulente della difesa dell'ex fidanzato della vittima, Raniero Busco, condannato in primo grado e poi assolto in Cassazione.

Ad affiancarlo negli accertamenti genetici del caso Re-

sinovich ci sarà Chiara Turchi, biologa molecolare e genetista forense, professore associato all'Università politecnica delle Marche.

La parte merceologica e geologica sarà nelle mani di Eva Sacchi, maggiore dei carabinieri in congedo, già in servizio al Ris di Roma. La geologa in passato ha datato la morte di Elisa Claps e ha contribuito a dare delle risposte sull'omicidio di Melania Rea, analizzando la suola delle scarpe della vittima. Chissà se scoprirà un nuovo elemento analizzando le suole delle scarpe di Liliana?

Alle operazioni dei periti



I tre periti incaricati ieri dal gip: da sinistra, Eva Sacchi, Paolo Fattorini e Chiara Turchi FOTO MASSIMO SILVANO

potranno prendere parte i consulenti della Procura ieri presenti in aula (Elena Pilli, Rosario Casamassima e Oscar Ghizzoni), e ovviamente i consulenti della difesa, Raffale Barisani, Noemi Propicio e Luciano Garonano. Oltre a quelli nominati dal

fratello e dalla nipote di Liliana, ovvero Fabiola Giuti e Marina Baldi alle quali si aggiunge ora anche Emiliano Giardina, il noto genetista forense che ha lavorato a diversi casi di cronaca: fu lui a scoprire il Dna di Massimo Bossetti nell'omicidio di Yara Gambi-

rasio. Oltre a questi professionisti nel caso Resinovich sono coinvolti come consulenti dei familiari medici legali di rilievo come i professori Vittorio Fineschi, Stefano D'Errico e Mauro Bacci. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla maturità del Deledda Fabiani hanno preso il massimo dei volti in sei Le centine sono Elisabeth, Matilde, Giulia, Deborah e ancora Giulia

Barbara, diplomata a 55 anni con lode: «Ho realizzato il sogno di diventare geometra»

LE STORIE

Micol Brusafarro

All'istituto "Deledda Fabiani" sono in sei, tutte studentesse, a ottenere il massimo dei voti alla maturità. A conquistare anche la lode è Barbara Coslovi, 55 anni, del corso serale. È raggiante per aver completato il percorso scolastico quarant'anni dopo la sua iscrizione all'Istituto Tecnico per Geometri, oggi "Deledda-Fabiani". «Non è stato semplice conciliare lavoro, famiglia e studio, ma grazie ai docenti, in particolare i professori Andrea Marinò e Antonella Gulotta, ho ottenuto risultati superiori alle aspettative. L'età non è un li-

mite: con il corso serale Cat ho realizzato il sogno di diventare geometra». Per Elisabeth Alessio la maturità ha rappresentato il finale di un bellissimo capitolo del suo percorso di crescita. «Non è stato tanto il 100 in sé a renderlo speciale, ma le esperienze vissute e, soprattutto, le persone incontrate - racconta -. All'esame i miei docenti e la mia famiglia mi sono stati accanto, permettendomi di vivere questa esperienza con serenità. La parte speciale è stata l'orale dove sono riuscita a toccare con mano il risultato del percorso dei cinque anni. E poi uscire da quella classe e ritrovare le persone a cui voglio più bene, lì ad aspettarmi, con un sorriso ed i miei fiori preferiti, mi ha profondamente

commosso. Dopo le superiori - aggiunge - frequenterò l'università a Trieste, e magari nel frattempo lavorerò part-time». Soddisfatta del risultato anche Matilde Frausin, soprattutto per gli scritti, ma anche per l'orale. «Sicuramente i ricordi più belli sono quelli relativi alle mie compagne di classe, ai momenti passati assieme e alle esperienze nuove che ho fatto. Dopo il diploma continuerò gli studi all'università». Giulia Fonda ha affrontato la maturità «con molta ansia»: «Ma sono riuscita sempre a focalizzarmi sull'obiettivo. Ho avuto la fortuna di frequentare l'indirizzo che più sentivo mio, e questo ha reso la mia esperienza scolastica estremamente positi-



Barbara Coslovi



Elisabeth Alessio



Deborah Catanese



Giulia Fonda



Matilde Frausin



Giulia Medizza

va. Tutti i professori che ho incontrato sono riusciti a lasciarmi qualcosa, sia a livello scolastico che umano, fondamentali nel creare un clima sereno in classe, favorendo la nascita di un gruppo unito, composto non solo da compagni ma da veri e propri amici. Ora sono stata ammessa allo Iusve di Verona, dove frequenterò il corso triennale in Digital & Graphic Design». L'orale è stata la prova che Deborah Catanese ha

preferito: «Fare un discorso che collegasse le varie materie mi ha dato modo di esprimere tutto l'impegno messo nello studio durante l'anno. Sono soddisfatta del risultato, frutto della volontà di non arrendersi neanche alla fine. Dopo il diploma voglio frequentare l'università di Letterature, spettacolo e comunicazione a Trieste». Nonostante le forti emozioni, per Giulia Medizza il voto rappresenta una vera e

propria rivincita. «Mi ricorderò sicuramente la soddisfazione di prendere dei bei voti e di aver svolto l'orale con tranquillità, anche grazie a chi mi stava accanto. Grazie alla scuola ho conosciuto persone fantastiche che porterò sempre nel cuore. Dopo il diploma vorrei studiare Biologia e specializzarmi in biotecnologie e genetica, e magari un giorno entrare nella polizia scientifica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAIA DI SISTIANA

cohiba

LOUNGE BEACH BAR & BISTROT

SPIAGGIA | BAR | BISTROT

+39 349 869 3095

www.cohibasistiana.com

overpost.biz

Il Petrarca perde una sezione Il Classico avrà una sola prima

Mai successo nel liceo. La preside: «Due fattori: il crollo di via Tigor e la disaffezione per greco e latino»

Micol Brusafferro

Il liceo Petrarca perde una sezione del Classico. E per la prima volta, a settembre, inizierà l'anno scolastico con una sola classe, composta da una ventina di ragazzi. Una svolta epocale per lo storico indirizzo di studi, che negli ultimi dieci anni aveva già visto una riduzione da tre a due sezioni e infine, quest'anno, ha registrato una nuova diminuzione di iscritti. A influire sulla scarsa affluenza di studenti, secondo la dirigente scolastica Cesira Militello, sono due fattori: il crollo del soffitto che si era verificato a dicembre in via Tigor, succursale del liceo, fortunatamente senza feriti, e una disaffezione dei ragazzi in generale all'indirizzo classico e allo studio di greco e latino.

«Proprio nel momento delle iscrizioni all'anno successivo, si è verificato l'episodio del crollo in via Tigor e credo che questa vicenda abbia determinato, almeno in parte, i numeri che vediamo, – sottolinea Militello –

anche se tutto era stato risolto in tempi brevi e tutelando gli studenti. C'è poi da considerare che il calo di ragazzi che scelgono il Classico avviene a livello nazionale da tempo, e questo è un peccato, perché l'elasticità mentale e il metodo che garantiscono il greco e il latino sono importanti, e per molti giovani risultano fondamentali nel percorso universitario, non a casa molti diplomati al Classico al Petrarca hanno scelto poi con successo facoltà come Statistica e Scienze Attuariali, Medicina o Ingegneria. E c'è bisogno di riportare l'attenzione su questo, sul valore che gli studi classici possono avere».

La preside non si scoraggia davanti ai pochi iscritti. «Certo, c'è un grande dispiacere per aver potuto formare una sola classe, ma l'impegno d'ora in poi sarà ancora più grande nel divulgare quanto questo indirizzo sia utile agli studenti e quanto il greco e il latino non siano lingue morte».

Sul tema è intervenuta in una lettera anche Marina



L'ingresso del liceo Petrarca in via Rossetti FOTO ANDREA LASORTE

Mai, per 26 anni insegnante al Classico, proprio al Petrarca, e molto attiva anche nell'Associazione degli ex studenti. «Questo momento di difficoltà del liceo Petrar-

ca, che il prossimo anno non riuscirà per la prima volta nella sua storia più che centenaria a formare due prime di indirizzo classico, mi ha colpito dolorosamente, facen-



CESIRA MILITELLO
DIRIGENTE SCOLASTICA
DEL LICEO PETRARCA

Un'ex prof: «Alcuni genitori pensano che certi studi linguistici non siano attuali»

domi riflettere su quanti ragazzi brillanti potrebbero scegliere anche quest'anno fruttuosamente questo indirizzo e non lo faranno. Perché? Perché i loro genitori e

insegnanti, non avendolo forse frequentato, lo considerano inutile, inattuale nel senso banale di non moderno o, meglio, non di moda: inattuali gli studi classici erano anche venti, cinquanta, cento e più anni fa, però hanno promosso il progresso scientifico di cui andiamo orgogliosi. Inutili – sottolinea – non sono affatto».

Sull'utilità di imparare greco e latino la professoressa Mai spiega: «Serve, come sempre, a diventare padroni della propria lingua madre, indagandone a fondo tramite le lingue classiche il lessico e le strutture, e quindi ad essere capaci di pensare in modo più articolato e profondo, critico anche, cioè capace di giudizio. Questo dovrebbe essere considerato di somma utilità nel mondo di oggi, in cui la comunicazione è al potere e non la si padroneggia solo con l'informatica, ma soprattutto con la parola».

Secondo Mai, inoltre, al Classico si studiano un po' meno matematica e fisica, ma più storia, filosofia, storia dell'arte: «Si viene a contatto con opere non solo di grande bellezza, ma che hanno permeato di sé la cultura occidentale per più di duemila anni: questo forse non avrà un'utilità pratica, monetizzabile, ma – conclude l'ex docente – contribuisce certamente alla crescita della persona, a darle risorse immateriali spendibili in ogni età della vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

SENTIRE MEGLIO, SCEGLIERE COME. CON PONTONI E NUANCE AUDIO

Da Pontoni – Udito & Tecnologia, con oltre 35 anni al servizio dell'udito ogni innovazione viene selezionata e integrata con un solo obiettivo: offrire soluzioni realmente utili e sostenibili per il benessere uditivo quotidiano. In questa visione si inserisce perfettamente Nuance Audio, una nuova generazione di occhiali smart con tecnologia di ascolto direzionale integrata.

Direzionalità intelligente: l'ascolto che segue l'intenzione

La grande innovazione di Nuance Audio è la possibilità di scegliere cosa e da dove ascoltare. Due modalità — Frontale e 360° — trasformano il modo di vivere la comunicazione e la percezione uditiva, in ogni ambiente.

Modalità Frontale: perfetta nei contesti affollati (ristoranti, uffici, stazioni), consente di concentrarsi sulla voce dell'interlocutore, filtrando efficacemente il rumore di fondo. Ideale per i clienti Pontoni che desiderano una maggiore chiarezza nella conversazione senza rinunciare a discrezione ed eleganza.

Modalità 360°: progettata per chi si muove, amplifica la percezione

dell'ambiente circostante, fondamentale in situazioni dinamiche come la guida, una passeggiata o lo shopping. Questo si allinea perfettamente alla filosofia Pontoni dove la consapevolezza ambientale è parte integrante dell'esperienza uditiva.

Oltre alla sua innovativa direzionalità del suono, Nuance Audio integra una serie di caratteristiche chiave che lo rendono particolarmente adatto all'approccio personalizzato Pontoni:

Invisibile: l'apparecchiatura acustica è integrata con stile nella montatura, perfetta per chi cerca una soluzione elegante e discreta;

Comfort quotidiano: materiali leggeri e design ergonomico garantiscono indossabilità prolungata;

Qualità sonora: l'elaborazione digitale del suono migliora la comprensione del parlato, un'esigenza chiave emersa dall'ascolto quotidiano dei nostri pazienti.

Vuoi provare Nuance Audio?

Con sedi in tutto il Triveneto Pontoni ti offre la possibilità di provarli gratuitamente, ricevere una consulenza personalizzata e valutare se questa tecnologia è adatta al tuo stile di vita.





Dott. Francesco Pontoni
Audioprotesista e Responsabile
Ricerca & Sviluppo

PROVA GRATIS GLI OCCHIALI PER SENTIRE IN UNO DEI NOSTRI CENTRI

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

Numero Verde

800-111433

LA SENTENZA

Animali maltrattati in fattoria Il giudice: «Multa da 7 mila euro»

Condanna pecuniaria per un 49enne, a cui sono stati tolti i cani e 23 capre
Nel 2023 l'intera tenuta di Trebiciano fu sequestrata insieme a 34 bestiole

Maria Elena Pattaro

Una multa da 7 mila euro e il sequestro definitivo di parte dei suoi cani e di 23 tra capre e caproni. Gli altri animali, invece, gli verranno restituiti, così come la fattoria. È una condanna parziale quella inflitta nei giorni scorsi a un imprenditore agricolo 49enne di Trebiciano, al termine del processo di primo grado che lo vedeva imputato per maltrattamento e abbandono di animali. A ottobre del 2023 l'intera tenuta sul Carso era stata sequestrata in un blitz congiunto a cui avevano preso parte i Carabinieri del Nucleo Cites, la Polizia locale di Trieste e i veterinari di Asugi, con l'ausilio del personale dell'Oipa. A far scattare l'ispezione erano state le segnalazioni di alcuni privati. All'interno della fattoria c'erano 23 ungulati tra capre e caproni, un cane femmina con i suoi 5



L'interno del Palazzo di giustizia di Trieste, dove si è svolto il processo al 49enne FOTO MASSIMO SILVANO

cuccioli, 2 oche, un'anatra e 2 zebù, (bovini diffusi in Africa e Asia). Per un totale di 34 animali che, a detta delle autorità, erano tenuti in condizioni pessime: erano sofferenti e alcuni di loro presentavano anche delle lesioni.

Il veterinario intervenuto

sul posto aveva certificato, in particolare, che i cuccioli di cane presentavano vari problemi di salute, un grave stato di prostrazione e abbattimento e un notevole sottopeso. I piccoli erano infestati dalle pulci, avevano febbre e leucocitosi, apparivano denutriti e disidratati,

oltre a reagire pochissimo agli stimoli ambientali. La madre dei cuccioli aveva avuto bisogno di urgenti cure veterinarie perché era in condizioni estremamente precarie. Capre e caproni, secondo quanto rilevato dai veterinari, erano talmente magri che costato e

spina dorsale risultavano sporgenti. Da qui il sequestro e l'indagine a carico del proprietario, un 49enne triestino, difeso dall'avvocato Paolo Codiglia. Nel corso del dibattimento, la difesa ha puntato a ridimensionare la portata delle contestazioni mosse all'imprenditore agricolo carsolino.

Il processo si è concluso con la condanna al pagamento di una multa da 7 mila euro per maltrattamento e abbandono di animali, due reati di cui è stato riconosciuto il vincolo della continuazione. Così ha deciso qualche giorno fa il giudice Igor Maria Rifiorati, che ha disposto anche il sequestro definitivo, come detto, di parte dei cani e degli ovini. Le bestiole sono state affidate ad associazioni animaliste. Gli altri animali, invece, torneranno nelle disponibilità del 49enne, come pure la fattoria, di cui è stato disposto il dissequestro.

«Valutiamo se fare Appello dopo aver letto le motivazioni, che verranno depositate dal giudice entro novanta giorni – commenta il legale Codiglia –. Intanto è importante sottolineare che quella del mio assistito non era una fattoria degli orrori. Prova ne è il fatto che è stato assolto rispetto alle condotte relative agli altri animali». Il 49enne era stato processato per fatti analoghi tra il 2018 e il 2019: il procedimento penale si era chiuso con la messa alla prova. Anche in quel caso l'atti-

vità investigativa aveva portato al sequestro di animali. Ora la giustizia ha presentato il conto per la seconda volta all'imprenditore agricolo, con una condanna pecuniaria al versamento di 7 mila euro di multa, come stabilito dal giudice. Una decisione che lui e il suo difensore di fiducia si riservano di impugnare in Appello, nella speranza di mitigare il verdetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLERTA

«La sua auto usata per compiere reati» Ecco la nuova truffa

In città dilaga un nuovo tipo di truffa agli anziani, ai quali viene fatto credere che la loro auto sia stata utilizzata per commettere rapine o altri reati. Da qui la richiesta di soldi per «regolarizzare» la situazione e non incorrere in guai con la giustizia. Una settimana fa, un triestino caduto nel tranello ha consegnato gioielli per un valore di circa 5 mila euro a un sedicente carabiniere, presunto collega dell'uomo che lo aveva contattato al telefono. In questi giorni le vere forze dell'ordine stanno ricevendo altre segnalazioni di tentativi analoghi. Dopo l'ondata di truffe del falso incidente, ora sta prendendo piede questa nuova variazione sul tema. Cambia la messinscena, ma non l'obiettivo dei malviventi. —

IL COMITATO SPONTANEO CHIEDE LO STOP DELLE ATTIVITÀ MILITARI NELLA STRISCIA

In piazza a sostegno di Gaza: «Vanno garantiti gli aiuti»

Ugo Salvini

Chiedono con forza «il cessate il fuoco e l'arrivo sicuro di acqua, aiuti alimentari e sanitari», denunciando al contempo e con pari determinazione «la volontà criminale del governo israeliano di scacciare il popolo palestinese dalle sue terre».

Tornano in piazza i componenti del Comitato spontaneo che, già lo scorso 27 maggio, aveva additato anche «la totale e disumana indifferenza del mondo occidentale, di Italia, Unione Europea e Usa nei con-

fronti di quanto sta accadendo nella striscia di Gaza». Ieri l'iniziativa di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla situazione in atto, di cui sono artefici Milos Budin, Gianfranco Carbone, Mauro Gialuz, Nathan Levi, Pierluigi Sabatti e Roberto Treu, è stata riproposta in piazza della Borsa e continuerà la prossima settimana in vari punti del territorio provinciale, con tanto di cartelloni di denuncia. Nel frattempo, la cerchia di coloro che si affiancano al Comitato nella protesta si sta ampliando: all'iniziativa

per Gaza hanno infatti aderito sindacati, associazioni, partiti e organizzazioni, tra i quali Cgil, Cisl, Uil e sindacati pensionati, Partito democratico, Movimento Cinque Stelle, Adesso Trieste, Rifondazione, Acli, Anpi, Arcigay, Emergency e vari gruppi umanitari.

«Stiamo assistendo a un autentico dramma – ha detto ieri Roberto Treu – perché i palestinesi non sono in guerra. È inaccettabile che si accettino comportamenti che vanno contro tutte le convenzioni dell'Onu. Non si può impedire che a una



La manifestazione pro Gaza in piazza della Borsa FOTO LASORTE

popolazione inerme – ha proseguito – arrivino aiuti alimentari, acqua, farmaci. Deve cessare l'intervento armato in corso al contempo è indispensabile aprire alle carovane che stan-

no trasportando tutto ciò che serve a una popolazione ormai stremata».

«Ciò che sta accadendo – ha evidenziato la segretaria del Pd, Maria Luisa Paglia – è disu-

mano e ci sono ancora troppe persone che non sono al corrente di quanto avviene nella striscia. Non siamo antisemiti – ha ribadito – ma contrari alla politica di estrema destra che sta attuando Netanyahu, al quale fa comodo pure il terrorismo di Hamas. Serve un importante intervento della diplomazia internazionale per creare due Stati per questi due popoli».

«Ci chiediamo – ha aggiunto Mauro Gialuz – cosa pensino realmente gli israeliani, i quali devono capire come la loro sicurezza non può arrivare da un massacro. Guai a pensare che tutto questo non ci riguardi». Le manifestazioni continueranno oggi e domani in largo Barriera, giovedì a Opicina e venerdì a Muggia, sempre con orario 9.30-11.30 e 17-19. Stesso programma anche la prossima settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE INCIDENTI CON FERITI

Pedoni colpiti da uno scooter a Guardiella Sull'Altipiano 19enne si schianta in auto

Investiti da uno scooter mentre attraversavano la strada. Due pedoni sono stati soccorsi nella tarda mattinata di ieri lungo strada di Guardiella, poco distante dalla rotonda del Boschetto. Fortunatamente nell'impatto non hanno riportato gravi lesioni. L'incidente è avvenuto intorno alle 12.40.

Le cause sono ancora tutte da chiarire: forse una disatten-

zione o una manovra anomala. Se ne sta occupando la Polizia locale, intervenuta sul posto con due pattuglie, di cui una impegnata nei rilievi e l'altra a gestire la viabilità così da facilitare le operazioni di soccorso e il lavoro dei colleghi.

Non è stato l'unico incidente con feriti della giornata: poco prima delle 7 un automobilista 19enne al volante di un

crossover Toyota Chr si è schiantato sulla Strada nuova per Opicina. Il giovane, che probabilmente viaggiava a velocità molto sostenuta, ha perso il controllo del mezzo, invaso la corsia opposta e abbattuto plinti e segnaletica stradale, che sono finiti nella scarpata. Il conducente se l'è cavata con ferite lievi, mentre il bilancio dei danni alla vettura sono

pesantissimi. La parte anteriore è completamente sfasciata. L'impatto contro i piloni in cemento è stato talmente forte da staccare la gomma posteriore destra, mentre altri pneumatici si sono bucati. Sul posto sono intervenute ambulanza, Vigili del fuoco e Polizia locale. —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



overpost.biz

DUINO AURISINA, I FONDI DELLA REGIONE

Case al Villaggio del Pescatore Fondi per le verifiche statiche

Oltre 400 mila euro per le operazioni di controllo sulla sicurezza degli immobili
La misura è stata richiesta dopo il crollo del tetto di una delle abitazioni a schiera

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Parte al Villaggio del Pescatore l'operazione di verifica della staticità degli immobili. La giunta regionale ha stanziato 400 mila euro di contributo, da mettere a disposizione dei privati che risiedono nella frazione del Comune di Duino Aurisina «al fine di garantire la sicurezza e la conservazione del patrimonio immobiliare del villaggio "Timavo"».

Era all'interno dell'area così denominata infatti che, lo scorso 24 marzo, si era verificato il crollo del tetto di una delle casette a schiera che lo compongono. Fortunatamente non si erano registrati danni alle persone, ma l'allarme era scattato ugualmente in quanto, in base alle successive verifiche effettuate dai Vigili del fuoco e dai tecnici, era emerso che la costruzione di quel complesso di abitazioni, risalente all'immediato dopoguerra, era stata fatta



I Vigili del fuoco sul tetto dell'acasetta al Villaggio Timavo FOTOLASORTE

con materiali definiti "poveri". Di conseguenza, a distanza di decenni, a causa dell'usura del tempo, nell'intero comprensorio avrebbero potuto verificarsi ulteriori incidenti. Accogliendo perciò una sollecitazione del sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, la Regione ha predisposto e finanziato un pro-

**Il sindaco Gabrovec:
«Il monitoraggio
serve per valutare
gli interventi da fare»**

gramma di controlli e verifiche.

I proprietari degli immobili potranno rivolgersi alla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio della Regione, per richiedere un contributo fino a un massimo di 5 mila euro per unità immobiliare, a copertura delle spese relative a consulenze tecniche e va-

lutazioni della sicurezza statica degli edifici, in conformità ai parametri previsti dalle normative tecniche vigenti per le costruzioni in zona sismica. Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute a partire dal 24 marzo di quest'anno, cioè dalla data del crollo. Lo stanziamento, grazie all'iniziativa dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, è stato quindi inserito nella legge di assestamento del bilancio, attualmente in discussione in Consiglio regionale. I contributi potranno essere richiesti entro 45 giorni dall'entrata in vigore della legge.

«Ringrazio l'assessora Amirante e i suoi uffici per la tempestiva risposta a un problema che si è manifestato in tutta la sua gravità – questo il commento di Gabrovec – perché, come amministrazione comunale, avevamo fin da subito affiancato il cittadino colpito dal crollo, attivandoci insieme agli uffici competenti e alla Regione, con il coinvolgimento dei Vigili del Fuoco, per avviare una serie di verifiche su edifici analoghi, costruiti nello stesso periodo e con materiali e tecniche simili a quelli dell'immobile danneggiato. Questi controlli sono fondamentali per valutare la necessità di eventuali interventi di messa in sicurezza su altre abitazioni che, in assenza di verifiche tecniche, non possono essere né escluse né confermate come a rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI

A Santa Croce torna la Festa dei pescatori

Sarà inaugurata domani sera, alle 18, a Santa Croce, la nona edizione della "Festa dei pescatori", tradizionale appuntamento estivo che prevede momenti musicali e culturali, giochi e la presenza di chioschi, dove degustare piatti tipici legati alla storia della cucina locale. Organizzata dall'associazione sportiva "Mladina", in collaborazione col Museo della pesca del Litorale triestino e la Circoscrizione dell'Altipiano ovest, la Festa si prolungherà fino a lunedì 14 compreso.

Ogni sera i chioschi apriranno alle 18, mentre alle 21 ci sarà sempre un programma musicale. Domani si esibirà il "Messengers Massimo Choir", con un repertorio di gospel e spirituale, venerdì la Klapa Kampanel, con canzoni dalmate, che saranno proposte sabato dalla Klapa Bunari e domenica dalla Klapa Solinar. Lunedì infine viaggio musicale nella Belle Époque a cura dell'Accademia lirica di Santa Croce, diretta da Alessandro Svab, con l'orchestra fiati Arcobaleno, diretta da Erik Žerial. Alle 18 di sabato in programma anche una ex tempore per bambini e, alla stessa ora, ma domenica, tornei di briscola e "mora cantada". —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIESA A MUGGIA



I lavori di riqualificazione del cortile di San Francesco pronti a partire

Pronti al via i lavori per San Francesco

Luigi Putignano / MUGGIA

Si sta accelerando per partire con i lavori di riqualificazione del cortile antistante la chiesa di San Francesco, nel centro storico di Muggia. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stata deliberata l'applicazione delle quote di avanzo libero di bilancio, tra cui i 200 mila euro per finanziare la manutenzione del piazzale, come ricordato dall'assessore Andrea Mariucci. Inoltre, come prescritto dalla Soprintendenza, che ha espresso parere positivo con prescrizioni sul progetto a gennaio 2024, è stato affidato, con determi-

na dello scorso 30 giugno alla ditta ArcheoTest di Trieste, per la cifra di 4.099,20 euro, la sorveglianza archeologica. Il progetto di rifacimento risale alla metà del 2023: come recita la determina dirigenziale del 27 luglio di due anni fa, era stato affidato all'architetto Daniele Ellero l'incarico professionale.

Il capogruppo della lista Comitato Noghère, Sergio Filippi, si è chiesto come mai, nonostante il tutto fosse già stato programmato e progettato a luglio 2023, a dicembre del 2024 una sua mozione sulla riqualificazione del sito era stata bocciata: «Si boccia una mozione dell'op-

posizione – così Filippi – e 6/7 mesi dopo si fanno proprie le proposte contenute nella mozione sei mesi prima bocciata. Ma allora perché bocciarla, quale potrebbe essere lo scopo di questo modo d'agire? Una spiegazione ci sarebbe, evidentemente e a lavoro compiuto, autocelebrarsi con pacche sulle spalle, dirsi a vicenda guarda che bravi che siamo e poi via con interviste su giornali e televisione a maggior gloria di sindaco e assessori. Ci troviamo d'accordo che i lavori per rendere dignitoso lo spazio davanti alla chiesa di San Francesco abbiano trovato concretezza, ma non possiamo trovarci d'accordo su questo modo d'agire di sindaco e maggioranza. Bastava farla propria oppure dirci che l'iter era in atto».

Sulla questione il sindaco Paolo Polidori replica: «Sono non meno di tre anni che abbiamo programmato la riqualificazione del sagrato della chiesa di San Francesco. Da allora è partito l'iter, che ha avuto passaggi importanti e non brevi quali la progettazione, la presentazione e l'approvazione da parte della Sovrintendenza, il reperimento delle risorse e l'approvazione del rendiconto; non solo, nel frattempo abbiamo sospeso l'iter, ma solo per portare a conclusione il bypass della scala e il cancello, e per evitare la sovrapposizione dei due progetti. Pretendere quindi di veder approvate delle mozioni dove si chiede di fare ciò che già stiamo facendo, mi sembra un tantino pretestuoso e, questo sì, che sa tanto di marchetta elettorale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rally di Roma Capitale: le officine Belletti al traguardo con tenacia

I.P.



Dopo tre appuntamenti nel Campionato Italiano Velocità in Salita, Gianfranco Belletti ha affrontato la sfida del Rally di Roma Capitale, round italiano del FIA European Rally Championship e valido anche per il Campionato Italiano Assoluto Rally Sparco. Al volante della sua Fiat 124 Abarth, con i colori dal team Tomè Racing e affiancato dal navigatore Marco Del Torre, il gentleman driver triestino ha vissuto un fine settimana ricco di emozioni e colpi di scena. La gara romana era iniziata nel migliore dei modi, nonostante le temperature equatoriali, con uno shakedown convincente e la spettacolare Super Special Stage Colosseo che ha attirato un pubblico numeroso e appas-

sionato nel cuore della Capitale. Ma la prima giornata di gara ha messo a dura prova equipaggio e vettura: prima un problema al cambio, risolto con prontezza dai meccanici, poi una lieve uscita di strada causata da una foratura che ha costretto Belletti e Del Torre allo stop forzato. Ma grazie al regolamento del Super Rally, che consente di rientrare in gara con penalità, l'equipaggio ha potuto riprendere la gara affrontando con determinazione i restanti 100 chilometri cronometrati, con un nuovo obiettivo: raggiungere il palco finale di Fiuggi. "Poterci confrontare con i migliori piloti italiani ed europei su percorsi così tecnici e selettivi è stato un banco di prova prezioso" ha commentato Belletti. "Le nostre ambizioni di classifica sono state compromesse dai problemi tecnici, ma essere riusciti comunque a portare la nostra 124 Abarth al traguardo rappresenta un grande risultato e una bellissima esperienza da cui ripartire. Ora, grazie anche al settaggio ottimale della vettura trovato a Roma possiamo guardare ai prossimi appuntamenti con maggior fiducia e convinzione." ■



IL TORNEO

A Trebiciano torna il memorial “Figli delle stelle” dedicato ai poliziotti Demenego e Rotta

Ugo Salvini

Ricordare ancora una volta, con immutata stima, Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, i due poliziotti uccisi in servizio il 4 ottobre del 2019, all'interno della Questura, da Alejandro Stephan Meran. È questo l'obiettivo della sesta edizione del “Memorial Figli delle Stelle”, manifestazione sportiva in programma il 19 luglio, sul campo di calcio di Trebiciano, presentata ieri in Municipio (Foto Silvano).

Come di consueto, la formula proposta punta a coinvolgere le istituzioni, la stampa, le forze dell'ordine, il mondo della sanità in un virtuale abbraccio ai due agenti della Polizia barbaramente assassinati. A partire dalle 17, si affronteranno infatti le squadre dei giornali-



sti, dei politici, della Polizia e del 118. Ma, vista la concomitanza con il 33esimo anniversario della strage di via D'Amelio, dove morirono il giudice Borsellino e la sua scorta, della quale faceva parte il triestino Eddie Cosi-

na, il programma inizierà prima, come ha annunciato il presidente della sezione di Trieste dell'Associazione Polizia di Stato, Maurizio Iannarelli.

«Abbiamo deciso di unire questi due momenti – ha pre-

cisato – perciò alle 16.15, ci sarà un mini saggio degli atleti della società sportiva di Muggia “Evinrude”, in attesa dell'arrivo del pallone, che partirà dalla Questura, scortato dal gruppo motociclistico della nostra associa-

zione, insieme alla scorta della Polizia stradale di Trieste. Il pallone di gara – ha proseguito – sarà affidato al caposorta, che lo consegnerà all'arbitro Baldas».

«Ricordo ancora con grande emozione gli eventi di quel tragico giorno – ha ricordato il sindaco, Roberto Dipiazza – un momento terribile per la città». Il questore, Lilia Fredella ha detto che «il rapporto tra la Polizia di Stato e la città è indissolubile, molto stretto, di reciproco rispetto e affetto e se c'è stato un momento in cui si è potuto davvero percepire questa connessione, è stato proprio durante quel tragico evento». Fredella ha poi ringraziato Michele Claudio, l'ex consigliere comunale organizzatore delle prime cinque edizioni «per aver avuto l'idea di trasfor-

mare un ricordo in un'occasione sportiva che ci permette di stare insieme e l'Associazione Polizia di Stato, per aver avuto la forza, da quest'anno, di prendere il testimone da lui lasciato, assumendo l'onere dell'allestimento del Memorial».

Anche l'assessore Elisa Lodi si è aggiunta ai ringraziamenti all'indirizzo di Michele Claudio. «Ha creato questo evento importante – ha sottolineato – perché se ricordare i caduti in servizio è un dovere, farlo con una manifestazione sportiva capace di creare una rete sociale in città è meraviglioso». «Purtroppo per motivi personali devo lasciare il timone – ha risposto Claudio – ma so che il Memorial è passato in ottime mani, quelle della Questura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Cibo agli animali
La salute dei cittadini
viene prima di tutto**

Essere solidali con il dottor Petronio mi sembra il minimo e se invece di perdere ore e ore in chiacchiere per cose inutili si mettesse mano a un piano per ripulire questa città?

Anche in via Revoltella un po' più giù del discount In's, una vecchia offre cibo ai colombi, a cui si aggiungono i gabbiani che sostano sui tetti delle auto davanti alla panetteria all'angolo con via Donadoni.

Ma queste vecchie non hanno proprio altro da fare? Si sentono realizzate, utili o cosa? I colombi sono troppi come pure i gabbiani. Almeno i primi non sono fauna protetta, a quanto mi risulta. E con buona pace degli animalisti convinti, la salute dei cittadini e la loro qualità della vita viene prima di tutto.

Doriana Segnan

**Trasporto marittimo
La miopia burocratica
crea disservizi**

Mi collego alla lettera di data 2

luglio sul trasporto marino, con soluzioni sfortunate, vuoi per malasorte o tecniche ormai croniche. Da uomo della strada mi vien facile commentare, perché non si noleggia una delle navi del Delfino verde! Ai sensi del codice di navigazione Apt di Gorizia potrebbe farlo visto che è titolare della concessione. Quale miopia burocratica va a cercare a Venezia o altrove quello che abbiamo sottocasa! Quali lotte di concorrenza o di interessi politici occulti o lotte di palazzo si nascondono dietro l'assegnazione di questo semplice servizio che potrebbe iniziare in tempi brevissimi, siamo noi utenti che ne subiamo gli effetti negativi.

Giampaolo Lonzar

**Incidente di Basovizza
Personale del 118
efficiente ed empatico**

Desidero ringraziare il personale del 118, intervenuto dopo l'incidente accaduto domenica 29 giugno al bivio per Basovizza, per come siamo stati soccorsi Giovanni Montenero, io e la cagnolina Bella che stava molto male.

Sono stati efficienti, empatici ed accoglienti con tutti noi tre. Grazie per quanto avete fatto.

Elisabetta Kostoris

**Bau Beach a Barcola
Si pensa ai cani
e si dimenticano i bimbi**

Buongiorno, La notizia dell'apertura di “Bau Beach” è sconvolgente. I cani erano già ammessi in alcune parti di Barcola mentre invece i bambini piccoli possono stare solo sulla piccolissima spiaggetta (che tra l'altro diventa sovraffollata molto rapidamente), perché altrimenti annegherebbero – in ogni punto di Barcola si scendono le scale in acqua e si entra subito in profondità, il che va bene per me personalmente ma sicuramente non per i più piccoli.

La nuova spiaggia per cani è situata proprio su un fondale basso, un'area che sarebbe stata ideale per bambini ma anche per la gente che non sa o non può nuotare. Capisco che ufficialmente l'area dovrebbe essere aperta anche a chi non ha animali, ma in realtà nessuno con un bambino piccolo, per esempio, penserebbe di andarci.

Assistiamo così al triste spettacolo di una società che ha ribaltato le priorità: gli animali domestici ottengono nuovi servizi e infrastrutture, mentre i bisogni delle persone – soprattutto dei più piccoli – vengono ignorati. Non è solo una questione di spazi balneari, ma il

sintomo di una comunità che ha smesso di investire nel proprio futuro umano.

Aidana Budinich

**Dignità delle persone
Vorrei una città
più civile e inclusiva**

Vorrei rispondere alla segnalazione del signor Nordio apparsa il 2 luglio. Si fa riferimento ad un mio ipotetico cinismo e all'opportunità di lasciare qualche monetina alla povera signora invalida che si sistema al mattino in Galleria Fenice. Per la loro dignità queste persone vanno aiutate in altro modo (assegno di povertà, cure mediche, ricerca di un ricovero) Non devono essere le monetine che lasciamo ad alleggerire la nostra coscienza e non è questo il modo di aiutare chi è in difficoltà. Senza tralasciare il fatto che esiste sempre il dubbio che chi si dedica all'accattanaggio sia spesso vittima di organizzazioni criminali che lo sfruttano. Spero che oltre ai mendicanti in giro per la città si possa offrire aiuto anche a chi bivacca davanti alla stazione, dorme ai bordi della fontana di Scala dei Giganti o sulle panchine di Piazza Goldoni. Cerchiamo di essere una città più civile ed inclusiva!

Patrizia Spanghero

**Ciclabilità
Pedalare è salute
ma serve rispetto**

Scena di ordinario stupore: beatamente superato in salita da una e-bike che tocca i 40 km/h senza che il ciclista accenni a pedalare. Le e-bike imperversano, ormai anche i rifugi di montagna sono raggiunti da allegre famigliole nemmeno troppo sudate. Anni fa Gianni Mura, impareggiabile narratore del Tour de France, scrisse un brillante articolo su cosa rappresentasse un cavalcavia per un comune ciclista prima dell'arrivo del motore elettrico. Ciclisti che con una evidente sindrome da invincibilità pedalano ovunque sfidando strade contornate, passando con il rosso, attraversando sui passaggi pedonali a tutta velocità, saltando giù dai marciapiedi. Per non parlare degli eroi che impegnano le corsie preferenziali, dove un veicolo per sorpassare secondo le nuove regole deve impegnare la corsia opposta. Troppo difficile impedire il transito ai ciclisti per favorire il trasporto pubblico? Si può privilegiare il lavoro di chi guida un bus per la comunità? Suggerisco agli amministratori locali una visita alle ciclabili austriache. Iniziando dalla arcinota Donauradweg, ma non disdegnando le ciclabili della

Salzbach, della Drava o della Mur. Potranno scoprire cosa sia il rispetto delle norme, il piacere di pedalare senza essere investiti o rischiando di cadere, vedere la giusta sanzione agli sparuti “arditi del ciclo”. E potranno ammirare scolaresche andare in gita ordinatamente con in testa e in coda al gruppo un docente. Nella vicina Slovenia certe strade trafficate sono interdette alle bici. Pedalare è un piacere, può essere un salutare tipo di trasporto (in Svezia il primo intervento degli spazzaneve avviene sulle ciclabili) o di svago, ma dovrebbe essere anche un esercizio di convivenza. Che dovrebbe pure significare vivere assieme senza ledere i diritti altrui. Ma temo che sia un programma troppo ambizioso.

Fulvio Zonta

**Ambiente
Non ignoriamo
ciò che accade**

Un'amara considerazione, suggerita dal caldo impossibile di queste giornate. I maggiori esperti, da tempo, ci stanno mettendo sull'avviso che è necessaria una rapida marcia indietro generale. I governi, che dovrebbero provvedere, sono sordi e non fanno nulla. Ogni giorno miliardi di abitanti di

GLI AUGURI DI OGGI



MARGHERITA e FRANCESCO CODRI

Oggi festeggiano l'amore eterno: settant'anni sposi, figlia, nipoti, pronipoti, cuore sempre colmo.



SARA

Tanti cari auguri per i tuoi 70 anni dalla tua famiglia. Ti vogliamo bene.

LA GARA

**Per le Olimpiadi
delle Clanfe
Iscrizioni aperte**

Mancano pochi giorni alla chiusura delle iscrizioni alla 18esima "Olimpiade delle Clanfe". L'evento si terrà il 26 luglio nello stabilimento balneare Ausonia in Riva Traiana 1 ed è organizzato da Spiz Associazione di Promozione Sociale. Tuffatori di ogni età si sfideranno per realizzare i tuffi più esilaranti, creativi e “splashosi”. La manifestazione è aperta a tutti. Iscrizioni aperte fino al 24 luglio.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 8/7/2025

BARI	29	56	53	47	86
CAGLIARI	31	25	53	71	76
FIRENZE	24	12	70	90	16
GENOVA	84	79	48	81	51
MILANO	54	73	46	53	64
NAPOLI	64	48	73	81	47
PALERMO	5	60	43	63	33
ROMA	15	82	55	13	68
TORINO	83	13	39	53	74
VENEZIA	52	66	24	8	41
NAZIONALE	76	14	90	9	12

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	12	13	15	24
25	29	31	48	52
54	56	60	64	66
73	79	82	83	84

Numero Oro 29 Doppio Oro 29-56

SuperEnalotto

1-33-40-61-64-73

Jolly 15 Superstar 48

JACKPOT 23.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 2	5
Ai 357	4
Ai 14.143	3
Ai 247.950	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 48	3
Ai 1.202	2
Ai 9.030	1
Ai 22.145	0

overpost.biz

LA CURIOSITÀ

Navi militari tunisine davanti alle Rive



Due navi militari battenti bandiera tunisina sono approdate al Molo Bersaglieri ieri mattina poco prima delle 9. Il Comune di Trieste ha chiarito che si tratta di due navi-scuola della Marina tunisina impegnate in un viaggio di addestramento dei cadetti. Le navi Syphax P611 e P612 sono pattugliatori multi ruolo. In questa foto di Andrea Lasorte l’arrivo di fronte alle Rive di Trieste.

questo pianeta si muovono con mezzi propri, o con altre modalità convenzionali di trasporto che contribuiscono a generare inquinamento. Sono circa 200 mila i voli aerei, un numero che fa paura, distribuiti sulle 24 ore. Voli che rilasciano in alta atmosfera grandi quantità di carburante esausto e anidride carbonica. Come pure sono centinaia di migliaia i veicoli pesanti che percorrono tutte le strade del mondo ogni ora, rilasciando emissioni nocive. Ma un pericolo ancora maggiore viene dagli stati emergenti, affamati d’energia, che vomitano nell’aria milioni di chilogrammi di prodotti derivanti dalla combustione e dalle lavorazioni industriali. Purtroppo, anche se auspicabile, uno stop all’attività antropica non è possibile. Impossibile bloccare la filiera nel breve termine. Ne siamo troppo dipendenti. Ora, se non saranno i governi a calmierare questa corsa suicida, sarà la Natura stessa a fermarci. Come? Con un costante incremento delle temperature, fino al punto da rendere sterile e invivibile gran parte del pianeta. E allora sì che saremo costretti a fermarci. Vorrei tanto sbagliarmi ma, ciò che sta accadendo, anno dopo anno, sotto gli occhi di tutti, purtroppo è la triste e cruda realtà. O vogliamo ignorarla e continuare come se nulla fosse?

Nevio Poclen

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Nella Tamplenizza dai figli e nipoti 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria di Nella Tamplenizza dai figli e nipoti 50,00 pro ACCRI - ASS. DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE.

In memoria di Silvana Pavlovich da Etta e Aldo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Veronica Giuliani (vergine)
Il giorno è il 190°, ne restano 175
Il sole sorge alle 5.25 tramonta alle 20.55
La luna sorge alle 20.29 cala alle 4.22
Il proverbio Quando luglio è molto caldo, bevi molto e tieni saldo.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Ferneti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Corso Italia 14, 040 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
7 luglio	12	119
8 luglio	9	93
9 luglio	12	108
10 luglio	12	123
11 luglio	13	120
12 luglio	12	120

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contorni, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Un osservatorio per Vera Rubin



FABIO PAGAN

Quando morì, nel 2016, a 88 anni, molti dissero che Vera Rubin (nella foto) non aveva ricevuto il Nobel per la Fisica per le sue ricerche sulla materia oscura nell’Universo soprattutto perché donna. Come Lise Meitner, Chien-Shiung Wu, Jocelyn Bell. Ma forse, al Nobel, non ci teneva neppure lei: «Ti cambia la vita, ma non sempre in meglio». E continuò a studiare i movimenti delle stelle nelle galassie, che nascondevano così tanti segreti. Era orgogliosissima, piuttosto, della medaglia d’oro ricevuta nel 1996 dalla Royal Society, seconda donna dopo Caroline Herschel nel lontanissimo 1828. E sarebbe stata ancor più felice nel sapere che il suo nome è stato dato a un rivoluzionario osservatorio astronomico appena inaugurato sulle Ande cilene.

Vera Rubin era nata a Filadelfia da una famiglia ebrea con le radici nell’Europa orientale. Affascinata dalle stelle fin da ragazzina. Il padre, ingegnere, l’aiutò a costruire un telescopio amatoriale e la portava alle riunioni di un club di astrofili. A vent’anni si sposò con un chimico ed ebbero quattro figli (che otterranno tutti il dottorato in materie scientifiche).



Laurea in astronomia, ovviamente. Ma per il dottorato Vera non venne accettata a Princeton perché donna. Si iscrisse a Cornell, dove ebbe tra i docenti il geniale Richard Feynman. E riuscirà a farsi assumere all’Osservatorio di Monte Palomar, dove imporrà la realizzazione di un bagno femminile. Da allora si batterà contro la discriminazione di genere e di retribuzione nei confronti delle donne.

Le ricerche che resteranno legate al suo nome – nonostante lo scetticismo iniziale – le effettuerà al Kitt Peak National Observatory, nel deserto dell’Arizona, assieme al collega Kent Ford, analizzando in particolare le galassie a spirale (come la famosa nebulosa di Andromeda). In sostanza: serve ipotizzare una forma di materia “invisibile” per spiegare come le galassie non si disgreghino a causa della velocità vorticosa con cui le stelle periferiche ruotano attorno al centro galattico. Una materia che mantenga compatte le galassie con la sua forza gravitazionale, ma di cui non si sa nulla. È la “dark matter”, la materia oscura ipotizzata negli anni Trenta da Fritz Zwicky. Il contributo di Vera Rubin appare decisivo, anche se è tuttora problematico parlare di “scoperta”.

Lo studio della materia oscura sarà uno degli obiettivi del “Vera C. Rubin Observatory”, che sventa con la sua bianca struttura a 2.682 metri di quota sul Cerro Pachón, in Cile, frutto della collaborazione tra la National Science Foundation e il Dipartimento dell’Energia degli Stati Uniti. Importante il contributo dell’industria italiana nella realizzazione del telescopio, che utilizza uno specchio primario di 8,4 metri di diametro e che consentirà di effettuare una totale e continua mappatura del cielo australe, ottenendo immagini a un ritmo impossibile con altri strumenti anche più grandi. Un gioiello astronomico dedicato a Vera Rubin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTO

All'Ircs Burlo Garofolo tre nuovi pulsossimetri pediatrici donati dalla Cimolai Spa

Per rafforzare il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia Cimolai Spa ha donato tecnologie mediche a supporto della diagnosi e dell’assistenza.

L’azienda ha deciso di destinare nuove apparecchiature a due strutture della regione. La prima iniziativa riguarda la Fondazione Burlo Garofolo Ets, che donerà alla Clinica Pediatrica dell’Ircs Burlo Garofolo tre pulsossimetri pediatrici Pulse-Coximeter Rad G Massimo. La seconda riguarda la Struttura complessa di Anestesia e Rianimazione

dell’Ospedale Civile “Santa Maria degli Angeli” di Pordenone che riceverà un eco-grafo portatile Clarius Scanner L7 Hd3 dotato di ventola Hd.

«I pulsossimetri pediatrici - spiega il professor Egidio Barbi, direttore della Clinica Pediatrica del Burlo - sono uno strumento già impiegato in Clinica Pediatrica da alcuni anni: dimostrando resistenza ed attendibilità. Sono facilmente accettati dai bambini e dalle famiglie, perché non ingombranti ed impiegabili anche nel trasporto con durata

prolungata della batteria ricaricabile integrata. La proposta dell’acquisizione del prodotto, nella sua variante nuova, è motivata anche dal fatto che integra oltre alla rilevazione parametrica attraverso un sistema ad infrarossi la rilevazione della temperatura corporea a distanza, interessante proposta per quei bambini che non apprezzano contatto o sono affetti da patologie potenzialmente infettive o hanno paura del termometro».

«In un momento in cui la crescita economica diventa

sempre più sostenibile e qualificante, sostenere le infrastrutture sanitarie non è solo un gesto di responsabilità, ma un’azione concreta per garantire benessere alle nuove generazioni e reattività ai bisogni emergenti. Siamo orgogliosi di contribuire all’innovazione tecnologica delle strutture pediatriche e d’emergenza del Friuli Venezia Giulia», ha spiegato in una nota la società, azienda leader nella progettazione e costruzione di strutture metalliche complesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Cinema



Le riprese della terza serie ispirata ai romanzi di Ilaria Tuti proseguiranno fino al primo agosto. Nel cast Giuseppe Spata e Gianluca Gobbi. La produttrice Bizio: «RaiUno innamorata della serie»

Ritorna Teresa Battaglia con Elena Sofia Ricci «La sua arma è la mente»



Elena Sofia Ricci sul set di Teresa dal suo profilo Facebook

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

Udine, Aquileia, Cividale del Friuli, ma anche Reana del Rojale, Tarcento, Magnano in Riviera, San Pietro al Natissone: sono queste le location

friulane scelte per la terza stagione della serie ispirata ai romanzi di Ilaria Tuti: «I casi di Teresa Battaglia. Figlia della cenere». Proseguiranno fino al 1° agosto, in regione, le riprese del progetto, una co-produzione Rai Fiction e Publispei, con il contributo di Friuli Venezia Giulia Film Commission e PromoTurismoFvg.

«Sono onorato di accogliere nuovamente in Friuli Venezia Giulia il cast d'eccezione di una serie che sta avendo un riscontro straordinario. Siamo una regione piccola, ma ricca di luoghi in cui sono state girate produzioni importanti. Questa è una di quelle che ha maggiormente contribuito al successo e alla conoscenza del no-

stro territorio in Italia e all'estero». Così l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini ha accolto ieri all'Hotel Astoria di Udine i protagonisti del terzo capitolo della serie Tv.

Ringraziando la Fvg Film Commission, ha annunciato: «Continueremo a sostenere questo impegno, stanziando

nel prossimo assestamento di bilancio mezzo milione di euro per il Film Fund e le produzioni in arrivo sul territorio».

La produttrice Verdiana Bizio, alla sua quinta produzione in Friuli, ha sottolineato: «Tornare significa creare rapporti. È un investimento in termini di location, di forza lavoro, di troupe. Sono state 100 le

persone impegnate sul territorio e 400 le figurazioni. Abbiamo girato in città ed esplorato l'ambiente naturale seguendo il "protocollo green", un impegno partecipato e non scontato, accolto dalle maestranze e sollecitato dalle istituzioni».

Nello specifico si è trattato di usare un linguaggio internazionale condiviso, fatto di ge-

LA SETTIMA EDIZIONE

Musiche dal Mondo animerà il confine Gorizia - Nova Gorica

Il confine tra Italia e Slovenia torna a farsi luogo d'incontro con la settima edizione di Musiche dal Mondo | Glasbe sveta, il festival che da sette anni trasforma l'area transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica in uno spazio di scambio vivo, creativo e profondamente umano e in un unico palcoscenico internazionale, fra jazz, flamenco, folk, elettronica e sonorità globali. Qui la musica rompe ogni barriera

e prende forma in un cartellone che unisce artisti provenienti da diversi angoli del pianeta in un dialogo aperto tra culture, ritmi e visioni.

Frutto della collaborazione fra l'associazione italiana Circolo Controtempo di Cormons e il partner sloveno Kud Morgan, organizzato con il sostegno del Goriški muzej, il festival è finanziato dal Ministero della cultura italiano, Regione Friuli Venezia Giulia, Ministe-

ro della cultura sloveno, Comune di Nova Gorica e gode del sostegno di GO2025!.

Ogni anno, musicisti da tutto il mondo portano sul palco la ricchezza delle loro radici, fondendola con esperienze contemporanee, in un viaggio che attraversa jazz, folk, flamenco, sonorità urbane ed elettroniche. Luoghi simbolici del territorio transfrontaliero – il parco di Palazzo Coronini Cronberg a Gorizia, dove tor-



I Savana Funk lunedì 28 a Gorizia: groove e contaminazioni sonore

nano quest'anni i concerti per la parte italiana e il Castello di Kromberk a Nova Gorica – accolgono le serate, diventando teatri aperti dove il suono genera nuove connessioni.

Il programma 2025 si apre domenica 27 luglio alle 21 nel parco di Palazzo Coronini, con Frattaglie Itagliane. Le animelle di Stefano Benni, spettacolo teatral-musicale interpretato da Sonia Barbadoro e Lorenzo Acquaviva, con le musiche dal vivo del trio jazz Lune Troublante, coproduzione di Controtempo e il festival Approdi organizzato dall'associazione Vitamina T. Un viaggio ironico, graffiante e surreale nell'Italia raccontata dallo scrittore bolognese, dove le parole si intrecciano a sonorità manouche con eleganza e leggerezza.

FATTI
& PERSONE

Alessia Gazzola presenta il nuovo giallo a Lignano

Prosegue la 27esima edizione degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore

Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Domani, giovedì 10, alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, nel cuore di Lignano Pineta,



Alessia Gazzola presenta – in dialogo con Laura Pagliara – Miss Bee e il fantasma dell'ambasciata (Longanesi), il terzo capitolo della serie giallo-rosa ambientata nella Londra degli anni Venti e con protagonista Beatrice Bernabò, soprannominata Miss Bee. La

trama del nuovo romanzo. Londra, 1925. Per impedirle di combinare ulteriori guai, Leonida Bernabò individua finalmente la sistemazione ideale per la vivace e scapestrata secondogenita Beatrice: un solido impiego presso l'ambasciata italiana...

MUSICA

Sting 3.0 a Villa Manin
assieme a Miller e Mass
con i classici dei Police

Stasera alle 21 l'unica data del Nord Est del tour mondiale «Dal vivo ci avviciniamo al jazz. Amiamo improvvisare»



Quella di stasera a Villa Manin sarà l'unica data del Nord Est per la tournée mondiale "Sting 3.0"

L'EVENTO

ELISA RUSSO

Dopo l'annullamento della data di domenica a Bassano del Grappa a causa del meteo «sarebbe stato troppo pericoloso – ha precisato lo stesso Sting – l'incolumità del pubblico e di tutti noi viene prima del resto», quella di Villa Manin diventa l'unica data del Nord Est per la tournée mondiale "Sting 3.0". Le porte aprono alle 18, mentre il live inizia alle 21, esauriti da tempo i biglietti per il concerto inserito nel cartellone "GO! 2025&Friends". «Diecimila i biglietti venduti – dice Luigi Vignando –, capienza massima con questo setup che prevede platea a sedere, posti in piedi e due tribune rialzate». La provenienza del pubblico veda un 9,4% dalla Slovenia, seguono Austria e Croazia. Arrivi anche da Svizzera, Romania, Germania, Francia, Spagna, Serbia, Bosnia, Slovacchia, Belgio, UK, Bulgaria, Grecia, e dal resto d'Italia in testa Veneto e Lombardia.

«Il nostro lavoro non è riprodurre dal vivo quanto registrato in studio – dichiara Sting – credo che ogni serata sia diversa dall'altra, la nostra sensibilità si avvicina al jazz dove c'è sempre una variabile di improvvisazione e io stesso cerco di scoprire qualcosa di nuovo nei brani che eseguo, ogni volta. Posso

non essere dettagli impercettibili per il pubblico, cambio un accordo, una parola del testo, è una cosa che serve a me, per mantenere viva la mia curiosità».

L'inglese Gordon Matthew Thomas Sumner in arte Sting, si è infatti sempre distinto per aver spinto costantemente i confini dell'innovazione musicale nel corso della sua carriera che conta 17 Grammy vinti e più di 100 milioni di album venduti in tutto il mondo. Compositore, cantautore, attore, autore e frontman/bassista dei Police, Sting ha ricevuto anche un Golden Globe, quattro nomination agli Oscar, una nomination ai Tony, il Century Award della rivista Billboard e il Kennedy Center Honors, oltre ad essersi guadagnato una stella sulla "Hollywood Walk of Fame" ed essere stato ammesso nella "Rock and Roll Hall of Fame". Molto legato all'Italia, dal 1997 è proprietario di una tenuta in Toscana, Il Palagio: se durante la pandemia ci aveva passato l'estate intera, attualmente gli impegni non gli permettono di trascorrerci molto tempo.

Con Sting sul palco di Cordero ci saranno il virtuoso chitarrista e collaboratore di lunga data Dominic Miller e il dinamico batterista Chris Maas (Mumford & Sons, Maggie Rogers) che, attraverso la lente di un affiatato combo di tre elementi, apre una nuova era con selezioni del suo vasto catalogo. Per festeggiare

l'assetto del trio, a settembre Sting aveva pubblicato un nuovo singolo intitolato "I Wrote Your Name (Upon My Heart)", a distanza di tre anni dall'ultimo album ufficiale "The Bridge". Stando alla scalletta delle date precedenti del tour si può immaginare che anche stasera non mancheranno i grandi classici sia del periodo Police che della carriera solista: "Message in a Bottle" (che ha aperto il live lunedì a Roma), "Englishman in New York", "Every Little Thing She Does is Magic", "Can't Stand Losing You", "Every Breath You Take", "Roxanne", "If I Ever Lose My Faith in You", fino all'ultimo "I Wrote Your Name (Upon My Heart)".

Sting, che a ottobre compirà 74 anni, è noto anche per il suo attivismo, fondatore con la moglie Trudie Styler del Rainforest Fund, sostenitore di Amnesty International e Live Aid, ha ribadito la sua preoccupazione per l'ambiente: «Sono trent'anni che ripeto quanto sia dannoso continuare a radere al suolo le foreste dell'Amazzonia e oggi sappiamo come purtroppo ciò abbia influito sul cambiamento climatico. La gente povera è come sempre quella più penalizzata da tempeste e alluvioni. Ma nessuno è immune, neanche noi occidentali, neanche chi come me vive a New York. Dovremmo cominciare ad ascoltare gli scienziati, e non i politici che solitamente mentono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sti concreti: «Durante le riprese, abbiamo eliminato l'uso delle bottigliette di plastica, incentivato l'uso della carta riciclata e delle posate in legno, con un'attenzione a un utilizzo più responsabile di energia elettrica». Verdiana Bizio ha parlato di incontri: «Rai Uno è innamorata di questa serie. L'incontro con Ilaria Tuti è stata un'epifania, ma senza Elena Sofia Ricci, Teresa Battaglia non sarebbe stata così forte, incisiva, passionale».

Il regista Kiko Rosati dirige per la seconda volta Teresa Battaglia: «Quest'anno c'è una novità: non più la neve e i boschi delle montagne, come nelle precedenti stagioni, ma un'ambientazione cittadina. Eppure, abbiamo creato anche escursioni fuori Udine, puntando in particolare sull'acqua».

Protagonista sempre Elena Sofia Ricci: «Mi sono accorta di cambiare insieme a Teresa Battaglia, un personaggio fisicamente lontano da me, secondo la descrizione nel romanzo. Al posto del caschetto grintoso, immaginato da Ilaria Tuti, abbiamo optato per una trec-

Il regista Kilo Rosati: «Quest'anno non c'è più la neve nei boschi delle montagne ma un'ambientazione cittadina»

Giuseppe Spata: «Marini è il figlio che Teresa non ha avuto. Il loro rapporto è leale, schietto, reale, di presa in giro»

cia da amazzonia che la rende virile. Teresa è sola, non ha più nulla da perdere e, proprio per questo, può essere vera. La sua arma non è tanto la pistola quanto la mente. Quasi s'innamora dei serial killer, li comprende, ne capisce le ferite perché simili alle sue, e per questo li scova». Teresa Battaglia ama a modo suo, essendo se stessa. Tratta in modo ruvido il giovane ispettore Massimo Marini, interpretato da Giuseppe Spata, che ha commentato: «Marini è il figlio che Teresa non ha avuto. Il loro rapporto è leale, schietto, reale, di presa in giro, che poi è un segnale di affetto». Novità per Gianluca Gobbi nei panni dell'ispettore capo Giacomo Parisi: «Questa volta il mio personaggio avrà urgenza di amare. Non solo l'affetto per Teresa. Avrà una sua linea sentimentale con una collega e con un cagnolino, Pippo».

Le riprese, dopo le tappe friulane, continueranno nel Lazio in autunno. La terza stagione andrà in onda nel 2026 in 4 serate e quindi in 8 episodi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 28 luglio, sempre a Gorizia, saliranno sul palco i Savana Funk: groove travolgente, spirito libero e influenze afrobeat, funk, rock e blues per un trio che ha conquistato i palchi di mezza Europa con la sua energia contagiosa. La loro musica è corpo in movimento, celebrazione del ritmo, fusione di stili e provenienze. Prima di loro, alle 21, salirà sul palco il Re-Chat Quintet, che riunisce musicisti jazz, legati da un'amicizia nata ai tempi del liceo in Slovenia e poi cresciuti artisticamente tra Berlino, Graz e Vienna. Martedì 29 luglio alle 21 è la volta di Interaction, un progetto del pianista spagnolo Dorantes con la danzatrice Leonor Leal e il batterista Maday Cruz Rivas. Un'esplorazione raffinata delle radici del fla-

menco, in cui il dialogo tra piazze, percussioni e danza si trasforma in pura tensione scenica e bellezza coreografica.

Mercoledì 30 luglio alle 21 chiude la parte italiana del festival il collettivo francese Fülü. Il testimone passa poi a Nova Gorica: mercoledì 6 agosto (anche qui i concerti iniziano tutti alle 21) nel Castello di Kromberk il pubblico potrà immergersi nei paesaggi sonori unici di Paolo Angeli, maestro della chitarra sarda preparata a 25 corde. A seguire, l'esplosiva Transbalkanika del sassofonista Vasko Atanasovski. La serata di giovedì 7 agosto celebra la tradizione popolare e l'eccellenza latina. I Tumbarnos di Gavoi, maschere carnevalesche e percussionisti della Barbagia, daranno vita a una

processione sonora arcaica e potente. Subito dopo, il grande Roberto Fonseca – pianista e compositore cubano, erede del Buena Vista Social Club – salirà sul palco con il suo quartetto. Venerdì 8 agosto, gran finale al Castello di Kromberk. Alle 21 il palco ospita il Rachel Z & Omar Hakim Trio (Usa): lei pianista dalle collaborazioni con Peter Gabriel e Wayne Shorter; lui leggendario batterista dei Weather Report, già al fianco di Miles Davis, Bowie e Madonna. Con il contrabbassista Jonathan Toscano, proporranno un viaggio tra brani originali e omaggi a giganti come Coltrane, Davis e Shorter. Alle 23 chiude il festival il Teo Collori Quartet (Si), nuova formazione nata alla fine del 2024. —

APPUNTAMENTI

Alle 16
Art Nouveau Week
Il Liberty a Trieste

Dal 8 al 14 luglio 2025 si rinnova l'appuntamento con l'Art Nouveau Week, la manifestazione europea dedicata allo stile Liberty. In Friuli Venezia Giulia, l'appuntamento è a Trieste alle 16 con una passeggiata tra le abitazioni Liberty celate tra gli edifici ottocenteschi, lungo un itinerario che da piazza del Governo attraversa il cuore cittadino fino a via Rossetti, tra scorci eleganti e testimonianze del modernismo triestino tra il 1900 e il 1920. Punto d'incontro in piazza di Governo. Durata: 2 ore. Costi: 28 euro (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 euro). Prenotazioni: info@italialiberty.it | 320 0445798.

Dalle 17.30
American Corner
Le proiezioni

Oggi nella sede di piazza Sant'Antonio Nuovo 6 American Corner / Associazione italoamericana Fvg, a ingresso libero, saranno proiettati i film in inglese con sottotitoli in inglese: alle 17.30 "Where the Wild Things Are (Il Paese delle Creature Selvagge) di Maurice Sendak"; alle 20 "One Flew Over the Cuckoo's Nest (Qualcuno volò sul Nido del Cuculo)" di Ken Kesey, con Jack Nicholson.

Dalle 19
Film di Wes Anderson
all'Ariston

Oggi alle 19 al cinema Ariston sarà proiettato il film "La gazza ladra", di Robert Guédiguian (Francia, 2024, 101') con Ariane Ascaride,

Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Grégoire Leprince-Ringuet, Marilou Aursilloux. Alle 21 è il turno di "La trama fenicia" di Wes Anderson (Usa, Germania, 2025, 101') con Benicio del Toro, Mia Threapleton, Michael Cera. Versione originale inglese sottotitolata in italiano.

Alle 20
Giovanni Bellucci
in concerto

Per ricordare la figura di Nèvia Gregorovich, esule da Parenzo, socia del Circolo "Istria", affermata pittrice e musicista, si terrà un concerto del maestro pianista Giovanni Bellucci all'infopoint di Promoturismo a Sistiana civico 56 alle 20. Musiche di Liszt, Bach, Busoni, Chopin, Mahler, Rachmaninov, Bellucci, Weill.

Alle 21.30
Cavana Stories
sui passi di Joyce

Oggi alle 21.30 nuovo appuntamento con il tour di Cavana Stories nelle viuzze di Civatecchia alla scoperta di quella che fu la "night town" per James Joyce e poi la Trieste "Out of Bounds" per le truppe del Governo Militare Alleato. Francesca Pitacco racconterà in questa notte d'estate i mille volti che il quartiere di Cavana ha avuto negli anni. Il tour si chiude davanti all'Arco di Riccardo tra ricordi di terrano e opollo di Lissa. Costo: 10 euro (pagamento in loco). Ritrovo: davanti alla Farmacia "Al Redentore" in piazza Cavana. Pprenotazione obbligatoria inviando una mail a: info@ci-zerouno.it.



“Mar de Molada” di Marco Segato

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna #Cinemanordest, arriva "Mar de Molada" (Italia, 2025, 78') di Marco Segato. Il regista sarà presente nell'arena. Il docufilm di ispra allo spettacolo di Marco Paolini dell'autunno del 2024. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

Il quintetto di Robert Mikuljan



Oggi nell'ambito di Triestelovesjazz si terrà alle 21 al giardino del museo Sartorio la serata in collaborazione con la Comunità Croata di Trieste che propone il quintetto di Robert Mikuljan, trombettista, flicornista, compositore e insegnante croato. Nel 2017 ha conseguito il master presso il dipartimento di jazz dell'accademia musicale "Giuseppe Tartini" di Trieste nella classe del Prof. Klaus Gesing. Nel 2008 è entrato a far parte della Big Band di Pola, nel 2014 ha iniziato una collaborazione a lungo termine con l'Orchestra Jazz della Radio Televisione Croata. È il vincitore del premio "Status" nel 2019 e nel 2022 come miglior trombettista jazz croato, assegnato dall'Unione musicale croata. È membro dell'Orchestra Porto Etno, con la quale si è esibito al Consiglio d'Europa a Strasburgo. Per decisione del Ministero della Cultura e dei Media della Repubblica di Croazia, nel 2023 è diventato membro dell'Associazione croata degli artisti indipendenti. Il quintetto di Mikuljan è formato da Denis Razumović Razz al sax, Aldo Foško alle tastiere, Bojan Skočilić al contrabbasso, Marco Quarantotto alla batteria; ospiti speciali al Sartorio, Darko Jurković Charlie alla chitarra elettrica e Max Ravanello al trombone.

OPICINA - ALLE 18.30 ALLA BANCA ZKB

“La tua vita amo, il genio, l'anima tua”



Nell'ambito della manifestazione "Scopri Opicina... una sera d'estate 2025" alle 18.30 alla sala della Banca Zkb di via del Ricreatorio, 2 a Opicina si terrà lo spettacolo a ingresso libero "La tua vita amo, il genio, l'anima tua - sulla vita inimitabile di Gabriele D'Annunzio", scritto e diretto da Raffaele Sincovich, con Sara Cechet Woodcock e la voce di Raffaele Sincovich, musiche di Alessandro Mandarinini, disegni a cura di Andrea Tich. Il titolo si ispira alle parole scritte da Eleonora Duse nel carteggio fra lei e il "vate". La vita di D'Annunzio fu, come da lui voluto del resto, inimitabile: «Un romanzo pieno di intreccio, fitto di azioni, pensieri e soprattutto parole, molte parole ricercate, raffinate, potenti, molta poesia. Il verso è tutto. Nella trama passioni, amori e tradimenti, imprese eroiche, meno eroiche e beffe, grandi discorsi e piccole frasi sussurrate, veivoli scoppiettanti e nature idilliache che ti avvolgono e si fondono col tutto». Attraverso una conversazione personale e filtrata dalla protagonista (Ermione? La Musa di D'Annunzio?) ripercorriamo l'esistenza del poeta; sentiamo suggestioni provenire dai primi anni del novecento; reinterpretiamo i suoi famosi versi con voce e musica. Cerchiamo di rievocare gli eventi della sua vita attraverso la poetica estetizzante dell'eclettico scrittore.



MUSICA

Suono di Trieste
a San Giusto
con un omaggio
a Morricone

Stasera il concerto dell'Orchestra del Verdi con il solista dell'armonica a bocca Littera

PATRIZIA FERALDI

Dopo la suggestiva Tosca andata in scena nei giorni scorsi, nell'ambito della programmazione di Trieste Estate 2025 il cortile delle milizie del Castello di San Giusto si appresta ad accogliere la musica sinfonica, ospitando i due concerti che vedono protagonisti l'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi. Il via stasera alle 21.15 nel segno della grande musica da film e di Ennio Morricone - il prolifico compositore romano di cui quest'anno ricorrono i cinque anni dalla scom-

parsa avvenuta a Roma il 6 luglio - con un intenso programma che cavalca tutti i grandi classici del cinema internazionale, da Nino Rota a Henry Mancini, da John Williams a Richard Sherman, da Howard Shore a Charlie Chaplin. In apertura subito l'omaggio a Morricone con "Nuovo Cinema Paradiso" nell'arrangiamento per armonica e orchestra di Gianluca Littera, a seguire i temi sinfonici ormai immortali nell'immaginario di tutti, da Jurassic Park al Signore degli Anelli, da Mary Poppins ai Pirati dei Caraibi. Si potranno ascoltare anche i "Three pieces from Schindler's List" per

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
La gazza ladra V.O.	19.00 (sott.it.)
La trama fenicia V.O.	21.00 (sott.it.)
NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50	
Superman	16.30-18.45-20.00-21.15
	21.00 (in originale const.)
Jurassic World - La rinascita	
	16.30-18.45-21.00
F1 - Il film	16.15-18.45-21.00
Albatross	17.45-19.30
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.30-19.15
Dragon Trainer	21.00
Lilo & Stitch	16.30-18.10
Elio	16.15

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Superman	16.00-17.50-19.20-21.00-22.00
Elio	16.00
Jurassic World - La rinascita	
	16.15-17.30-18.30-20.30-21.35
Dragon Trainer	19.05-21.15
F1 - Il film	17.05-20.45
Lilo & Stitch	16.05
Albatross	19.00
28 Anni Dopo VM 14	22.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Superman	17.30-20.20-21.15
Jurassic World - La rinascita	17.30-21.00
Albatross	17.45

F1 - Il film	17.30-20.45
Dragon Trainer	21.00
Elio	17.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Superman	17.30-20.30
Jurassic World - La rinascita	17.45-20.30
F1 - Il film	20.30
Di là dal fiume e tra gli alberi	17.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA	
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini	
Ingresso lato Via Giulia	040/03220551
www.lacappellaunderground.org	
Mar de Molada	21.00
ingresso libero	



"Superman"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE	
Riva Tre Novembre, 1	800 898 868 - 040 6722200
"Concerto Morricone, musiche da film"	
Castello di San Giusto, oggi mercoledì 9 luglio ore 21.15. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3593511
Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau	
"Alle 21.00 "Cirque du Soleil - Alegria in a new light""	
Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'.	



GIANFRANCO LITTERA
MUSICISTA ROMANO, SOLISTA
ALL'ARMONICA A BOCCA CROMATICA

violino e orchestra con l'apporto solistico di Constantin Beschieru e un originale "Movie Medley" arrangiato da Stefano Nanni per armonica e orchestra, che fa tappa in "C'era una volta di West", "Otto e mezzo", "Il Padrino", "Mission", "The days of wine and roses" e "Luci della ribalta". Gran finale con "Toledo - Fantasia spagnola" di James Moody.

Sul podio il giovane maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli - direttore Principale Ospite del Festival Puccini di Torre del Lago - e solista all'armonica a bocca cromatica Gianluca Littera. Eclettico musicista romano diplomato in viola col massimo dei voti, lode e menzione al merito al Conservatorio Rossini di Pesaro, Littera ha scoperto casualmente l'armonica cromatica, rimanendo affascinato dal suono e dalle sue potenzialità, al punto da studiarla e coltivarla da autodidatta in parallelo allo studio della viola. A seguito di un'approfondita ricerca in svariate biblioteche, Littera ha scoperto l'esistenza di un ampio repertorio originale per armonica quasi mai eseguito in concerto essendo rari i solisti, e da allora si è dedi-

cato con grande passione alla sua diffusione, collaborando con le più prestigiose orchestre internazionali e diventando musicista di riferimento per questo strumento di derivazione popolare, di cui sa esprimere il massimo virtuosismo. Da ricordare che Ennio Morricone ha composto per lui "Immobile nr.2 per armonica e orchestra", eseguito nel 2010 in prima mondiale assoluta insieme all'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e sotto la direzione dello stesso compositore.

Sabato 12 luglio alle 21.15 ritornano i "Carmina Burana" di Carl Orff - composizione cult del grande sinfonismo all'aperto - che sarà diretta da Beatrice Venezi e vedrà l'apporto solistico del soprano coreano Yerang Park, del controtenore Gustavo Argandoña e del baritono Vincenzo Nizzardo.

Venerdì 11 luglio alle 21 in Piazza Verdi - ingresso libero - rifiorirà l'omaggio a Ezio Bosso nello spettacolo "La Musica sussurra e ci sveglia la Vita" su musiche e testi dello stesso Bosso, poesie di Emily Dickinson e coreografie di Ambra Cadelli per GeA Danza. Interpreti Giacomo Segulia voce recitante, Anna Somma danzatrice, i pianisti Daniele Bonini e Dorian Dionisi e l'ensemble strumentale del Teatro Verdi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA - ALLE 21 A PALAZZO LANTIERI

“Rita ou Le mari battu” di Donizetti



Il titolo dell'opera di Donizetti tramandato dalla tradizione, ovvero "Rita ou Le mari battu" rivela in effetti il tema di questa trama, dove la protagonista, già vittima di un marito manesco, sposandone un secondo, ogni tanto lo batte lei, "a scopo preventivo". Questa è la partitura scelta dal Piccolo Opera Festival per attivare la collaborazione con EU Japan Fest, organismo che promuove le sinergie artistiche con le Capitali Europee della Cultura e che dunque è attivo a GO! 2025 per supportare questa nuova produzione lirica che andrà in scena oggi alle 21 a Palazzo Lantieri in Gorizia e venerdì alle 21 nel Castello di Dobrovo in Slovenia. Protagonisti dei tre ruoli del libretto saranno il soprano Claudia Ceraulo (Rita, nella foto), con cover role di Alisa Izak, il tenore Manuel Miro Caputo (il secondo marito Beppe) e il baritono Francesco Bossi (il primo marito Gasparo). La GO! Borderless Orchestra sarà diretta dal maestro Jimmy Chiang, musicista di Hong Kong formatosi in particolare a Vienna, dove è stato protégé di Seiji Ozawa. La particolarità di questo spettacolo è la messa in scena ideata dalla regista giapponese Anna Etsuko Tsuru: l'opera infatti, invece che in una piccola locanda italiana, sarà ambientata in un dojo di arti marziali giapponesi, intorno ai primi del Novecento.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

“Arie triestine in versi” di Sibelia



Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo, l'appuntamento è con l'incontro poetico a cura di Claudio Sibelia, con l'accompagnamento musicale di Enrico Racheli, in collaborazione con il Circolo Tina Modotti e Amiscout. Sibelia presenterà il suo libro "Arie Triestine in versi" edito da Galleria Planetaria, con la prefazione di Enzo Santese e i disegni di Francesca Martinelli. Le poesie di Sibelia, nato nel 1940, riscoprono alcune immagini e sensazioni legate al passato, ma si immergono anche, con il loro carattere sociale e con molte riflessioni, nel presente, con una lettura della vita di ogni giorno. E non manca l'attenzione anche al mondo femminile di ieri e di oggi. «Nella sua opera - osserva Santese - giocano nel ruolo di inneschi generatori sia la storia, quella studiata sui manuali e quella provata "in presa diretta"». La poesia di Sibelia poggia su una concezione del tempo come divoratore di tutte le cose, ha uno sguardo severo sulle ingiustizie e una vivida speranza a favore della pace, la concordia, l'uguaglianza. E dal suo narrare in versi traspaiono l'affetto e la partecipazione per l'umanità, le sfumature della città di Trieste e per l'ampia gamma di umori e colori emotivi del suo dialetto, visto anche come luogo di incontro. Ingresso libero sino a esaurimento posti. (ap)

DUINO AURISINA - ALLE 21 AL KULTURNI DOM IGO GRUDEN

“Vedo, sento, parlo” con Giulio Settimo sul palco di Festil



Giulio Settimo

Annalisa Perini

Uno spettacolo che vede l'arte come protagonista e che è anche un'esperienza multisensoriale, esplorando i confini tra come percepiamo il mondo e come il mondo ci percepisce. Oggi alle 21 al Kulturni Dom Igo Gruden a Duino Aurisina va in scena in prima nazionale "Vedo, sento, parlo" di ZaTroCaRaMa APS, con Giulio Settimo, Stefano Sacher e Massimo Stenta. Le musiche sono a cura di Luca Sacher. Gli artisti viaggeranno, rispettivamente, tra parola, musica dal vivo e arte figurativa. L'evento è un appuntamento condiviso dal cartellone della decima edizione di FESTIL Festival estivo del Litorale, diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, e dal programma di Come sere d'estate del Comune di Duino Aurisina - DNA Festival internazionale delle arti. "Vedo, sento, parlo" mette in relazione un attore, narratore e performer, Settimo, e un musicista, Sacher, con un'opera su tela realizzata da Stenta, terza prospettiva del mondo della creazione, che verrà analizzata davanti al pubblico. E lo spettacolo trascinerà in un viaggio che inizia con un pensiero, attraversa il suono e si realizza nell'immagine, per essere invitati, con ironia e saggezza, alla scoperta delle complessità e delle

meraviglie dell'arte.

«Da sempre - racconta Giulio Settimo - con ZaTroCaRaMa affrontiamo l'arte a 360 gradi, dalla pittura alla scultura, dalla danza alla musica e al teatro. E questa produzione ci rappresenta pienamente. Il testo, ironicissimo, e a tratti provocatorio nei suoi vari livelli di lettura e linguaggi, fa pensare, anche con riferimenti storici, sociali e culturali intersecati in modo solo apparentemente forzato. È molto "gaberiano", nel senso che, nella stesura, ci siamo ispirati molto a Giorgio Gaber, soprattutto nei toni e nell'approccio ai temi affrontati».

"Vedo, sento, parlo" è, in sé, una sorta di tutorial artistico, dedicato a tutti, appassionati e non, su come approcciarsi all'arte contemporanea, su come esserne fruitori, consumatori. E riflette, ad esempio, spiritosamente, anche su come ogni esecuzione artistica possa offrire l'occasione, in platea, per sonnecchiare, ma con "stile", e in stili differenti, anche perché, come osserva Settimo: «Venti minuti di pisolino a teatro equivalgono a otto ore di sonno nel letto a casa propria». Lo spettacolo racconta l'arte, indagando le differenze tra la musica, l'arte figurativa, la poesia, la recitazione, ma permette anche di sperimentare l'effetto dell'arte stessa sul pubblico. Info: www.festivalestivodelitorale.com —

TRIESTE - FINO AL 16 LUGLIO IN VIA ROSSETTI 3A

“Nell’ordine della rosa”, mostra di Alessandra Guttagliere

Giada Caliendo

Natura quale incanto e novità, poesia quale disvelamento di un universo complesso ma intellegibile. La mostra "Nell'ordine della rosa" personale di Alessandra Guttagliere è il nuovo progetto espositivo della galleria Passage Arte Contemporanea curata da Alessandra Spigai e Peter Iancovich. Un nuovo racconto, delicato e intriso di percezione e

lirismo, ha preso forma negli spazi di via Rossetti 3a. L'esposizione, piena di colori e di vita sarà visitabile fino al prossimo 16 luglio con ingresso libero. Un ciclo di opere pittoriche su carta, juta, seta, realizzate con pigmenti naturali e tecniche di stratificazione, dà forma a un universo visivo in cui il colore, la materia e l'intuizione poetica si intrecciano in un dialogo silenzioso e profondo. Ancora una volta, la pittura, la

creatività e il gesto del ricucire si fanno invito all'ascolto dell'invisibile ed alla contemplazione. Una cura per lo sguardo nel seguire i particolari, nel leggere le parole, nel cogliere le sottigliezze. La Guttagliere si muove come una vestale, il suo gesto pittorico non cerca l'ornamento né si piega a un'estetica voluta, ma nasce da un'urgenza interiore, autentica, quasi mistica. «Rosa, contraddizione pura. Angelo



Un'opera di Guttagliere

di tutti i fiori, - scrive l'artista - annuncio della buona stella, frequenza del cuore». La rosa - presenza ricorrente e centrale, tanto da essere scelta nel titolo della personale - non emerge solo quale fiore, ma co-

me figura archetipica: simbolo di bellezza, di rivelazione, guida invisibile nel processo creativo. Non è puro elemento, ma portale e, nell'attraversamento la materia dirige il gesto e trasfigura la pittura in un rito di conoscenza. Ogni traccia, frammento, segno grafico - che sia o meno parola compiuta - posata sulla superficie, diventa testimonianza di una voce interiore che, pur nella sua intimità, assume risonanza universale. Le opere non sono rappresentazioni, ma presenze: icone in una sorta di geografia alchemica che si dipana sotto gli occhi di chi decide di guardare. Artista visiva e poetessa, Alessandra Guttagliere ha esposto in importanti contesti istituzionali, tra cui il MAXXI di Roma e la Trienna-

le di Milano. Lontana da elucubrazioni mentali che vogliono apportare nuove tesi, la pittrice incentra il suo lavoro nell'incontro tra arte poesia e spiritualità. Suoni, meditazioni, colori, oggetti, sussurri interiori sono i compagni di viaggio della Guttagliere.

«La galleria Passage accoglie questo progetto - scrive nel catalogo Alessandra Spigai - perché riconosce nella pratica di Alessandra Guttagliere una fedeltà profonda all'intenzione dell'arte, una promessa di incanto e lavoro per incantare. La sua arte che nasce da un ascolto devoto ci porta una tensione costante tra il visibile e ciò che lo muove. È un'arte che non si impone, ma resta. Come la rosa è: fragile, necessaria, vera». —

SPORT

Basket

La prima in Germania

Il 7 ottobre a Wurzburg l'esordio di Trieste in Champions Debutto al PalaRubini il 15 ottobre contro il Galatasaray

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ufficializzato dalla Fiba Europe il calendario della fase a gironi della decima edizione della Basketball Champions League.

Esordio in Germania per la Pallacanestro Trieste, prima giornata del girone E che, martedì 7 ottobre, vedrà i biancorossi impegnati sul campo del Wurzburg. Prima casalinga davanti ai tifosi, sul parquet del PalaRubini, mercoledì 15 ottobre contro i turchi del Galatasaray. Girone d'andata che si chiuderà in Bosnia martedì 21 ottobre sul campo dell'Igokea, avversaria contro la quale Trieste aprirà il girone di ritorno nel match casalingo in programma martedì 4 novembre. Trasferta a Istanbul, contro il Galatasaray, martedì 18 novembre, quasi un mese prima della gara che chiuderà il programma del girone, mercoledì 17 dicembre contro il Wurzburg.

La prima classificata conquisterà un posto nelle top 16, le seconde e le terze saranno chiamate a giocarsi un posto nella fase successiva nei play-in di gennaio.

SUMMER LEAGUE

Missione a Las Vegas per la Pallacanestro Trieste. Da ieri

e fino a domenica 20 luglio il gm Michael Arcieri sarà nel Nevada per assistere alla Lega Estiva.

«Abbiamo lavorato per mesi e abbiamo già una lista per ogni posizione dei giocatori stranieri, non per forza americani, stiamo valutando anche altre opzioni – le parole di Arcieri –. Dopo il California Classic e Salt Lake City, sfrutteremo le sfide a Vegas per poter trovare ulteriori nomi da inserire nelle nostre liste. Lo faremo con calma, prendendoci il tempo necessario per fare le scelte giuste. La preparazione comincerà lunedì 18 agosto, abbiamo un mese di tempo pieno per decidere».

IL MERCATO ITALIANO

Dopo la firma di Davide Moretti, la Pallacanestro Trieste ha quasi completato il suo parco indigeno. Ruzzier, Moretti, Deangeli, Brooks e Candussi definiscono un pacchetto al quale manca ancora solo un nome. In questi giorni la società sta contattando i procuratori per capire che giocatori sono ancora disponibili ed eventualmente le condizioni economiche di acquisto.

NUOVI ARRIVI

Non ci si annoia mai quando

si parla di Trapani. La partenza di Justin Robinson, attirato a Parigi dalla possibilità di giocare in Eurolega, aveva creato nella formazione siciliana un vuoto a livello di playmaker. Ci ha pensato Valerio Antonini a risolvere il problema annunciando la firma di Ryan Arcidiacono.

«Talentoso straordinario che viene per mostrare le sue immense qualità anche in Europa – le parole del presidente –. Arriva carico e motivato per dimostrare che è un giocatore ancora in grado di fare la differenza».

Sempre parlando di Trapani è ufficiale l'addio di Langston Galloway il giocatore che lascerà la Sicilia per cominciare una nuova fase della sua carriera in Turchia. Galloway ha firmato con la neopromossa formazione dell'Esenler.

Il Banco di Sardegna Sassari ha annunciato la firma di Nick McGlynn, pivot statunitense del 1996 che ha disputato l'ultima stagione tra Dzik Varsavia e Kolossos Rodi. La Bertram Tortona conferma Paul Biligha, la Dolomiti Energia Trento ha salutato Denis Badalau che ha accettato la proposta dei Rutgers Scarlet Knights, college di Division one negli Stati Uniti d'America. —



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it



La Pallacanestro Trieste tra meno di tre mesi farà il suo esordio in Champions League FOTOBRUNI

GIOVANILI

L'Azzurra Under 14 vince il torneo di Porto San Giorgio

TRIESTE

Percorso netto per il gruppo 2014 dell'Azzurra Trieste che, nelle Marche, ha vinto il torneo Porto San Giorgio va a canestro.

Dopo aver chiuso imbattuta il girone di qualificazione (successi contro Minibasket Spresiano, Sporting Porto Sant'Elpidio, Basket Pescara e Pallacanestro Dese), la formazione triestina è approdata in semifinale dove ha regolato il minibasket Roseto con un largo 71-15. Finale con rivincita della passata stagione, contro la Stamura Ancona, e successo netto che ha regalato all'Azzurra il torneo.

Finale di stagione anche

per il gruppo 2011, che dopo le fatiche dei due campionati Under 14 Gold e Under 15 regionale ha colto sempre a Porto San Giorgio un ottimo secondo posto. I ragazzi guidati dai coach Volpe e Serschen partono bene vincendo agevolmente le tre partite del girone eliminatorio contro Carmignano (66-26), Porto Recanati (89-32) e Montevale (ancora 89-32 il finale) e il quarto di finale contro la Smit Roma (59-47).

Semifinale contro il Petrarca Padova indirizzata da un primo tempo praticamente perfetto (62-28) e qualificazione alla finale contro Roseto. Match nobilitato da una

splendida cornice di pubblico nel quale gli abruzzesi danno uno strappo iniziale che porta gli azzurrini ad inseguire per tutta la partita.

Non basta alla formazione triestina l'ottima reazione nel secondo quarto: l'Azzurra rientra fino al meno sette ma Roseto reagisce bene, tiene alto il proprio ritmo e porta a casa il trofeo imponendosi 80-60.

Una sconfitta che non ridimensiona l'ottima stagione di un gruppo che, dopo la conquista del titolo regionale Under 15 regionale ha chiuso col buonissimo secondo posto conquistato nelle Marche. —

L.G.

REGIONALI

Basketrieste e Bor Radenska iscritte alla prossima Serie C

Guido Roberti / TRIESTE

Lunedì è scaduto il termine per la presentazione delle domande di iscrizione al venturo campionato di C. Nessuna sorpresa per quanto riguarda le formazioni triestine: saranno ai nastri di partenza il Basketrieste, costola indipendente ma strettamente collegata a Pallacanestro Trieste, ed il Bor Radenska neopromosso dalla Divisione

Regionale 1. Non era scontato. I verdetti del campo, con una tendenza crescente, anche nei campionati minori sono ormai fiancheggiati dalla sostenibilità economica, sempre più difficile, e caricata di oneri dalla riforma dello sport da più parti contestata e mai arrestata. Basti pensare che, salvo avere una rosa intera o quasi con prodotti del proprio vivaio, tra tesseramenti dei giocatori, ra-

te federali ed altri costi ed oneri vari, un campionato di C può arrivare a costare dai 25mila euro fino ai 40mila euro, o più. Cifre che in assenza di grandi sponsorizzazioni o settori giovanili e minibasket dai numeri particolarmente floridi diventano talvolta inaccessibili.

Il Basketrieste continuerà il lavoro di sviluppo dei giovani puntando forte sul gruppo del 2007/2008. E il Bor a breve an-



Una fase della finale promozione tra Bor Radenska e Ronchi

nuncerà importanti novità per la nuova stagione.

Ci sono alcune situazioni invece da monitorare. L'ultima

stagione non ha prodotto promozioni in B. A vincere i play-off a sorpresa era stata Sacile Basket. Troppo grande pe-

rò il colpo ricevuto dal club a seguito della tragica scomparsa del patron Flavio Barzan, morto dopo un malore accusato nel prepartita di gara-1 di finale. La squadra verosimilmente non sarà ai nastri di partenza: si potrebbero aprire le porte ad un ripescaggio. Strada che difficilmente percorrerà il Kontovel, retrocesso in DR1. Stesso discorso per Ronchi, degna avversaria del Bor nella finale in DR1 e molto attiva in questa prima parte d'estate (presi Tossut e l'ex Dinamo Gorizia Cestaro). L'obiettivo sarà riprovarci sul campo.

Potenzialmente i posti liberi, se si volesse tornare alla C a 14, potrebbero essere due. E potrebbe essere proposta l'ammissione a squadre come Geati, Venezia Giulia e altre.

Calcio - Serie C

Delli Carri se ne va

Il ds della Triestina chiede la risoluzione consensuale del contratto: in serata arriva il nulla osta del club. Incombono le messe in mora da parte dei creditori

Antonello Rodio / TRIESTE

Situazione sempre più pesante in casa rossoalabardata.

Dopo il mancato pagamento al primo luglio delle spettanze di maggio, le inadempienze sul bilancio, il blocco del mercato in entrata e i dipendenti da mesi senza stipendio, la situazione sta precipitando con la prima defezione illustre.

Daniele Delli Carri non è più il direttore sportivo dell'unione. Tutti stavano a chiedersi in effetti che decisioni aveva preso il dirigente, rimasto ovviamente spiazzato e arrabbiato, per usare un eufemismo, dopo il mancato pagamento del primo luglio. La verità è che in questo momento l'operatività di Delli Carri era ridotta a zero per i motivi citati. Non c'è un mercato da fare, non c'è un budget da gestire, in una situazione resa ancora più drammatica dal fatto che ci sono alcuni giocatori che avrebbero già messo in mora la società. Stante la situazione, Delli Carri ha effettivamente chiesto di andarsene.

UN ADDIO SOFT

Ma i modi dell'addio sono stati molto diversi rispetto a quanto apparso ieri su alcuni siti web e rispetto alle voci che



Daniele Delli Carri, direttore sportivo della Triestina FOTO MASSIMO SILVANO

si erano diffuse.

Innanzitutto va chiarito che non ci sono state dimissioni formali per il semplice fatto che le dimissioni nell'ordinamento sportivo dei direttori non esistono, in quanto serve necessariamente una risoluzione consensuale per interrompere il rapporto. Non ci sono state dunque dimissioni, né tanto meno queste sono state respinte dal presidente Ben Rosenzweig.

Confermata quindi la richiesta di Delli Carri di essere lasciato andare. E la società, anche perché grata per il lavoro svolto dal ds, al quale si riconosce di aver dato un contributo fondamentale alla salvezza della Triestina assieme a Tesser, non ha voluto assolutamente mettere i bastoni tra le ruote al dirigente, tanto che nella serata di ieri la risoluzione consensuale del rapporto è giunta.

Delli Carri non è più il direttore sportivo della Triestina.

NESSUNA FIDUCIA

Nessuna frizione particolare in questo caso, dunque, ma sta di fatto anche che Delli Carri evidentemente non si è voluto fidare delle rassicurazioni del presidente Rosenzweig sul fatto che entro un paio di settimane la soluzione si potesse risolvere con una cospicua iniezione di denaro.

Pertanto la situazione dell'Unione si fa sempre più tragica, e non solo perché ora la società si ritrova senza ds, che in effetti comunque ben poco avrebbe potuto fare in queste condizioni.

C'è poi la questione di alcuni casi di messa in mora da parte di qualche giocatore, quelli che ovviamente puntano a liberarsi il prima possibile perché hanno già delle richieste: la mossa è per ottenere infatti al termine dei venti giorni in cui si obbliga la società a pagare, il diritto alla richiesta di un possibile svincolo al collegio arbitrale.

IL TEMPO STRINGE

Da ogni parte comunque il pressing su club è sempre più forte: da giorni tifosi e politici stanno spingendo per una vendita della società, alcuni stanno anche lavorando sotto traccia cercando in modo frenetico una soluzione prima che tutto possa precipitare. Rosenzweig da parte sua continua a non voler vendere e assicurare che tutto si risolverà, ma il tempo stringe e considerate le numerose sollecitazioni che piovono da ogni parte, presto potrebbe essere il tribunale a muoversi. Per avviare una procedura fallimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Akpa Akpro si accasa alla Pro Vercelli di Santoni

TRIESTE

Altro movimento in uscita per la Triestina: l'attaccante classe 2005 Jean-Guy Akpa Akpro, che nelle ultime due stagioni ha giocato con la Primavera alabardata e dopo è andato in prestito al Crotone, è stato acquisito a titolo definitivo dalla Pro Vercelli. Solo qualche minuto per lui nella prima squadra dell'Unione, alla prima giornata della scorsa stagione, guarda caso quando in panchina c'era Santoni che ora ritroverà a Vercelli.

Intanto nell'altra piazza in difficoltà della C, il Rimini, circa 300 tifosi hanno manifestato contro il club, ritrovandosi davanti alla sede, affiggendo uno striscione con la scritta «Chiuso per vergogna» e cantando «Meritiamo di più». —

A. R.

SERIE D

San Luigi, doppietta triestina ingaggiati Butti e De Nuzzo Bussi va al Brian Lignano

RICCARDO TOSQUES

Il San Luigi Calcio inizia a posizionare i nuovi tasselli del grande ritorno in Serie D.

Archiviati i fasti di un campionato di Eccellenza vinto con merito, il club del presidente Ezio Peruzzo ha annunciato i primi rinforzi per tentare la missione impossibile: mantenere la categoria appena conquistata.

Due i giocatori di caratura annunciati dalla società di via Umberto Felluga. Due triestini doc.

Fa il proprio esordio in casacca biancoverde l'attaccante

classe 2002 Simone Butti.

Dopo aver mosso i primi passi calcistici in via Locchi nel vivavio del Sant'Andrea, Simone è entrato nella galassia rossoalabardata completando tutta la trafila delle categorie giovanili della Triestina, con tanto di tre presenze con la prima squadra tra i professionisti.

Butti ha poi giocato, tra D ed Eccellenza, con Cjarlins Muzane, Montebelluna e Brian Lignano. Ora il rientro a Trieste, sponda Sanlu.

Torna in biancoverde invece Gabriele De Nuzzo, centrocampista offensivo classe 1999. Un vero e proprio ritorno alle origini per Gabriele, na-

to in biancoverde prima di spostarsi nelle realtà più importanti del Friuli Venezia Giulia - Triestina, Pordenone e Udinese, dove ha trascorso 7 stagioni - tanto da riuscire anche a collezionare gettoni in azzurro con la Nazionale Italiana U15 e U16.

Tra i pro De Nuzzo ha legato il suo nome al Como: in tre stagioni e mezza ha ottenuto due promozioni, passando dalla D alla B.

In C ha poi giocato con Vis Pesaro e Fermana, totalizzando complessivamente 143 presenze nel calcio professionistico.

Nel 2023, dopo esser riap-



Simone Butti e il ds Stefano Michelutti suggellano l'arrivo del giocatore al San Luigi

prodato al San Luigi, ha poi colto l'occasione di spostarsi in Slovenia giocando con il Tabor Sežana. Ora il ritorno a casa.

Giocatore duttile, con qualità offensive e grande spirito di sacrificio, potrà essere impiegato come esterno, seconda

punta o quinto di centrocampo:

Niente San Luigi, invece, per il muggesano Massimo Bussi, ingaggiato dal Brian Lignano. Orfano dell'attaccante Gianluca Ciriello, approdato al Muggia 1967, il club friulano ha deciso di affidarsi ad un

altro mulo, un ex rossoalabardato che in passato ha giocato anche con Sandonà, Mestre ed Ancona. Per ben 7 stagioni Bussi ha indossato la maglia del Cjarlins Muzane: ora il passaggio ai cugini del Brian Lignano. Futura avversaria proprio del San Luigi. —

VELA INTERNAZIONALE

Exploit dei giuliani agli Europei Melges 24 dello Yc Monfalcone

Cherin vince con Melgina, Strambapapà secondo overall
Nella divisione dei Corinthian terzo posto di Vertigo

Roberta Mantini / TRIESTE

Parla triestino il podio dell'ultima tappa della Melges 24 European Sailing Series, organizzata dallo Yacht Club Monfalcone in collaborazione con la International Melges 24 Class Association e la Classe Italiana Melges 24: Cherin vince con Melgina, Strambapapà di Paoletti è secondo overall, Vertigo di Masoli terzo nella divisione Corinthian.

L'evento è stato valido anche come seconda tappa del circuito italiano Melges 24 – Trofeo Gaudi, dedicato alla memoria del recentemente scomparso membro della classe Gaudenzio Bonini.

Sulla linea di partenza una ventina di Melges provenienti da diverse parti d'Europa e una nutrita rappresentativa tricolore, che si sono sfidati in tre giorni di regate segnati da tut-

te le condizioni di vento possibili, dalle brezze leggere alla Bora, portando a termine tutte le nove prove in programma.

A vincere è stata Melgina, dell'armatore Paolo Brescia, con il triestino Stefano Cherin (Svbg) alla tattica. Alla partenza della settima prova Melgina era seconda overall, poi, con un secondo e due terzi di giornata, l'equipaggio è riuscito a scalare la classifica, peraltro molto corta.

Ad un solo punto, e dopo aver recuperato una posizione con il secondo e due primi di domenica, il secondo posto è di Strambapapà, portacolori della Società Velica di Barcola e Grignano, di Michele Paoletti, che ha schierato lo storico e rodato equipaggio: Giovanna Micol, Giulia Pignolo, Davide Bivi e Pietro Perelli.

Anche nella divisione Corinthian Trieste sale sul podio con

il terzo posto di Vertigo di Antonio Masoli (Svbg), che ha potuto contare su Tito Rodda, Luca De Vidovich, Lorenzo Coslovich e Mario Bellanova.

Il prossimo appuntamento per il Melges 24 sarà all'inizio di settembre con la Coppa Tito Nordio 2025 – Trofeo Gaudi – Pre-Worlds, in programma allo Yca dal 5 al 7 settembre, prova generale del Campionato del Mondo Melges 24 2025 di fine settembre.

Gli altri triestini in gara: 8° Daito Nano – Dino Orioli (Società Triestina Sport del Mare), 10° La Femme Terrible – Mauro Brescacin (Snl), 12° Fly Yca – Kim Magnani, (Yca), 13° Zuxu Serena Dolcetta, (Yca), 14° Raffica – Davide Rapotez (Stsm), 15° Never To Late – Enrico Michel (Svoc), 16° Essetivi – Vittorio Muzio (Stv), 18° Orad'aria – Daniele Pegoraro (Dns). —



La partenza dell'Europeo Melges 24 FOTO CARLONI

IPPICA

A Montebello inizia la stagione delle notturne

Inizia la stagione delle notturne oggi a Montebello. La prima corsa, alle 20.30, sarà anche il clou e vedrà al via cinque elementi di 3 anni.

Genny Jet ha vinto all'ulti-

ma, ma soffre la distanza, che sembra più adatta a Gina Spritz. La femmina scatterà alla corda, con Nando Pisacane in sulky.

Gioia Jepson è regolare nel rendimento, ma ha il numero più alto. Sottocluo alla quinta, un corner per "maiden" sul miglio. Saranno in 11, perciò corsa apertissima. Il tedesco Alvaro Be, nonostante il numero proibitivo, il 10, sembra di qualità superiore. —

U.S.

VELA

Trieste-San Giovanni in Pelago Arca Sgr vince la 64ª edizione

TRIESTE

Arca Sgr conquista la Line Honours della 64ª edizione della Trieste – San Giovanni in Pelago – Trieste. L'edizione 2025 della storica regata dell'Adriatico si è rivelata una lunga prova di resistenza, precisione tattica e tenacia. Dopo la partenza da Trieste, le flotte Orc, Orc DH, Open e Open X2, impegnate lungo la costa istriana, sono state messe alla prova da un vento leggero o del tutto assente. La testa della regata ha regalato il duello atteso tra i due maxi, impegnati in due diverse categorie: negli Open, Arca Sgr con i Benussi nei ruoli chiave, Furio e Marta al timone, Gabriele alla tattica, impegnati nel classico percorso Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste, dall'altro lato, Prosecco Doc Shockwave 3, con Lorenzo Bressani al timone, con alla tattica Stefano Spangaro, nella categoria Orc, sul percorso di 100 miglia che prevedeva il passaggio obbligato al gate di Muggia, quindi rotta verso Monfalcone e ritorno a Trieste. La discesa lungo l'Istria dei due Maxi è stata un testa a testa.

Dopo il passaggio al faro di San Giovanni in Pelago, Shockwave ha superato Arca portandosi in testa al gruppo e cercando di guadagnare il maggior margine possibile su-



L'arrivo di Arca SGR FOTO CARLONI

gli altri contendenti Orc. In corrispondenza del gate di Muggia, il Comitato di Regata, valutate le condizioni meteo, ha disposto la riduzione del percorso per la flotta Orc.

I vincitori. Open: Maxi – Arca Sgr – Furio Benussi (Yc Adriaco); 0 – Barraonda Go2025 – Lucio Provvidenti (Svoc); A – Take Five Giorgio Favretto (Società Triestina Sport del Mare); B – Vola Vola Endeavour Guido Perazzetta (Sn Laguna); C – Daphe France Mihelic (Jk Pirat); D – Magia 3 Di Marina Quaiat (Yca); E – Northern Light By Samer & Co Shipping (Svoc); F – Ye-

mallà – Alessandro Scalia (Yca). Open X2: B – Boogye-man – Roberto Benedetti (Yca); C – Freedom – Alberto De Caro (Triestina Della Vela). Orc: Maxi – Prosecco Doc Shockwave 3 – Demartis e Tria (Yc Monfalcone); A e Overall – Qq7 – Salvatore Costanzo (CvRavennate); B – Ginevra Onwind Asd (Yc Vicenza); C – Drago Volante – Antonella Gismondi (CvR). Orc Dh B e Overall – Hauraki – Mauro Trevisan (Yca): A – Orix – Paolo Bevilacqua (Cv Aprilia M.); C – Nababbo IV – Guglielmo Danelon (Yca). —

R.M.

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Campionati Italiani Cadetti A doppio podio per l'Opicina



Al centro il vincitore Pischianz, a sinistra Maddaleni (Opicina)

TRIESTE

Doppio podio tricolore per la sezione di pattinaggio artistico su rotelle della Polisportiva Opicina: Michele Pischianz si è laureato campione italiano, Nicolò Maddaleni vicecampione alla sua prima esperienza in ambito nazionale.

La Polisportiva Opicina festeggia dunque due importanti risultati ai Campionati Italiani di pattinaggio che non può che rendere orgogliosa la società sportiva rotellistica carsolina di via degli Alpini.

Nella categoria Cadetti A-specialità artistico, Michele Pischianz si è laureato nuovamente campione italiano, dimostrando ancora una volta di essere non solo un atleta

di straordinario talento, ma anche un esempio di impegno, dedizione e valori sportivi.

«Vada come vada, siamo fieri di te, come atleta e soprattutto come persona», era stato l'incoraggiamento ricevuto alla vigilia della gara, reso ancora più speciale, evidentemente, dal prestigioso titolo conquistato con determinazione.

Alla sua prima uscita nazionale, Nicolò Maddaleni ha invece conquistato una splendida medaglia d'argento, portando a casa il titolo di vicecampione italiano.

Un risultato che non può che riempire di gioia la società gialloblù, premiando mesi di lavoro, passione e sacrifici. —

TOSQ.

BASEBALL - SERIE A



Cristian Orsini Arvelo

Junior Alpina solo un pari nella sfida contro Rovigo

Ugo Salvini / TRIESTE

Sorpasso sfumato. La Is Copy Junior Alpina non è andata al di là della spartizione della posta con il Rovigo, nelle ultime due partite della prima fase del massimo campionato di baseball, disputatesi sul diamante di Prosecco, e ha perso così l'occasione di superare i veneti in classifica. I rodighini hanno perciò messo al sicuro il 4° posto nella stagione regolare, mentre la Is Copy dovrà attendere l'esito del recupero tra Verona e Padova per sapere se manterrà il 5° posto o se scivolerà in ultima posizione, per differenza negli scontri diretti con i veneti.

La poule Salvezza, che inizierà tra due settimane, vedrà in ogni caso i triestini affrontare Cagliari, Milano, Avigliana e Settimo Torinese.

In gara 1, la Is Copy è partita determinata, con il pitcher Gianni Fracchiolla che non ha lasciato spazio all'attacco della Itas Mutua, rimasta a secco fino al sesto inning. La Junior ha avuto l'occasione del raddoppio al quinto inning, ma non è riuscita a concretizzare, è stata anzi Rovigo ad allungare, mentre Trieste non è riuscita più a battere valido, lasciando così la vittoria per 5-2 agli ospiti.

Nel secondo incontro è stata Rovigo a segnare il primo punto. Sembrava in salita l'attacco dei triestini, con zero valide nella prima ripresa, mentre Rovigo ha segnato ancora al secondo inning. Nella parte bassa del secondo inning però Giovanni Rosales, colpito, ha ottenuto la base, Mattia Palmieri ha battuto corto e Rovigo ha scelto di lasciarlo correre preferendo eliminare Rosales. A quel punto ha preso la mazzetta il talento di casa Manuel Marussich, classe 1981, esperienza da vendere, e la pallina è vola lunga oltre l'esterno centro. Punto del pari per Palmieri, con Marussich che ha raggiunto la terza base e successivamente ha segnato il 2-1 su lancio pazzo. Una base ball e tre singoli dei triestini, porteranno poi il parziale a 4-1. A quel punto i padroni di casa hanno assunto il comando della partita, la Itas Mutua ha provato a reagire, ma ha segnato solo un punto al nono inning. Finale 9-4. —

Tennis

Con il fiato sospeso

Wimbledon: esami al gomito rassicuranti ma per Sinner ieri poco allenamento
Oggi nei quarti lo attende Shelton, nell'altro match Cobolli sfiderà Djokovic

Vanni Gibertini / LONDRA

Le parole e il volto scuro di Jannik Sinner subito dopo il suo fortunoso passaggio ai quarti di finale grazie al grave infortunio ai pettorali del suo avversario Grigor Dimitrov non avevano lasciato presagire nulla di buono, se non una giornata di dubbi, attese e speranze per gli appassionati di tennis italiani. Arrivato davanti ai microfoni dei giornalisti verso le 22.30 locali, con oltre 20 minuti di ritardo, l'altoatesino ha fatto capire che sarebbero stati necessari accertamenti clinici per capire l'entità dell'infortunio al gomito destro patito a seguito di uno scivolone durante il primo game del match con Dimitrov: «Sarà fondamentale come mi sveglierò domattina – ha detto Sinner – faremo dei controlli e decideremo il da farsi».

Le tre pastiglie di antidolorifico prese durante la partita non consentivano di capire se il danno subito fosse grave o meno.

«Ci sono alcune cose su cui vorrei lavorare prima del match con Shelton tra due giorni, faremo una risonanza magnetica domattina e poi vedremo che fare in base ai risultati». La netta impressio-



Jannik Sinner dolorante al gomito nel match di lunedì contro Dimitrov: oggi sarà in campo con Shelton

ne è che Sinner volesse allenarsi prima del match di mercoledì contro Ben Shelton, soltanto che martedì la sua prenotazione per uno dei campi di Aorangi Park, la zona nord dell'impianto dove solitamente vengono confinati gli allenamenti per proteggere l'erba dei campi che

ospitano le gare, è stata cancellata all'ultimo momento.

Non era comunque l'unica opzione per allenarsi, a Londra non è complicato trovare campi in erba per allenarsi in tranquillità, a partire dal Community Sports Centre di Roehampton che ospita il torneo di qualificazione all'e-

sclusivo Queen's Club di Brompton Court sede del torneo Atp. Ma Sinner ha deciso di utilizzare la stessa soluzione adottata durante lo scorso Australian Open: i campi coperti della Lawn Tennis Association britannica, situati in Somerset Road, appena fuori dai cancelli dell'All England

Club e a 10 minuti a piedi dalla casa che ha affittato qui a Londra. Jannik è nato giocando indoor, quello è il suo habitat naturale, quindi è comprensibile che si rifugi nei momenti di difficoltà, anche sono spesso al riparo da occhi indiscreti.

Il suo allenatore Darren Cahill ha dichiarato alla televisione americana Espn che la scelta di andare indoor è stata fatta per far trovare a Jannik appoggi sicuri e rimbalzi puliti: «Non abbiamo ancora i risultati della risonanza magnetica, ma semplicemente non potevamo stare una giornata senza toccare la palla. Simone ed io gli abbiamo dato qualche palla dal cesto per circa 20-30 minuti e non ci sono stati problemi di sorta».

Il quarto di finale tra Sinner e Shelton è programmato oggi come secondo incontro sul campo n. 1, a seguire del match femminile Swiatek-Samsonova previsto per le ore 13 locali (le 14 in Italia). Di conseguenza Sinner dovrebbe andare in campo per il riscaldamento intorno a mezzogiorno ora locale, e a quel punto le riserve dovrebbero essere sciolte sulla sua partecipazione all'incontro che a questo punto appare abbastanza probabile.



Coach Darren Cahill

LE GARE DI IERI

Alcaraz e Fritz
in semifinale
Sabalenka ok
ma che fatica



Carlos Alcaraz, 22 anni

LONDRA

Già decise le prime semifinali dei tabelloni di singolare a Wimbledon. Nel torneo maschile tutto come previsto nella parte bassa dove si incontreranno la testa di serie n. 2 Carlos Alcaraz e la n. 5 Taylor Fritz.

Alcaraz ha liquidato il britannico Cameron Norrie con un secco 6-2 6-3 6-3, mentre Fritz ha dovuto sudare oltre due ore e mezzo per superare la resistenza del russo Karen Khachanov con il punteggio 6-3 6-4 1-6 7-6(4). Nel singolare femminile più problemi del previsto per la n. 1 del mondo Aryna Sabalenka che ha dovuto rimontare un set impiegando quasi tre ore per avere la meglio della 37enne tedesca Laura Siegemund per 4-6 6-2 6-4. In semifinale affronterà la statunitense Amanda Anisimova (n. 12 del ranking), che ha annullato cinque set point nel secondo set alla russa Anastasia Pavlyuchenkova per chiudere 6-1 7-6(9). Le semifinali femminili sono in programma domani, quelle maschili venerdì, sempre a partire dalle 14.30. —

V.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Pogacar, show al Tour per la vittoria numero 100 Milan resta in maglia verde

ROUEN

Aveva cominciato a progettare di vincere la centesima gara tra i pro con la maglia iridata addosso lunedì nella tappa di Dunkerque, quando aveva mandato in avanscoperta il suo compagno di squadra Tim Wellens per farsi sfilare la maglia a pois. Ieri a Rouen, a nemmeno 27 anni, Tadej Pogacar ha completato il piano piegando la crema del ciclismo mondiale vincendo di forza in maglia iridata.

Rispetto a Boulogne sur Mer, quando domenica nella seconda tappa del Tour de France, aveva vinto Mathieu



Pogacar fa 100 a Rouen battendo Van der Poel e Vingegaard



Milan ancora in maglia verde

Van der Poel (Alpecin) prendendosi la maglia gialla, le ultime côtes del finale di ieri erano più dure. E il fuoriclasse olandese, alla fine, le ha pagate. Non un metro di pianura negli ultimi 60 km con anche il primo strappo dedicato alla gloria della Normandia, Jacques Anquetil. Sulla rampa di Sant'Illario, 6 km dalla fine, la Uae di Pogacar sostituisce la Visma di Jonaas Vingegaard nel forcing. Pogi sbrana la salita. Gli resiste solo Vingegaard, il grande rivale per il giallo finale. Il danese negli ultimi metri ad oltre il 17% di pendenza sembra cedere. Non cede. Tornado sotto anche Vdp e gli altri

big. Non Remco Evenepoel (Saudal) e la coppia Red Bull Bora, Primož Roglic e Florian Lipovitz. Volata. Pogacar battezza la ruota di Van der Poel. L'arrivo è in salita, poco più di 500 metri. Pogacar va a prendersi la vittoria numero 100 in maglia iridata, dietro esulta Joao Almeida, suo gregario che due settimane fa si è preso il Giro di Svizzera. Tanto per rendere idea del livello. «Una vittoria fantastica», dice Pogi, oggi in giallo ripartirà però Vdp, stesso tempo del collega ma migliori piazzamenti, Vingegaard è a 8 secondi. Se oggi Evenepoel vuole tornare in gioco recuperando i 58" di distacco deve vincere la crono di Caen. Trenta km. Mancherà Filippo Ganna, caduto alla prima tappa.

Così tocca sempre al friulano Jonathan Milan (Lidl Trek) tenere su la bandiera dell'Italibici. È in maglia verde della classifica a punti con 5 lunghezze su Girmay e 12 sulla premiata ditta Vdp-Pogi. Che bella compagnia —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La curiosità

La Fifa prende casa
nella Trump Tower

La Fifa inquilina nella Trump Tower è l'ultimo segnale del legame sempre più stretto tra i presidenti della Federcalcio mondiale e degli Stati Uniti d'America. Gianni Infantino si accinge infatti ad aprire un ufficio nel quartier generale newyorkese di Donald Trump. Il dirigente svizzero non ha mai nascosto di tifare per l'esuberante tycoon.

Il malore

Lotito in ospedale
«Sono le maledizioni»

Il presidente della Lazio Claudio Lotito per un malore è stato ricoverato al Gemelli di Roma. Nulla di grave dai primi riscontri. E lui scherza: «Sono le maledizioni che mi mandano».

Scelti per voi



Bla Bla Baby
RAI 1, 21.30
Dopo una vita a inseguire il successo senza alcun risultato, Luca (**Alessandro Preziosi**) quarantacinque anni, è costretto a lavorare in un asilo nido aziendale. Dopo aver mangiato un omogeneizzato Luca, inizia a percepire i discorsi di quei mostriacattoli.



Rocco Schiavone
RAI 3, 21.20
Rocco (**Marco Giallini**) deve fare i conti con quello che è successo: il suo migliore amico Sebastiano è agli arresti domiciliari per colpa sua, Furio e Brizio non lo chiamano più e Caterina si è rivelata una spia.



Speciale Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sulla morte di Chiara Poggi, analizzando nuove tracce inizialmente trascurate. Si cerca di capire chi fosse presente nella villetta al momento dell'omicidio per fare luce sui dettagli finora nascosti.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Psg - Real Madrid
CANALE 5, 21.00
Dal Met Life Stadium di New York, i campioni d'Europa del PSG sfidano il club più titolato al mondo: appuntamento con la semifinale del Mondiale per Club su Canale 5 e Mediaset Infinity.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnottemattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona special Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè 21.30 Bla Bla Baby Film Commedia ('21) 23.10 Posso entrare? An ode to Naples Film Documentario 23.55 Tg1 Sera Attualità	13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 4ª tappa: Castello Tesino (TN) - Pianezze (VI) Ciclismo 14.45 5ª tappa: Caen - Caen Ciclismo 16.40 Tour all'arrivo Ciclismo 17.40 Tour Replay Attualità 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.58 Meteo 2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2.20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone Fiction 23.15 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle 0.20 Tulipani di Seta Nera 2025 Gran Galà del Sociale Attualità	11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità 16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 16.25 Geo Documentario 16.45 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia 17.35 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Speciale Chi l'ha visto? Attualità 24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.25 Movie Trailer Spettacolo 6.30 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.40 Dimmi la verità Film Commedia ('61) 19.00 TG4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 Zona bianca Attualità 0.55 Pensa In Grande Attualità 1.50 Movie Trailer Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteo.it Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.28 Meteo.it Attualità 20.30 Paperissima Sprint Spettacolo 21.00 Psg - Real Madrid Calcio 23.00 Mondiale per Club Live Calcio 24.00 Tg5 Notte Attualità	6.35 A-Team Serie Tv 8.25 Chicago Med Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.55 Mondiale per Club Show Calcio 14.20 I Griffin Cartoni Animati 15.10 Magnum P.I. Serie Tv 17.55 Sport Mediaset Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Una ragazza e il suo sogno Film Commedia ('03) 23.40 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09) 1.35 Sport Mediaset Notte Attualità 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 La Torre di Babele Attualità 22.35 Nuclear Now Film Documentario ('22) 0.45 In Onda Attualità 1.25 ArtBox Documentari 2.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	15.30 Aria di primavera Film Drammatico ('18) 17.15 Come un padre Film Drammatico ('13) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Anteprima Foodish Lifestyle 20.20 Foodish Lifestyle 21.30 Sliding Doors Film Commedia ('98) 23.30 Quattro matrimoni e un funerale Film Commedia ('94)
NOVE							
17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Hancock Film Azione ('08) 23.20 Banlieue 13 Film Azione ('04) 1.45 Nudi e crudi Spettacolo							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.10 Blindspot Serie Tv 15.00 Fluminense - Chelsea - 8.7.25 17.10 Mondiale per Club Live Calcio 18.05 Bob Hearts Abishola Serie Tv 19.20 Person of Interest 20.20 The Big Bang Theory Serie Tv 21.20 La furia dei titani Film Azione ('12) 23.15 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)	14.30 Low Tide Film Thriller ('19) 15.55 30x70 - Se dico donna - Anna Marchesini 16.00 30x70 - Se dico donna - Enza Sampò Spettacolo 16.05 Rookie Blue Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 22.05 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Infernal Affairs II Film Giallo ('03)	11.50 Cobra Film Poliziesco ('86) 13.45 La legge del Signore Film Western ('56) 16.55 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia ('06) 19.10 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Match Point Film Drammatico ('05) 23.50 Prova a prendermi Film Commedia ('02)	15.50 Kilimangiaro. Così lontani, così vicini Transumanza. Il ritorno a casa Documentari 16.45 Rai 5 Classic Spettacolo 17.35 Cavalleria Rusticana 19.25 Rai News - Giorno American Genius 20.20 Overland 22 21.15 Visioni Documentari 22.15 James Cameron - Viaggio nella Fantascienza Documentari	16.00 Gringo, getta il fucile! Film Western ('66) 17.40 Un uomo chiamato Apocalisse Joe Film Western ('70) 19.15 Entrapment Film Giallo ('99) 21.10 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12) 22.40 Speciale movie mag - Cinema dell'estate 23.05 The Hurt Locker Film Guerra ('08)	14.10 Le leggi del cuore Serie Tv 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 Di padre in figlia Fiction 21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo 23.35 Il giovane Montalbano Fiction 1.35 Un ciclone in convento Serie Tv	15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Lifestyle 20.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Arctic Film Drammatico ('18) 23.20 Manhattan Gigolo Film Drammatico ('86)	14.10 La signora del West Serie Tv 16.10 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Maigret e i piaceri della notte Film Poliziesco ('91) 21.20 Superman II Film Fantascienza ('80) 23.55 Superman Film Azione ('78) 2.40 Maigret e i piaceri della notte Film Poliziesco ('91)
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI3 BIS
19.00 Santa Messa Attualità 19.45 Itinerario di Meditazione dell'Iconografia Carmelitana della Traspontina Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il sogno di Valentina Film Drammatico ('19) 22.45 Suffragette Film Biografico ('15) 0.35 La compieta preghiera della sera Attualità	15.00 The Resident Serie Tv 16.45 Desperate Housewives Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.10 In Cucina con Sonia 21.20 White Oleander - Olandro Bianco Film Drammatico ('02) 23.25 Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99) 0.40 Revenge Serie Tv	14.35 Due mamme di troppo Film Commedia ('08) 16.55 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.55 The Family Telenovela 18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Cornetto Battiti Live Spettacolo 1.05 L'onore e il rispetto Serie Tv 2.45 Movie Trailer Spettacolo 2.50 Vivere Soap	11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista 21.30 Casa a prima vista Spettacolo 22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari 23.30 La clinica dei piedi Documentari 0.30 Piedi al limite Lifestyle	11.15 Tatort Vienna Serie Tv 13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau 17.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 22.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 23.10 Balthazar Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch 3.10 A Crime To Remember Documentari	14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Hamburg distretto 21 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 0.55 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)	14.00 Affari a tutti i costi 15.50 Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 22.20 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) 0.10 Wrestling Cacciatori di fantasmi Documentari	21.15 Lynx concert: "Movimento Cumbiero"
RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il TreeArt Festival. IX ed. dell'I Piccolo Violino Magico. Il progetto Volontar.I.D. Loretta Capanera e Alfonso Firmani nella mostra "Le parole che non abbiamo"; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduca Daniela							

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Montpellier Festival	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Udin@ Jazz.	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Joker: Folie a Deux Film Sky Cinema Collection	21.00 I dannati Film Sky Cinema Drama
19.00 Gangster Squad Film Sky Cinema Action	21.00 Pets 2: Vita da animali Film Sky Cinema Family
19.00 Il caso Minamata Film Sky Cinema Drama	21.00 Downton Abbey Film Sky Cinema Romance
19.10 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Romance	21.00 La memoria dell'assassino Film Sky Cinema Suspense
19.20 La stanza degli omicidi Film Sky Cinema Comedy	21.15 Lanterna verde Film Sky Cinema Collection
19.20 Tartarughe all'infinito Film Sky Cinema Due	21.15 L'esercito delle 12 scimmie Film Sky Cinema Due
19.25 Pets - Vita da animali Film Sky Cinema Family	21.15 Gli anni belli Film Sky Cinema Uno
19.35 Stolen Film Sky Cinema Uno	22.30 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 The Fall Guy Film Sky Cinema Action	22.35 A Bigger Splash Film Sky Cinema Drama
21.00 Il genio della truffa Film Sky Cinema Comedy	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Tuttoggi Scuola	15.05 Il Giardino dei Sogni
15.55 Spezzoni d'archivio	16.40 Trieste Photo Days 2019
17.10 Istria e... dintorni estate	17.10 Programma in Lingua Slovena
18.00 Vreme	18.35 Primorska Kronika
18.40 Poletno Vreme	19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport	19.30 Slovenija Magazine
20.00 Mediterraneo	20.35 Alpe Adria
21.00 Focus	21.45 Una vita, una storia
22.35 Mosaico Adriatico	23.20 Tuttoggi
23.35 Primorska Kronika	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020	10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 TgMontecitorio (Ag. Vista)	11.50 Ginnastica Pilates 2020
12.20 Mne - Agricoltura	13.00 T4 Anticipazioni Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio
17.15 Casa Pappagallo	17.25 T4 Tg Trieste-Meridiano-R
17.55 T4 Trieste In Diretta	19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R	21.05 Film - Remember
23.00 T4 Tg Trieste - R	23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	9.00 Morning Fever
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill	14.00 Sanford and Son. Telefilm
14.30 Film Story	16.30 Flipper - Telefilm
17.00 Inuyasha C.A.	17.30 Starblazers 2199 C.a.
18.00 Gundam C.a.	18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	21.00 Film Story
22.30 Sanford and Son.	23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.	24.00 I Filmissimi Della Notte
1.00 Ricercato vivo o morto - Telefilm	2.30 Rivediamoli Di Notte
3.00	

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con qualche maggiore annuvolamento sui monti di pomeriggio, specie sulle Prealpi. Venti di brezza, mentre ad alta quota soffierà vento da nord sostenuto. Atmosfera piuttosto secca e fresca per il periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata ampiamente soleggiata con cielo sereno e soltanto raramente poco nuvoloso. Temperature massime non più alte di 29 gradi.
Centro: Giornata con più nubi e locali piovvaschi sulle regioni adriatiche, soleggiato altrove.
Sud: Giornata con cielo a tratti molto nuvoloso, locali piogge in Puglia e sullo Stretto di Messina.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, nubi più presenti sulle Dolomiti. Temperature massime non più alte di 30 gradi.
Centro: Giornata con venti da nord e cielo che si potrà vedere prevalentemente sereno su tutte le regioni.
Sud: Giornata stabile e soleggiata, il cielo infatti sarà sereno e con più nuvole tra Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi senti un'energia potente che ti spinge ad agire. Attento però a non essere impulsivo: qualche scontro potrebbe nascere, meglio usare diplomazia.

LEONE
23/7 - 23/8



Brilli e conquisti con il tuo carisma, ma evita di esagerare con l'ego. Mostrati più disponibile e la giornata porterà soddisfazioni. In famiglia, un dialogo aperto risolve tensioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Novità in arrivo, soprattutto legate a viaggi o studio. Approfitta dell'entusiasmo per aprirti a nuove esperienze. Attento però a non disperdere le energie: scegli con cura le tue priorità.

TORO
21/4 - 20/5



Giornata di calma e dolcezza: ascolta il tuo intuito, ti guiderà verso scelte sagge. Sul lavoro, piccoli passi ti portano lontano. In famiglia, momenti di tenerezza ti rigenerano.

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi il dettaglio fa la differenza: cura ogni particolare, soprattutto sul lavoro. Qualcuno ti apprezza per la precisione e la dedizione. In salute, dedicati a un momento di relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Costruisci basi solide oggi: è il momento giusto per progettare e pianificare con calma. Il lavoro richiede impegno ma ti premia. In famiglia, il dialogo porta pace e stabilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le parole sono la tua forza oggi, ma usale con attenzione per evitare malintesi. Nuove idee stimolano la mente, ma sii chiaro in ciò che dici, soprattutto con persone care.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'armonia è preziosa, proteggila. Evita discussioni inutili e concentrati su ciò che ti fa stare bene. Un gesto di gentilezza avvicina chi ti sta intorno, creando un clima positivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Idee originali e spirito innovativo ti distinguono. Non temere di uscire dagli schemi: la creatività ti apre nuove strade. Un amico ti offre un punto di vista prezioso, ascoltalò.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il cuore parla forte e ti spinge a vivere emozioni intense. Lasciati andare senza paura, ma proteggiti te stesso. Un incontro inaspettato potrebbe portare novità in amore o amicizia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La verità viene a galla, preparati a svelamenti importanti. Usa l'intuito per gestire la situazione con saggezza. In amore, la passione si accende ma serve anche comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3



Sensibilità al massimo, lasciati guidare dal cuore senza paure. Un'intuizione ti aiuta a prendere decisioni importanti. In amore, momento dolce e intimo, da vivere con leggerezza.

DOMANI IN FVG



Prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso; temperature minime in pianura e sulla zona montana ben al di sotto della norma del periodo. In quota le temperature saranno basse per il periodo anche di giorno. Venti di brezza.

Tendenza per venerdì

Cielo in genere poco nuvoloso, ma dal pomeriggio sarà possibile qualche pioggia sulle Prealpi e forse qualche rovescio in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	23	19 Km/h
Monfalcone	15	23	9 Km/h
Gorizia	15	23	9 Km/h
Udine	13	24	15 Km/h
Grado	14	25	11 Km/h
Cervignano	16	24	10 Km/h
Pordenone	12	25	9 Km/h
Tarvisio	7	19	22 Km/h
Lignano	13	25	9 Km/h
Gemona	11	22	15 Km/h
Tolmezzo	11	23	21 Km/h
Forni di Sopra	5	17	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	24,7
Grado	poco mosso	0,5 m	24,7
Lignano	poco mosso	0,3 m	26,3
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	25,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenaghen	14	21	Mosca	18	32
Atene	24	33	Ginevra	8	24	Parigi	10	24
Belgrado	14	19	Lisbona	15	25	Praga	11	19
Berlino	14	21	Londra	11	25	Varsavia	13	17
Bruxelles	9	24	Lubiana	12	23	Vienna	11	21
Budapest	24	33	Madrid	21	35	Zagabria	13	23

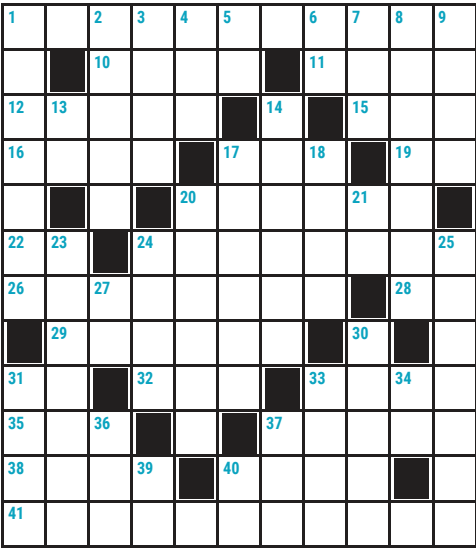
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	25
Bari	19	26
Bologna	12	28
Bolzano	8	26
Cagliari	20	30
Firenze	13	29
Genova	19	24
L'Aquila	11	25
Milano	12	25
Napoli	21	29
Palermo	24	29
Reggio C.	24	29
Roma	17	30
Torino	10	25
Venezia	14	25

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Canta *Fuorilegge* - 10 Gestisce la rete stradale italiana (sigla) - 11 Bagnato d'olio - 12 Moine, smancerie - 15 I puntini a fior di pelle - 16 Altro nome della città di Troia - 17 Affluente elvetico del Reno - 19 Coda di tortora - 20 La descrive il pianeta - 22 Si ripetono nella cadenza - 24 Corazza di guerriero - 26 L'angelo precipitato dal cielo - 28 Lo Schiele pittore espressionista (iniz.) - 29 Inconosciuto o bizzarro - 31 Il simbolo del piede - 32 Vino nei prefissi - 33 Che ti appartengono - 35 Fa saltare i nervi - 37 Europea di Belgrado - 38 La Allen del pop inglese - 40 Parti di un processo - 41 L'uomo più longevo della Bibbia.

VERTICALI: 1 Il ritorno d'una moda - 2 Appagata dal pasto - 3 Il Ferrari detto "Drake" - 4 Un grido di incitamento - 5 I confini dell'Illinois - 6 La Colomba di *Maracibo* - 7 La scrittrice Radcliffe - 8 Ripetere - 9 Si manifesta con lo sbadiglio - 13 Il torso della mela - 14 Vessillo imperiale romano - 17 Lo si parla a Erevan - 18 Segue una liturgia - 20 Privo di genitori - 21 Il pronome di confidenza - 23 Il Paese del *Danubio Blu* - 24 Spinta iniziale - 25 Relativo alle rette cartesiane - 27 È corto... senza oro - 30 Festa religiosa ebraica - 31 Pellicola cinematografica - 33 Nervose, agitate - 34 Fiume siberiano - 36 Si ordina al posto di blocco - 37 Una delle isole di Capo Verde - 39 Il dittongo del giusto - 40 Un po' di fatica.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI



GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 luglio 2025

è stata di 11.845 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767



L'essenziale

4 PROGETTI SELEZIONATI. **33** ALLOGGI DAL POTENZIALE GARANTITO



Giardini privati, terrazze panoramiche, vista mare e agevolazioni fiscali: tutto ciò che serve per un investimento pronto a performare.

01

STILE E FUNZIONALITÀ IN CENTRO STORICO

LOFT AL CASTELLO

- Castello San Giusto
- **8 Loft** open space da 40 a 60 mq
- 20 m2 giardini esclusivi
- Possibilità posti auto

A partire da **144.000 €**



02

CONFORT MODERNO AFFACCIATO SUL VERDE

JAZZ IN THE PARK

- Giardino Pubblico
- **9 alloggi** da 30 ai 55 mq interni
- Stabile moderno con ascensore
- Senza barriere architettoniche
- Possibilità posti auto

A partire da **108.000 €**



03

IL PRIVILEGIO DELL'ARIA APERTA, A DUE PASSI DAL MARE

PROFUMO DI MARE

- A due passi dalla marina di Trieste
- **11 alloggi** da 35 ai 55 mq
- Terrazze private tra 55 e 75 mq
- Giardini esclusivi tra 15 e 25 mq
- Possibilità posti auto
- Bonus fiscali

A partire da **135.000 €**



04

MINIMALISMO VISTA GOLFO

LA FINESTRA SUL GOLFO

- Via Commerciale
- **5 alloggi** da 25 ai 60 mq
- Vista aperta sul mare
- Bonus fiscali

A partire da **95.000 €**

